



Comune di Pordenone



**CONTRATTO DI SERVIZIO 2016 - 2030
INERENTE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI AMBIENTALI
DEL COMUNE DI PORDENONE**

INDICE

SEZIONE I PRINCIPI GENERALI, FINALITÀ E DEFINIZIONI	3
Art. 1 - Principi fondamentali – Finalità e elementi generali del contratto	3
Art. 2 - Struttura del contratto di servizio e definizioni	3
SEZIONE II - OGGETTO E SVILUPPO DEI SERVIZI, DURATA, INVESTIMENTI, RISORSE STRUMENTALI E CONDIZIONI DI SUBENTRO.....	5
Art. 3 - Oggetto del contratto di servizio	5
Art. 4 - Durata del contratto di servizio, eventuale proroga e garanzia di continuità del servizio	6
Art. 5 - Valore del contratto	7
Art. 6 - Quadro esecutivo relativo allo svolgimento dei servizi e elementi generali di riferimento per la realizzazione dei servizi	7
Art. 7 - Obblighi di servizio pubblico	8
Art. 8 - Obblighi specifici relativi ai servizi ed alle altre attività gestite dall’Affidatario – Contabilità separate	8
Art. 9 – Piano Industriale e livelli quali-quantitativi dei servizi – Obblighi generali di servizio	8
Art. 10 - Adeguamento periodico del programma di esercizio e dei livelli quali-quantitativi dei servizi	10
Art. 11 - Modificazioni successive dell’affidamento e del contratto di servizio - varianti ...	11
Art. 15 – Piano Industriale - Limiti e condizioni per interventi di supporto dell’Amministrazione	12
Art. 17 Diritti di accesso e di subentro	13
Art. 18 Sub-affidamento dei servizi	13
Art. 19 - Divieto di cessione del contratto – Modificazioni soggettive dell’Affidatario	14
SEZIONE III QUALITÀ DEI SERVIZI, TUTELA DEGLI UTENTI E INDENNIZZI	14
Art. 20 - Obblighi dell’Amministrazione	14
Art. 21 - Standard qualitativi dei servizi	15
Art. 22 - Carte della Qualità dei servizi e condizioni generali di contratto con gli utenti	15
SEZIONE IV SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEI SERVIZI	15
Art. 24 - Equilibrio economico-finanziario	15
Art. 25 - Sistema di remunerazione dei servizi – corrispettivi - Sistema di remunerazione dei servizi affidati	15
Art. 27 - Sistema di revisione dei valori relativi ai corrispettivi totali o parziali	17
SEZIONE V MONITORAGGIO, CONTROLLI, DISCIPLINA DEGLI INADEMPIMENTI, RESPONSABILITÀ	17
Art. 28 - Controllo e monitoraggio del contratto di servizio	18
Art. 29 - Sistema di rendicontazione	18
Art. 31 Congruità dei servizi e divieto di sussidi incrociati	19
Art. 32 - Inadempimenti contrattuali e applicazione delle relative penalità	19
Art. 33 - Cause di risoluzione anticipata del contratto e relativa procedura	20

Art. 34 - Garanzie	21
Art. 35 - Obblighi dell’Affidatario funzionali all’ottimale organizzazione dei servizi	21
Art. 36 - Responsabilità dell’Affidatario e tutele assicurative dell’affidatario	22
SEZIONE VI GESTIONE DELL’ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	22
Art. 37 - Gestione dell’attività amministrativa.....	22
Art. 38 - Obblighi di pubblicità di documenti, dati e informazioni relativi ai servizi gestiti	23
Art. 39 – Trattamento e tutela dei dati personali	23
SEZIONE VII DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI	23
Art. 41 - Revoca dell’affidamento e recesso unilaterale dell’Amministrazione	23
Art. 42 - Comitato paritetico – Composizione bonaria controversie.....	23
Art. 43 - Risoluzione delle controversie tra ente affidante e soggetto gestore	24
Art. 44 - Clausole finali e regolazione della fase di prima attuazione del contratto.....	24

SEZIONE I PRINCIPI GENERALI, FINALITÀ E DEFINIZIONI

Art. 1 - Principi fondamentali – Finalità ed elementi generali del contratto

1. Il presente contratto di servizio disciplina gli elementi di definizione generale della gestione globale dei servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA (da intendersi come complesso di attività comprensivo del servizio di gestione del verde pubblico – verde urbano e di altri servizi ambientali) del Comune di Pordenone e di una serie di servizi complementari, ad essi correlati.
2. La gestione dei servizi è affidata alla società G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., partecipata dal Comune di Pordenone, quale affidataria secondo il modulo “in house providing”; pertanto la regolazione del rapporto tra il Comune e la società affidataria è svolta nel rispetto dei principi dell’ordinamento comunitario in materia di servizi di interesse economico generale (SIEG).
3. La gestione dei servizi oggetto del presente contratto è finalizzata all’ottimizzazione e all’efficientamento in chiave unitaria dei servizi pubblici locali di gestione ambientale nel territorio del Comune di Pordenone, non soggetti a regolazione ARERA, nonché di una serie di servizi complementari afferenti allo stesso ambito, nella prospettiva di generazione di sinergie e di economie di scala.
4. L’obiettivo primario dei servizi affidati oggetto del presente contratto di servizio è la tutela generale dell’ambiente da realizzare anche attraverso la valorizzazione e la tutela del patrimonio verde cittadino e mediante il miglioramento, l’attuazione di una periodica e corretta manutenzione delle aree verdi.
5. In chiave di sviluppo del servizio con riferimento alle esigenze della cittadinanza, il Gestore si impegna a porre in essere soluzioni per l’interazione con organismi no profit, e secondo i principi contenuti nel “Regolamento beni comuni”, in attuazione del principio di sussidiarietà, nonché di prospettare evoluzioni per possibili forme di partenariato pubblico-privato, volte a rendere ancora più ampia la fruizione del verde pubblico del Comune di Pordenone.

Art. 2 - Struttura del contratto di servizio e definizioni

1. Il presente contratto di servizio si compone del complesso delle clausole regolative del rapporto tra il Comune di Pordenone, quale ente affidante, e la società G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., quale soggetto affidatario, nel territorio afferente al Comune, in relazione alla gestione globale dei servizi pubblici ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari ad essi correlati, disciplinati nel presente atto pattizio. Costituisce allegato al contratto anche il documento integrativo (con validità quinquennale denominato “ALLEGATO SUB A – SCHEDE TECNICHE” e relative schede di definizione economica dei servizi resi) relativo alla gestione globale dei servizi pubblici ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari e ad essi correlati.
Fanno parte sostanziale ed integrante, ancorché non allegati, del Contratto di Servizio per l’affidamento del servizio di gestione ambientale, secondo le forme “in house providing”, i seguenti atti approvati dal Consiglio Comunale di Pordenone con delibera C.C. n. 3/2016 del 25.01.2016 (per le sole parti relative alla gestione globale dei servizi pubblici ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari e ad essi correlati):
 - Schema di “convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l’esercizio di un Controllo Analogo a quello esercitato sui servizi comunali” a mezzo della società G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A;
 - la relazione illustrativa di cui all’art. 34, commi 20 e 21, d.l. 18 ottobre 2012 n. 179;

- Piano Industriale della società G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. per la gestione globale dei servizi pubblici ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari e ad essi correlati per il periodo 2016-2030;
- Linee guida per la predisposizione del nuovo contratto di servizio “Servizi ambientali” tra il Comune di Pordenone e G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A..

2. Fanno parte integrale e sostanziale altresì del presente atto anche i seguenti atti anche se non materialmente allegati:

- Statuto della società G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.;
- Schema di Carta del Servizio (gestione verde pubblico).

3. Il presente contratto di servizio può essere integrato in occasione di ogni ciclo ottimale di gestione, regolato nei termini previsti dal successivo art. 10, da un documento, con validità quinquennale, sottoscritto dalle parti che comprende:

- a. le Schede tecniche di dettaglio dei servizi di gestione ambientale e dei servizi complementari ad essi correlati;
- b. gli Standard di qualità relativi ai servizi affidati con indicazione delle penali per eventuali inadempimenti;
- c. il Modello di monitoraggio dei servizi di gestione ambientale e dei servizi complementari ad essi correlati;
- d. il Modello di rendicontazione dei servizi di gestione ambientale e dei servizi complementari ad essi correlati;
- e. le Schede Tecniche, l'Allegato Tecnico e ogni altro elemento necessario a garantire la corretta esecuzione dei servizi.

Si precisa che, successivamente al presente atto, potranno essere meglio definiti con determinazione dirigenziale i modelli di monitoraggio e rendicontazione dei servizi di gestione ambientale e l'Allegato Tecnico; la società G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. potrà meglio definire la Carta dei servizi e aggiornare il Piano industriale.

4. Tutti i documenti di cui ai precedenti commi costituiscono il quadro specificativo delle attività di sviluppo dei servizi pubblici locali di gestione ambientale e dei servizi complementari ad essi correlati con riferimento ad ogni ciclo ottimale della durata di cinque anni, definito nell'arco della durata complessiva del contratto e del correlato affidamento dei servizi.

5. Il Documento denominato “ALLEGATO SUB A - SCHEDE TECNICHE” costituisce atto pattizio e parte integrante del contratto di servizio con riferimento al ciclo ottimale di gestione cui si riferisce (validità per 5 anni).

6. Ai fini del presente contratto di servizio si intendono:

- a. Per “Affidatario” o “Gestore”, la società G.E.A. – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., quale soggetto affidatario della gestione globale dei servizi pubblici locali ambientali non soggetti a regolazione ARERA del Comune e dei servizi complementari ad essi correlati;
- b. per “Amministrazione” o “Comune” o “Ente affidante”, il Comune di Pordenone, quale ente affidante della gestione globale dei servizi pubblici locali ambientali non soggetti a regolazione nell'ambito del proprio territorio e dei servizi complementari ad essi correlati;
- c. per “ciclo ottimale di gestione” o “ciclo ottimale”, il periodo su base quinquennale di sviluppo dei servizi oggetto del contratto su base temporale ripartita rispetto alla durata complessiva dello stesso;
- d. per “compensazioni” le risorse economiche corrisposte dall'Amministrazione all'Affidatario in relazione allo svolgimento delle attività costituenti obblighi di servizio pubblico;
- e. per “contratto” o “contratto di servizio”, il contratto di servizio stipulato in base alla normativa per tempo vigente in materia di servizi pubblici locali con rilevanza economica, che regola i rapporti tra l'Amministrazione affidante e il soggetto Affidatario della gestione dei servizi pubblici ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari e ad essi correlati;

- f. per “Schede Tecniche”, il complesso di schede tecniche descrittive dell’oggetto specifico e delle modalità di esecuzione e di sviluppo dei servizi pubblici locali e complementari affidati con riferimento ad ogni ciclo ottimale di gestione (su base quinquennale e denominato sinteticamente “ALLEGATO SUB A – SCHEDE TECNICHE”);
- g. per “Allegato Tecnico” il complesso di disciplinari operativi riferiti ai servizi descritti nelle schede tecniche;
- h. per “obbligo di servizio pubblico” le attività specifiche imposte dall’Amministrazione all’Affidatario nell’ambito dello svolgimento dei servizi pubblici locali al fine di perseguire l’interesse pubblico e assicurare l’universalità e l’accessibilità dei servizi pubblici, corrispondendo a quella parte di servizi che qualsiasi operatore, se dovesse avere a riguardo esclusivamente il proprio interesse commerciale, non assumerebbe ovvero assumerebbe solo se adeguatamente compensato;
- i. per “Piano Industriale”, il documento di programmazione delle attività dell’Affidatario relative alla gestione dei servizi.

SEZIONE II - OGGETTO E SVILUPPO DEI SERVIZI, DURATA, INVESTIMENTI, RISORSE STRUMENTALI E CONDIZIONI DI SUBENTRO

Art. 3 - Oggetto del contratto di servizio

1. Il contratto disciplina la gestione globale da parte dell’Affidatario dei servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi ad essi complementari, specificati nei successivi commi.

2. L’Affidatario gestisce e sviluppa in relazione alle esigenze della comunità locale, nel rispetto degli indirizzi del Comune di Pordenone e della normativa specifica, i servizi pubblici locali così come riportati negli atti definiti ed approvati da entrambe le parti e di cui al documento denominato sinteticamente “ALLEGATO SUB A – SCHEDE TECNICHE” come di seguito specificato:

F - Manutenzione del verde pubblico:

01 - Manutenzione dei tappeti erbosi di aree verdi, cortili scolastici e fabbricati pubblici, grandi parchi;

02 - Decespugliamento dei bordi stradali delle aree residenziali, delle aree pavimentate di parchi, giardini, aree verdi e scoperti scolastici;

03 - Manutenzione dei cigli stradali e taglio sieponi;

04 - Potatura di siepi e arbusti;

05 - Potatura di alberi di strade e aree verdi;

06 - Manutenzione delle aiuole;

07 - Manutenzione delle fioriere;

08 - Monitoraggio delle alberature, censimento, prove di stabilità e manutenzione programmata;

09 - Manutenzione e gestione ordinaria parchi;

10 - Abbattimenti di alberi;

11 - Piantumazioni di alberi;

12 - Adacquamento alberi;

13 - Manutenzione e verifica periodica arredi e attrezzature;

14 - Apertura, chiusura e manutenzione cancelli aree verdi;

15 - Manutenzione e gestione ordinaria degli impianti di irrigazione;

G - Servizi integrativi:

01-Rimozione di rifiuti abbandonati contenenti amianto, altri rifiuti pericolosi abbandonati su suolo pubblico, rifiuti abbandonati su suolo privato (interventi sostitutivi);

02-Pulizia straordinaria in occasione di manifestazioni;

03-Sgombero neve presso le scuole;

04-Derattizzazione;

05-Disinfestazione zanzare e altri insetti infestanti

06-Servizi di rimozione e smaltimento spoglie animali;

- 07-Raccolta deiezioni canine;
- 08-Servizi di igienizzazione e pulizie particolari;
- 09-Servizi afferenti alla tutela dell'ambiente anche con interventi urgenti;
- 10-Altri servizi a richiesta in coerenza con l'oggetto sociale della Società;

secondo l'elenco prezzi definito nell' "ALLEGATO SUB B – ELENCO PREZZI"

Elenco prezzi

- 01 - Elenco prezzi (al netto dell'IVA) schede di servizio;
- 2. L'Affidatario gestisce e sviluppa in relazione ai servizi pubblici locali di cui al precedente comma 2 anche i seguenti servizi complementari:
 - 2.1. Servizi, a carico di chi lo richiede, in particolare:
 - a. rimozione rifiuti abbandonati presumibilmente pericolosi su aree pubbliche non aperte al pubblico e su aree private non soggetti a regolazione ARERA.
 - b. consulenza in campo ambientale.
 - 2.2. Servizi complementari per ottimizzare l'utilizzo, da parte dei cittadini dei parchi e degli spazi verdi, quali:
 - a. attività per la predisposizione e rimozione di strutture necessarie per la realizzazione di iniziative, organizzate dal Comune, da associazioni o da comitati di cittadini, da altri soggetti o dallo stesso affidatario nei parchi e negli spazi verdi affidati in gestione, compatibilmente con il rispetto dell'ecosistema e della biodiversità;
 - b. attività relative alla realizzazione di strutture, sia fisse che mobili, all'interno dei parchi o degli spazi verdi connesse allo sviluppo del servizio pubblico di gestione del verde pubblico compatibilmente con il rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.
- 3. L'Affidatario può sviluppare ulteriori servizi complementari, in base all'evoluzione normativa e tecnologica, coerenti con la mission del servizio, sia che essi siano connessi ai servizi pubblici locali di gestione ambientale intesi come servizi principali, sia che essi siano complementari agli stessi per ragioni tecniche o per esigenze di economicità, ovvero che ne costituiscano ampliamento operativo derivante da evoluzioni normative o tecnologiche.

Art. 4 - Durata del contratto di servizio, eventuale proroga e garanzia di continuità del servizio

- 1. Il contratto di servizio ha durata dalla sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2030, in corrispondenza con la durata dell'affidamento per la gestione dei servizi ambientali del Comune di Pordenone non soggetti a regolazione ARERA, nel rispetto di quanto previsto negli atti approvati dai competenti organi.
- 2. Il contratto può essere prorogato, correlativamente all'affidamento dei servizi, per un periodo massimo di dodici (12) mesi oltre la sua scadenza, al fine di consentire la nuova progettazione dei servizi e lo svolgimento delle procedure per il nuovo affidamento dei servizi.
- 3. Al fine di non pregiudicare la necessaria continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali affidati, alla scadenza del contratto di servizio, considerata come corrispondente alla scadenza dell'affidamento della gestione dei servizi ambientali del Comune di Pordenone non soggetti a regolazione ARERA, comprensivo della proroga di cui al precedente comma 2, ovvero in ogni caso di cessazione anticipata dell'efficacia dello stesso, l'Affidatario è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione delle attività fino al subentro del nuovo affidatario, anche qualora tale situazione determini la gestione oltre la scadenza o la cessazione del contratto di servizio, alle condizioni disciplinate nel contratto stesso.
- 4. Qualora la prosecuzione del servizio dovesse protrarsi oltre dodici (12) mesi dalla scadenza naturale (intendendosi tale periodo come corrispondente a quello della proroga di cui al precedente

comma 2) o dalla cessazione anticipata del contratto, l'Amministrazione potrà introdurre, fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 9 e nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 10, eventuali modificazioni per far fronte a necessità di adeguamento delle modalità gestionali del servizio non altrimenti soddisfabili e comunque destinate ad essere ricondotte nel nuovo affidamento, quindi non separabili funzionalmente e operativamente dalle attività gestite in base all'affidamento originario.

Art. 5 - Valore del contratto

1. Il valore del contratto è determinato dalla somma dei valori dei seguenti elementi:
 - a. il valore dei corrispettivi versati dall'Amministrazione in relazione ai servizi pubblici locali affidati;
 - b. i valori presuntivi dei contributi erogati dall'Amministrazione in conto esercizio e dei contributi in conto capitale, relativi agli investimenti.
2. Il valore del contratto, calcolato in base agli elementi riportati nel precedente comma 1 per i rimanenti 7 anni, è determinato convenzionalmente in circa euro 10.184.617,59 equivalenti a circa 1.454.945,37 euro annui-medi (iva esclusa) fino al 31.12.2030 con riferimento alla durata complessiva del contratto stesso e del correlato affidamento, stabilita dal precedente art. 4.
3. Fatti salvi i sistemi di indicizzazione dei valori dei corrispettivi parziali o totali, indicati nel successivo art. 27, il valore complessivo del contratto è aggiornato in relazione ad ogni ciclo ottimale di gestione tenendo conto della media della variazione dell'indice ISTAT (indice generale FOI senza tabacchi) relativa al ciclo ottimale di gestione.

Art. 6 - Quadro esecutivo relativo allo svolgimento dei servizi e elementi generali di riferimento per la realizzazione dei servizi

1. L'Affidatario esegue le prestazioni relative ai servizi pubblici locali e complementari individuati nel presente contratto nei termini generali specificati nei successivi commi:
 - a. attivando contestualmente i servizi complementari correlati, nonché i servizi complementari trasversalmente correlabili alla gestione dei servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA;
 - b. operando nel rispetto degli obblighi generali di servizio specificati;
 - c. sviluppando le attività, comunque, al fine di assicurare obblighi di servizio pubblico stabiliti dal successivo art. 7;
 - d. assicurando il rispetto degli obblighi specifici previsti dal successivo art. 8;
 - e. sviluppando i servizi nel rispetto del Piano Industriale dei livelli quali-quantitativi definiti nel successivo art. 9, nelle Schede Tecniche e nell' Allegato Tecnico per ogni ciclo ottimale di gestione.
2. L'Affidatario esegue e sviluppa le prestazioni specifiche relative ai servizi pubblici locali e complementari individuati nel presente contratto nei termini di dettaglio precisati nelle Schede Tecniche e nell'Allegato Tecnico per ogni ciclo ottimale di gestione, con particolare riferimento agli elementi descrittivi contenuti nelle Schede Tecniche e agli standard, attivando in base alle stesse Schede Tecniche contestualmente i servizi complementari correlati, nonché i servizi complementari trasversalmente correlabili alla gestione globale dei servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA nel rispetto:
 - a. degli obblighi generali di servizio specificati nel presente articolo;
 - b. degli obblighi di servizio pubblico stabiliti dai successivi articoli;
 - c. degli obblighi specifici previsti dai successivi articoli;
 - d. del Piano Industriale e dei livelli quali-quantitativi definiti nei successivi articoli, per i quali le Schede Tecniche e l'Allegato Tecnico stabiliscono gli elementi di dettaglio per ogni servizio in rapporto a ogni ciclo ottimale di gestione.
3. In relazione all'esecuzione dei servizi e al soddisfacimento degli obblighi previsti dal presente contratto, le modalità di erogazione e di realizzazione dei servizi sono definite dall'Affidatario in modo

autonomo, tenuto conto delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi definiti nel contratto di servizio e nelle schede di definizione tecnica dei servizi resi (contenute le definizioni del servizio, i luoghi di esecuzione e gli standard di erogazione dello stesso) allegate al presente contratto.

Art. 7 - Obblighi di servizio pubblico

1. L'Amministrazione ritiene la gestione dei servizi ambientali fattore di importanza strategica, sia per gli effetti che tale azione ha sulla qualità della vita offerta ai cittadini, sia per gli obiettivi di tutela ambientale del territorio. In tale prospettiva, per assicurare l'universalità e l'accessibilità dei servizi pubblici locali ambientali, l'Amministrazione prevede specifici obblighi di servizio pubblico, come di seguito definiti, che dovranno essere rispettati dall'Affidatario nell'ambito della gestione globale dei servizi ambientali:

- a. affidamento della piena e completa gestione economico funzionale (c.d. rischio di impresa) nelle attività di gestione dei servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA e del verde pubblico e obbligo dell'affidatario di eseguire le attività di gestione in modo tale da assicurare la fruibilità dei parchi e delle aree verdi in condizioni di sicurezza;
- b. obbligo di fornire all'Amministrazione apposita rendicontazione annuale delle spese sostenute per la gestione dei servizi;
- c. obbligo di garantire la fruizione gratuita dei parchi salvo l'utilizzo degli stessi per eventi o spettacoli o a fini commerciali;
- d. obbligo di rispettare gli standard tecnici stabiliti.

2. Al fine di garantire l'universalità del servizio nei confronti degli utenti l'Affidatario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi di servizio:

- a. garanzia di accesso alle aree a verde pubblico da parte dei cittadini.

Art. 8 - Obblighi specifici relativi ai servizi ed alle altre attività gestite dall'Affidatario – Contabilità separate

1. L'Affidatario, in quanto soggetto gestore di tipologie diverse di servizi e in quanto soggetto che svolge alcune tipologie dei servizi in affidamento anche presso ambiti territoriali diversi da quello dell'Amministrazione, è tenuto a operare con contabilità separate, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP).

2. Qualora l'Affidatario offra servizi anche su mercati aperti alla concorrenza è tenuto a operare entro le soglie stabilite dal d.lgs. 175/2016 e secondo oggetto sociale come risultante dallo Statuto.

Art. 9 – Piano Industriale e livelli quali-quantitativi dei servizi – Obblighi generali di servizio

1. L'Amministrazione definisce nelle Schede Tecniche e nell'Allegato Tecnico per ogni ciclo ottimale di gestione i livelli quali-quantitativi specifici dei servizi pubblici locali ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari a essi correlati oggetto del presente contratto, con riferimento al periodo di sviluppo dello stesso.

2. La definizione dei livelli quali-quantitativi specifici dei servizi deve tener conto:

- a. degli elementi relativi allo sviluppo dei servizi stabiliti dal presente contratto e del Piano Industriale dell'Affidatario;
- b. degli obiettivi generali di qualità e dei livelli standard generali di servizio definiti nei successivi commi, da intendersi come obblighi generali di servizio.

3. Gestione del verde pubblico e di servizi complementari:

3.1 Nella gestione dei servizi l'Affidatario deve rispettare i seguenti standard principali per assicurare adeguati livelli quali-quantitativi delle attività relative al verde pubblico, secondo la commisurazione degli stessi definita nel Documento integrativo per ogni ciclo di ottimizzazione gestionale:

- a. numero medio di interventi di potature ad alberi alto fusto nell'anno, con distinta delle tipologie e delle aree interessate;
- b. numero medio di interventi di potature siepi e sieponi, con distinta delle tipologie e delle aree interessate;
- c. numero medio di interventi di diserbo aree pubbliche e cigli;
- d. numero medio di interventi decespugliamento cigli e spollonatura;
- e. altezza massima consentita dei tappeti erbosi, con indicazione dei tempi di intervento e dei periodi, e diversificata per parchi, giardini, verde, scarpate/banchine/cigli e aree diverse;
- f. apertura e chiusure di parchi e giardini, con definizione di orari e tolleranza nel loro rispetto;
- g. frequenza di pulizia dei servizi igienici presenti;
- h. frequenza e tipologia di intervento di controllo e monitoraggio sugli impianti di irrigazione;
- i. numero medio di interventi di annaffiamento e adacquamento per fioriere, aiuole e nuove piantumazioni di alberature;
- j. numero interventi relativi al verde scolastico;
- k. numero interventi relativi alle aree cimiteriali;
- l. numero interventi di pulizia delle fontanelle dei parchi, nelle aree verdi e in area cittadina;
- m. frequenza di controlli e rispetto degli standard di verifica e sicurezza dei giochi e attrezzature ginniche presenti nelle aree verdi;
- n. frequenza di controlli e rispetto degli standard di verifica e sicurezza delle attrezzature e arredi (panchine, staccionate, ecc.) presenti nelle aree verdi;
- o. standard di monitoraggio dello stato fitosanitario del patrimonio arboreo pubblico e modalità di intervento;
- p. standard di precisione e frequenza di aggiornamento del database georeferenziato del verde pubblico.

3.2 Gli standard sono commisurati, nell'Allegato Tecnico, con riferimento a tutte le dimensioni rilevanti per rappresentare la qualità effettiva del servizio, quali ad esempio la continuità del servizio, l'impatto ambientale, la tempestività.

Obblighi generali trasversali:

4. Oltre agli obblighi di servizio e degli standard di qualità specifici indicati nel presente articolo, nonché al pieno e puntuale rispetto del contratto e di tutte le disposizioni legislative, da circolari e regolamentari vigenti applicabili in costanza di contratto alle operazioni per i servizi affidati, l'Affidatario, con effetto dall'avvio dei servizi, deve garantire un profilo di immagine uniforme nei confronti dell'utenza, adottando politiche, procedure e simbologie indifferenziate con riferimento a tutte le operazioni affidate.

Direttore dell'esecuzione del contratto;

5. L'Affidatario è tenuto a nominare fra i propri dipendenti un Direttore dell'esecuzione, che è responsabile unico dei procedimenti amministrativi in capo all'Affidatario ai sensi della Legge 241/90 incaricato altresì di curare i rapporti con l'Amministrazione. Il Direttore dell'esecuzione cura anche i rapporti con i fornitori e con gli eventuali sub-affidatari. Il nominativo del Direttore dell'esecuzione deve essere tempestivamente comunicato all'Amministrazione.

6. L'Affidatario può affiancare al Direttore dell'esecuzione un collaboratore facente funzioni affinché, in assenza del Direttore, possa essere presente una figura sostitutiva con pari prerogative; di ciò deve essere data comunicazione all'Amministrazione al momento dell'eventuale nomina.

7. In analogia, il Comune è tenuto a individuare all'interno del Settore competente un Direttore dell'esecuzione del contratto e un suo sostituto.

Obblighi e standard generali relativi all'organizzazione dei servizi affidati:

8. L'Affidatario deve garantire che il personale operante per la gestione dei servizi affidati, sia proprio dipendente sia dipendente da società o imprese in sub-affidamento, mantenga un costante contegno corretto e irreprensibile nei confronti dell'utenza, con riserva del Comune di sollecitare, con apposita motivazione, provvedimenti disciplinari.

9. L'Affidatario applica proprio personale e di eventuali collaboratori con diverso rapporto di lavoro il Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001 coerentemente con il modello di organizzazione gestionale adottato dalla società e per quanto compatibile con il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pordenone approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014 e ss.mm.ii..

10. Per i servizi che prevedano la programmazione di attività nel breve e medio termine, l'Affidatario è tenuto a comunicare preventivamente mensilmente all'Amministrazione la propria programmazione.

Art. 10 - Adeguamento periodico del programma di esercizio e dei livelli quali-quantitativi dei servizi

1. L'Amministrazione individua come ciclo ottimale per la gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi complementari oggetto del contratto un periodo della durata di cinque (5) anni, nell'ambito del quale le prestazioni di servizio e le attività correlate:

- a. sono sviluppate dall'Affidatario in rapporto al Piano Industriale;
- b. completano o esauriscono le potenzialità di soddisfacimento delle esigenze e dei fabbisogni della comunità locale, definiti con un riferimento temporale di medio periodo in rapporto al Piano Industriale complessivo dell'Affidatario;
- c. soddisfano le previsioni contenute negli atti generali di programmazione e negli atti di regolazione dei servizi nell'ambito del Comune di Pordenone e dell'area vasta di riferimento.

2. In relazione ad ogni ciclo ottimale di cui al precedente comma 1, l'Amministrazione definisce le schede tecniche dei servizi pubblici locali e dei servizi complementari, specificando:

- a. il quadro esecutivo, illustrativo delle attività e delle prestazioni che l'Affidatario è tenuto a sviluppare nell'arco del ciclo ottimale;
- b. i livelli quali-quantitativi dei servizi rapportati alle esigenze e ai fabbisogni della comunità locale stimabili nell'arco del periodo di sviluppo del ciclo ottimale;
- c. le componenti economiche connesse ai servizi con riferimento al periodo di sviluppo del ciclo ottimale, tenendo conto del Piano Industriale complessivo dell'Affidatario;
- d. gli standard di qualità di ogni servizio;
- e. il modello di monitoraggio, adeguato alle schede tecniche e agli standard di qualità dei servizi definiti in rapporto al ciclo ottimale;
- f. il modello di rendicontazione adeguato alle schede tecniche e agli standard di qualità dei servizi definiti in rapporto al ciclo ottimale.

3. Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 11, l'Amministrazione procede ogni cinque (5) anni nell'arco della durata complessiva del contratto all'adeguamento dei livelli quali-quantitativi dei servizi, affinché le prestazioni di esecuzione degli stessi garantiscano piena coerenza:

- a. con l'evoluzione delle tecnologie disponibili per l'espletamento dei servizi (miglioramento dello scenario tecnologico della gestione delle attività);
- b. con l'evoluzione del modello organizzativo di gestione dei servizi, anche in considerazione dei profili evolutivi e di trasformazione delle tecniche possibili per l'espletamento dei servizi o degli indirizzi di sviluppo previsti dall'amministrazione comunale;

- c. con l'evoluzione del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento per i servizi pubblici locali e per i servizi complementari affidati;
 - d. con le trasformazioni del contesto urbano e del contesto di area vasta in cui è inserito il Comune di Pordenone.
4. La definizione delle Schede Tecniche di cui al precedente comma 2 e dei documenti specificativi è realizzata dall'Amministrazione, in accordo tra le parti, entro la scadenza di ciascun ciclo ottimale di gestione dei servizi. Qualora condizioni di contesto o elementi di innovazione incidenti sulla gestione dei servizi richiedano un periodo più lungo per l'elaborazione delle Schede Tecniche e dei documenti specificativi, tali elementi sono comunque definiti entro i primi sessanta giorni di sviluppo del ciclo ottimale.
5. Nell'ambito del confronto preliminare di cui al precedente comma 5, per dimostrare l'economicità e l'efficientamento dell'organizzazione del servizio l'Amministrazione e l'Affidatario verificano periodicamente i seguenti aspetti:
- a. presenza di politiche di miglioramento progressivo dei sistemi di gestione dei servizi ambientali e modifica dei rapporti con l'utenza;
 - b. ricognizione, modifica e ampliamento delle aree assegnate;
 - c. uso progressivo nel tempo di informazioni acquisite nell'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento e migliore conoscenza del contesto territoriale in cui operare.

Art. 11 - Modificazioni successive dell'affidamento e del contratto di servizio - varianti

1. I servizi affidati oggetto del presente contratto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento (con variante) nei casi seguenti:
- a. se le modifiche, a prescindere dal loro valore economico, rientrano negli adeguamenti previsti dal precedente art. 10, intendendosi la stessa disposizione contrattuale come clausola di revisione che ha fissato la portata e la natura delle possibili modifiche o opzioni, nonché le condizioni alle quali possono essere impiegate, e che non altera la natura generale dell'affidamento dei servizi;
 - b. per lavori o servizi supplementari da parte dell'Affidatario che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'affidamento iniziale, ove un cambiamento di affidatario:
 - b.1. risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperatività tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'affidamento iniziale;
 - b.2. comporti per l'Amministrazione aggiudicatrice o per l'Affidatario notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi.
2. Nuovi affidamenti all'interno del presente contratto sono ammissibili, nei termini di valore precisati, quando soddisfino tutte le seguenti condizioni:
- a. la necessità di modifica è determinata da circostanze che l'Amministrazione non ha potuto prevedere secondo i normali canoni di diligenza;
 - b. la modifica non altera la natura generale dell'affidamento originario;
 - c. se all'Affidatario succede, in via universale o parziale, a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa comunitaria, assumendo a riferimento temporalmente vigente la Direttiva 23/2014/Ue;
 - d. nel caso in cui l'Amministrazione si assuma gli obblighi dell'Affidatario nei confronti dei suoi subappaltatori, ove tale possibilità sia prevista dalla legislazione nazionale;
 - e. se le modifiche, a prescindere dal loro valore, non sono sostanziali ai sensi del successivo comma 3.
3. La modifica dell'affidamento e del correlato contratto di servizio durante il periodo della sua validità è considerata sostanziale se muta sostanzialmente la natura dell'affidamento rispetto a quello inizialmente definito. In ogni caso, una modifica è considerata sostanziale se una o più delle

seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a. la modifica cambia l'equilibrio economico dell'affidamento a favore dell'Affidatario in modo non previsto dall'affidamento originario e dal contratto di servizio;
- b. la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione dell'affidamento.

4. Inoltre, e senza ulteriore bisogno di verificare se le condizioni di cui ai precedenti commi 3 e 4 sono rispettate, l'affidamento ed il correlato contratto possono essere modificati senza necessità di una nuova procedura di affidamento in base all'ordinamento comunitario se il valore della modifica è al di sotto della soglia fissata all'articolo 8 della Direttiva 23/2014/UE e dalle sue successive attualizzazioni. Tuttavia, la modifica non può alterare la natura generale dell'affidamento e in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

5. Una nuova procedura di affidamento in conformità alla normativa comunitaria pro tempore vigente è richiesta per modifiche delle disposizioni regolative dell'affidamento e del contratto di servizio durante il periodo della sua validità diverse da quelle previste dai precedenti commi da 1 a 4 e dai precedenti articoli.

6. Qualora siano necessarie modificazioni in termini di variante, nel rispetto di quanto previsto dai precedenti commi, l'Amministrazione e l'Affidatario stipulano un atto integrativo del presente contratto di servizio, mediante il quale definiscono le modalità di gestione operativa delle varianti.

7. Qualora l'Amministrazione decida, per ragioni di interesse pubblico connesse a emergenze ambientali o alla tutela dell'ambiente o alla tutela della salute dei cittadini, di interdire o limitare l'accesso nei parchi e nelle aree verdi nelle aree gestiti dall'Affidatario provvede a comunicarlo all'affidatario.

8. In relazione ad ogni modificazione e variante del contratto, l'Amministrazione definisce nei singoli atti di regolazione con l'Affidatario il sistema di calcolo dell'impatto della stessa modificazione e variante sul sistema di remunerazione dell'Affidatario stesso.

9. Ogni altra modifica delle operazioni oggetto di affidamento e/o delle aree rispetto alle quali tali operazioni sono affidate e/o di altre variabili incidenti sui servizi/attività non regolata nel contratto e che risulti compatibile con i presupposti individuati nei precedenti commi da 1 a 8 deve essere definita tramite accordo scritto fra l'Amministrazione e l'Affidatario, dovendo prendere a riferimento, in ogni caso, i valori di costo e/o di ricavo unitari nonché gli obiettivi di principio descritti e quantificati nel contratto.

Art. 12 espunto

Art. 13 espunto

Art. 14 espunto

Art. 15 – Piano Industriale - Limiti e condizioni per interventi di supporto dell'Amministrazione

1. L'Affidatario utilizza per la realizzazione degli investimenti:

- a. specifici contributi erogati dall'Amministrazione o da altri Enti in base alla normativa pro tempore vigente;
- b. risorse specificamente destinate a investimenti, acquisite mediante ricorso a finanziamenti comunitari, nazionali e regionali o mediante risorse cofinanziate da più livelli istituzionali;
- c. risorse acquisite mediante finanziamenti da parte di soggetti terzi nell'ambito di iniziative di partenariato pubblico-privato;
- d. risorse acquisite mediante donazioni, liberalità o sponsorizzazioni.

2. L'Amministrazione rispetta limiti, condizioni o divieti stabiliti dalla normativa pro tempore vigente in relazione ad eventuali concessioni di garanzie a favore dell'Affidatario a fronte di indebitamento dello stesso per la realizzazione di investimenti connessi ai servizi pubblici locali ed ai servizi complementari ad essi correlati affidati.

Art. 16 espunto

Art. 17 Diritti di accesso e di subentro

1. In prossimità della scadenza del contratto e del correlato affidamento e comunque entro un termine non superiore ai dodici (12) e non inferiore ai sei (6) mesi, l'Affidatario si impegna a mettere a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni utili all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di gestione, nonché le informazioni operative e commerciali utili per la formulazione delle offerte da parte dei potenziali operatori economici subentranti.
2. In caso di nuovo affidamento dei servizi l'accesso alle strutture afferenti agli stessi sarà consentito a condizioni eque e non discriminatorie ai soggetti titolari

Art. 18 Sub-affidamento dei servizi

1. L'Affidatario può procedere al sub-affidamento dei servizi pubblici locali ambientali non soggetti a regolazione ARERA del Comune di Pordenone e dei servizi complementari ad essi correlati nei limiti e con le modalità stabilite in conformità alle disposizioni di legge, a soggetti idonei, che siano in possesso delle necessarie abilitazioni, nonché titolari dei necessari titoli.
2. Il sub-affidamento decade con il contratto.
3. In caso di sub-affidamento di quote di servizi, l'Affidatario è obbligato a inserire nel relativo sub-contratto, a pena di nullità dello stesso, un'apposita clausola con cui il sub-affidatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010.
4. I pagamenti relativi alle operazioni eseguite dal sub-affidatario sono effettuati dall'Affidatario secondo modalità conformi al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e in particolare tramite il conto corrente dedicato.
5. L'Affidatario resta comunque responsabile di ogni impegno e di ogni obbligo contrattuale, ai sensi di quanto previsto nel contratto, garantendo in modo particolare il mantenimento dei livelli qualitativi. L'Affidatario conserva in ogni caso la titolarità e la responsabilità dei servizi affidati, sia nei confronti del Comune, sia nei confronti dell'utenza.
6. Il sub-affidamento di servizi da parte dell'Affidatario non conforme alle disposizioni di legge comporta l'applicazione a carico del medesimo di una penale commisurata alla violazione di legge da valutarsi da parte del direttore dell'esecuzione del contratto, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di pervenire a risoluzione del contratto qualora rilevi che tale sub-affidamento ha determinato danni gravi in relazione all'esecuzione dei servizi.
7. In caso di sub-affidamento di quote di servizi, l'Affidatario è obbligato a inserire nel relativo sub-contratto, a pena di nullità dello stesso, un'apposita clausola con cui il sub-affidatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010.
8. Al fine di consentire all'Amministrazione di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9, della legge n. 136/2010, l'Affidatario può richiedere copia del contratto di sub-affidamento.
9. I pagamenti relativi alle operazioni eseguite dal sub-affidatario sono effettuati dall'Affidatario secondo modalità conformi al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e in particolare tramite il conto corrente dedicato. L'Affidatario è obbligato a trasmettere all'Amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti corrisposti al sub-affidatario, se richiesti dall'Amministrazione.
10. L'Affidatario resta comunque responsabile di ogni impegno e di ogni obbligo contrattuale, ai sensi di quanto previsto nel contratto, garantendo in modo particolare il mantenimento dei livelli qualitativi. L'Affidatario conserva in ogni caso la titolarità e la responsabilità dei servizi affidati, sia nei confronti dell'Amministrazione, sia nei confronti dell'utenza.

Art. 19 - Divieto di cessione del contratto – Modificazioni soggettive dell’Affidatario

1. È vietata all’Affidatario la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi casi di cessione di Amministrazione e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese connessi a procedure di razionalizzazione delle società partecipate o di aggregazione di soggetti gestori di servizi pubblici locali, per i quali si applicano le seguenti previsioni:

- a. le cessioni di Amministrazione e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relative al soggetto Affidatario non hanno singolarmente effetto nei confronti dell’Amministrazione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall’avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall’articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei necessari requisiti di qualificazione;
- b. nei sessanta giorni successivi l’Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto e del correlato affidamento, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al precedente punto sub a), non risultino sussistere i requisiti di cui all’articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011, per come eventualmente riformulato dalla normativa pro tempore vigente in materia di contratto alle organizzazioni criminali;
- c. ferme restando le ulteriori previsioni legislative pro tempore vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al precedente punto sub b) senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al precedente punto sub a) producono, nei confronti dell’Amministrazione, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

SEZIONE III QUALITÀ DEI SERVIZI, TUTELA DEGLI UTENTI E INDENNIZZI

Art. 20 - Obblighi dell’Amministrazione

1. L’Amministrazione, al fine di consentire all’Affidatario l’ottimale gestione dei servizi affidati si impegna a provvedere:

- a. alla tempestiva comunicazione di eventuali modifiche al sistema di remunerazione e qualsiasi atto, regolamento, progetto impattante sulle attività affidate e comunque sulla gestione dei servizi ambientali del Comune;
- b. ad assicurare il rispetto delle modalità di comunicazione all’Affidatario previsti nel contratto e in atti stipulati fra le parti integrativi o sostitutivi degli stessi;
- c. a consentire all’Affidatario l’accesso ai database comunali di interesse per la gestione delle operazioni affidate;
- d. alla promozione dei progetti riguardanti i servizi ambientali intesi nel senso più ampio del termine;
- e. a consentire all’Affidatario il diritto di sosta nelle vie ed aree pubbliche, sui terreni e negli idonei fabbricati di proprietà comunale al fine di consentire in corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto.

2. In relazione ai servizi oggetto del presente contratto, il Comune:

- a. segnala o si impegna a far segnalare all’Affidatario con congruo anticipo l’esecuzione di lavori stradali che possano determinare l’impossibilità dell’effettuazione dei servizi previsti nel presente contratto;

3. Il Comune concede all’Affidatario diritto di sosta gratuita e di occupazione di suolo pubblico sulle vie ed aree pubbliche, sui terreni e negli idonei fabbricati di proprietà comunale per i mezzi, le attrezzature e gli impianti necessari per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto.

4. Il Comune si impegna a fornire, entro un termine congruo, ogni ipotesi di modifica degli strumenti di programmazione e dei regolamenti che potrebbero impattare sullo svolgimento

dell'attività dell'Affidatario nel quadro del Contratto di servizio (es. i programmi di sviluppo urbanistico, relativi sia a nuovi insediamenti ed alle urbanizzazioni, sia ai nuovi insediamenti produttivi), anche al fine di acquisire eventuali osservazioni-prescrizioni e di consentire la progettazione tecnica degli investimenti necessari per l'eventuale potenziamento o estensione del servizio.

Art. 21 - Standard qualitativi dei servizi

1. In relazione ai servizi affidati e regolati dal presente contratto, gli indicatori di qualità delle prestazioni sono definiti nelle Schede Tecniche per ogni ciclo ottimale di gestione.

Art. 22 - Carte della Qualità dei servizi e condizioni generali di contratto con gli utenti

Condizioni ed elementi generali riferiti alla Carta della Qualità dei Servizi

1. L'Affidatario è tenuto ad adottare per ogni servizio pubblico locale affidato oggetto del presente contratto una Carta della Qualità dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 461 della legge n. 244/2007.

Art. 23 *espunto*

SEZIONE IV SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEI SERVIZI

Art. 24 - Equilibrio economico-finanziario

1. La gestione globale dei servizi pubblici locali ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari a essi correlati è realizzata dall'Affidatario in modo tale da assicurarne l'equilibrio economico-finanziario.

2. Al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, è comunque riconosciuta all'Affidatario la remunerazione del capitale investito, in base alle normative di settore vigenti, al netto di eventuali risorse per investimenti, conferite a titolo non oneroso dall'Amministrazione.

3. In ogni caso gli introiti dell'Affidatario, incluse le eventuali compensazioni pubbliche, devono assicurare la corrispondenza con i costi dallo stesso sostenuti per la gestione dei servizi.

4. Al fine di perseguire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'Affidatario può acquisire sul mercato risorse da attività diverse dai servizi oggetto del contratto esclusivamente con le modalità e nel rispetto dei limiti imposti dalle norme pro tempore vigenti.

Art. 25 - Sistema di remunerazione dei servizi – corrispettivi - Sistema di remunerazione dei servizi affidati

1. La remunerazione dei servizi ambientali e dei servizi complementari a essi correlati è assicurata all'Affidatario mediante il seguente sistema:

a. incasso annuo da parte dell'Affidatario di corrispettivi per servizi svolti nell'ambito della gestione del verde pubblico e dei servizi complementari a essi correlati, quali, nello specifico:

1. proventi da corrispettivi resi dall'Amministrazione per la gestione dei servizi ambientali connessi alla gestione dei parchi e delle aree verdi, per un valore stimato annuo di euro

1.408.460,37 (iva esclusa)

2. proventi da corrispettivi resi dall'Amministrazione per la gestione di altri servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA, per un valore stimato annuo di euro 46.485,00 (iva esclusa).

Tempistiche di pagamento

2. Il pagamento dei corrispettivi per i servizi oggetto del presente contratto è effettuato dall'Amministrazione entro trenta (30) giorni dall'emissione di regolare fattura e dalla conseguente verifica di conformità del servizio ai fini dell'accertamento della conformità delle prestazioni alle previsioni contrattuali da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, confermato dal Responsabile del Procedimento.

3. L'Amministrazione e l'Affidatario hanno comunque la facoltà di definire un termine diverso entro un massimo di sessanta (60) giorni secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del d.lgs. n. 231/2002, come modificato dal d.lgs. n. 192/2012) quando ciò è giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto, oppure dalle circostanze esistenti al momento della conclusione del contratto.

4. Il pagamento può avvenire solo dopo che sia stata verificata la regolarità delle prestazioni previo invio da parte dell'Affidatario di un dettagliato report costituente il dettaglio delle operazioni eseguite.

5. La fattura dovrà essere trasmessa come fattura elettronica, in base a quanto previsto dall'art. 25 del d.l. n. 66/2014 conv. in legge n. 89/2014. Pertanto, essendo il rapporto tra l'Amministrazione e l'Affidatario fondato su un affidamento "in house", per il pagamento non è richiesto il CIG.

6. In caso di ritardato pagamento il saggio di interessi è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs. n. 231/2002 ed è assicurato il risarcimento previsto dall'art. 6 dello stesso d.lgs. n. 231/2002.

Compensazioni

7. Al fine di definire gli elementi di compatibilità del sistema di remunerazione dei servizi in rapporto alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, si assumono a riferimento i parametri della sentenza emessa nella causa «Altmark» (sentenza 24 luglio 2003, Causa C-280/00), con la quale la Corte di Giustizia ha precisato che le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato se sono rispettate le seguenti quattro condizioni cumulative:

- a. in primo luogo, l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro;
- b. in secondo luogo, i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente;
- c. In terzo luogo, la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto;
- d. in quarto luogo, quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.

8. Il sistema di remunerazione dei servizi ambientali e dei servizi complementari a essi correlati è strutturato in termini operativi e quantitativi per consentire la copertura integrale dei costi dei servizi stessi tenendo conto, in particolare della congruità dei corrispettivi per i servizi non tariffati rispetto ai prezzi di mercato.

9. Per la gestione dei servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA e dei servizi complementari, il sistema di compensazione è strutturato su base fissa annua, che permetta la copertura dei costi stimati per le attività di gestione del verde maggiorati del relativo margine di utile ragionevole, tenuto conto degli standard di qualità e degli obblighi di servizio pubblico imposti nel presente contratto;

10. In particolare, affinché sia mantenuto l'equilibrio del servizio, ma, al tempo stesso, sia rispettata la condizione relativa alla predeterminazione del livello della compensazione lungo tutto l'arco temporale di durata dell'affidamento, è necessario effettuare una valutazione di come varieranno i costi sostenuti dal gestore nel corso del periodo considerato e, alla luce di tale variazione stimata, calcolare la modalità di variazione del corrispettivo.

11. In sede di aggiornamento del corrispettivo, in rapporto al sistema di Schede Tecniche e Allegato Tecnico per ogni quinquennio, oltre ad un adeguamento periodico dell'inflazione, l'Amministrazione può prevedere l'inserimento di fattori che considerino la modifica di qualità delle prestazioni anche ipotizzando un indicatore quali-quantitativo sintetico risultante dalla media ponderata dell'insieme o di un insieme di indicatori di qualità erogata e di qualità percepita, sulla base del sistema di monitoraggio predisposto.

12. Qualora, nell'arco di durata del presente contratto, si rendessero necessarie compensazioni da parte dell'Amministrazione per sostenere obblighi di servizio pubblico o attività aggiuntive coerenti con l'affidamento da parte dell'Affidatario, le stesse dovranno essere definite nel rispetto dei parametri previsti dal precedente comma 12.

Art. 26 espunto

Art. 27 - Sistema di revisione dei valori relativi ai corrispettivi totali o parziali

1. I valori dei corrispettivi totali o parziali resi per i servizi ambientali non soggetti a regolazione ARERA e per i servizi complementari ad essi correlati sono assoggettati a revisione periodica su base annuale al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, effettuata dall'Amministrazione con specifica istruttoria, condotta dal Direttore dell'esecuzione del presente contratto, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT: con riguardo ai contratti di servizi e forniture, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

3. L'Amministrazione e l'Affidatario concordano le modalità di riduzione della spesa conseguenti ad eventuali disposizioni di legge comportanti per l'Amministrazione limiti all'autonomia di spesa entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio finanziario e comunque entro termini analoghi dall'entrata in vigore delle disposizioni vincolanti.

4. In relazione all'istruttoria di cui al precedente comma 2, il soggetto deputato a realizzarla invita l'affidatario ad inoltrare all'Amministrazione la documentazione dimostrativa sull'aumento dei costi sostenuti, entro il mese di ottobre di ogni anno per valere dall'anno successivo.

5. In relazione alla revisione per l'adeguamento dei corrispettivi resi per i servizi oggetto del presente contratto non è considerata circostanza imprevedibile di cui all'art. 1664 del Codice civile la sottoscrizione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro o di altri accordi territoriali o Amministrazione in sostituzione di quelli scaduti.

6. L'istruttoria per la revisione a fini di adeguamento dei corrispettivi resi per i servizi oggetto del presente contratto può essere definita anche in caso di proroga contrattuale, qualora la stessa sia pari o superiore alla metà della durata ordinaria del contratto.

SEZIONE V MONITORAGGIO, CONTROLLI, DISCIPLINA DEGLI INADEMPI- MENTI, RESPONSABILITÀ

Art. 28 - Controllo e monitoraggio del contratto di servizio

1. I servizi oggetto del contratto e del correlato affidamento sono sottoposti a controllo e a monitoraggio da parte dell'Amministrazione.
2. In particolare, l'Ente affidante ha il diritto di chiedere e ottenere tempestivamente dall'Affidatario dati, documenti e informazioni sullo svolgimento del servizio.
3. L'Affidatario assicura la massima collaborazione con gli incaricati dell'Amministrazione operanti per le attività di controllo e di monitoraggio.
4. Il monitoraggio è finalizzato a rilevare gli scostamenti tra le prestazioni e gli obiettivi previsti nel contratto e i risultati conseguiti. Esso è riferito sia a prestazioni qualitative e quantitative, sia ai risultati economici relativi alla realizzazione degli obiettivi di produttività assegnati/in termini di contenimento della dinamica dei costi e all'avanzamento dei programmi di investimento.
5. In particolare, l'attività di monitoraggio potrà essere effettuata sulle modalità di svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto, in relazione al livello qualitativo delle aree verdi.
6. Al fine di rilevare l'economicità e l'efficientamento dell'organizzazione dei servizi affidati l'Amministrazione, con la collaborazione dell'Affidatario, verifica periodicamente, ad esempio, i seguenti aspetti:
 - a. presenza di politiche di miglioramento della qualità e del livello di fruizione delle aree verdi comunali;
 - b. uso progressivo nel tempo di informazioni acquisite nell'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento e migliore conoscenza del contesto territoriale in cui operare.
7. In relazione all'ottimizzazione gestionale su base quinquennale, l'Amministrazione e l'Affidatario verificano:
 - a. l'evoluzione delle tecniche possibili per l'espletamento del servizio (emersione di sistemi di gestione del verde pubblico che non siano di utilizzo generale);
 - b. altre evoluzioni tecniche, tecnologiche e/o organizzative finalizzate all'ottimizzazione gestionale dei servizi.
8. L'Amministrazione può richiedere dati aggiuntivi che riguardino le operazioni e i servizi affidati in gestione ed oggetto del contratto.
9. L'Amministrazione ha diritto di effettuare verifiche ispettive campionarie o episodiche sul rispetto degli obblighi di servizio e degli standard di qualità declinati negli atti.

Art. 29 - Sistema di rendicontazione

1. L'Affidatario deve garantire un sistema di rendicontazione minimo per tutta la durata dell'affidamento. Il corrispettivo contrattuale remunera anche le attività di monitoraggio e di rendicontazione che l'Affidatario è tenuto a garantire, secondo il principio che vede l'Affidatario pienamente coinvolto e responsabilizzato nell'ottimizzazione delle operazioni affidate.
2. Per specifiche materie (il censimento degli alberi) quale strumento ottimale di rendicontazione, l'Affidatario deve predisporre un sistema informativo contenente le informazioni relative alle operazioni gestite, al quale l'Amministrazione avrà possibilità di accesso (anche tramite applicazione web) in modalità di sola visualizzazione dei dati, tramite chiavi di accesso e di login fornite dall'Affidatario stesso.
3. Il sistema di rendicontazione previsto deve essere basato su due elementi principali:
 - a. un sistema di reportistica periodica che l'Affidatario dovrà predisporre relativamente ai servizi/attività affidati e sui flussi di cassa intercorrenti fra esso e l'Amministrazione;

- b. un sistema informativo, predisposto secondo quanto previsto dal Contratto, che dia la possibilità di accesso da remoto, nei casi previsti tramite autenticazione, agli operatori dell'Amministrazione.

Art. 30 espunto

Art. 31 Congruità dei servizi e divieto di sussidi incrociati

1. L'Affidatario sviluppa i servizi pubblici locali ambientali del Comune di Pordenone e i servizi complementari a essi correlati nel rispetto dei criteri di economicità e di efficienza, perseguendo la sana gestione dei servizi stessi.
2. In relazione agli obiettivi di cui al precedente comma 1, l'Affidatario sviluppa la gestione nel rispetto dei parametri standard dei costi e dei rendimenti da definirsi in attuazione dell'art. 1, comma 553 della legge n. 147/2013.
3. Nello sviluppo dei servizi, l'Affidatario analizza i dati funzionali, economici e gestionali di ciascuno dei servizi affidati in base alle risultanze di bilancio derivanti dalla contabilità separata. L'Affidatario non può utilizzare le componenti positive (utili) determinate per un servizio al fine di subsidiare la gestione inefficiente di un altro servizio, quando la stessa non sia più sostenibile nella gestione globale delle attività in quanto confliggente con i parametri standard per costi e rendimenti di cui al precedente comma 2

Art. 32 - Inadempimenti contrattuali e applicazione delle relative penalità

1. Fatta salva la definizione di specifiche penali relative a inadempimenti di obblighi definiti dal presente contratto, per come precisate nelle relative clausole, per il ritardato o mancato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Affidatario, le penali da applicare sono stabilite dal Direttore dell'esecuzione nominato dall'Amministrazione, secondo quanto specificato nei seguenti commi del presente articolo, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale annuo riferito al servizio per il quale l'obbligo è disatteso, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.
2. In relazione all'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto, con riferimento agli obblighi specifici e generali determinati per l'Affidatario, sono qualificati come inadempimenti, qualora non siano causati da situazioni imprevedibili o di forza maggiore, i fatti, gli atti ed i comportamenti, per ciascuno dei quali è prevista specifica penalità, di seguito classificati:

Inadempimento	Gravità	Penale
Mancata conformità della prestazione rispetto alle previsioni specifiche descrittive dell'obbligo prestazionale.	Significativa	Valore corrispondente a quota percentuale dello 0,3 per mille del valore netto contrattuale annuo riferito al servizio per il quale l'obbligo è disatteso.
Ritardata esecuzione della prestazione rispetto alle previsioni specifiche descrittive dei tempi di realizzazione.	Molto Significativa	Valore corrispondente a quota percentuale dello 0,5 per mille del valore netto contrattuale annuo riferito al servizio per il quale l'obbligo è disatteso.
Mancata esecuzione della prestazione, non incidente in via continuativa sull'erogazione dei servizi e quindi non definibile come inadempimento grave.	Elevata	Valore corrispondente a quota percentuale del 1 per mille del valore netto contrattuale annuo riferito al servizio per il quale l'obbligo è disatteso.

- 3 L'applicazione della penale sarà effettuata dall'Amministrazione su base giornaliera ossia per

ogni giorno in cui si verifichi l'inadempimento, considerando l'effettivo inadempimento (effettivo ritardo nella resa della prestazione rispetto al termine contrattualmente stabilito).

4 In sede di applicazione della prima penale relativa al primo giorno di rilevazione dell'inadempimento, l'Amministrazione provvede contestualmente a diffidare l'Affidatario dal proseguire nel comportamento non conforme alle previsioni contrattuali.

5 Il direttore dell'esecuzione riferisce tempestivamente al responsabile del procedimento in merito ai ritardi nell'andamento dei servizi rispetto al programma di esecuzione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore all'importo previsto al comma 1, il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto.

6 La rilevazione degli inadempimenti può aversi, da parte dell'Amministrazione:

- a nell'ambito delle attività di verifica e di controllo sulla regolare esecuzione dei servizi, disciplinate dal presente contratto;
- b a seguito di verifiche specifiche, condotte sulla base di segnalazioni prodotte da soggetti fruitori dei servizi;
- c a seguito di reclami circostanziati, formulati per iscritto da soggetti fruitori dei servizi.

7 La contestazione dell'inadempienza è comunicata formalmente all'Affidatario che avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione.

8 In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali individuate al precedente comma 2.

Art. 33 - Cause di risoluzione anticipata del contratto e relativa procedura

1 Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile l'Amministrazione può ritenere risolto il contratto nei seguenti casi:

- a reiterati comportamenti che giustifichino l'applicazione di una penale e che si verifichino più di n. 60 volte per la medesima ipotesi di inadempimento entro un periodo continuativo di 30 giorni, determinando inefficienze gravi per la resa dei servizi;
- b inadempimenti rispetto agli obblighi del contratto che, comportando l'applicazione di penali in base al precedente art. 32, determinino il superamento del dieci percento (10%) del valore netto complessivo del contratto;
- c inosservanza delle direttive dell'Amministrazione in sede di avvio e di sviluppo dell'esecuzione dei servizi;
- d inosservanza, da parte dell'Affidatario, degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nei servizi (anche con riferimento alle rilevazioni eseguite in applicazione di quanto previsto dal contratto).

2 Costituiscono specifiche cause di risoluzione del contratto, comportanti inefficienze pregiudizievoli per l'esecuzione in via sostanziale dei servizi, i seguenti inadempimenti, configurabili come gravi in quanto determinanti la mancata o non corretta esecuzione di attività essenziali per la compiuta fruizione dei servizi:

Inadempimento	Specificazione
Mancata esecuzione della prestazione, incidente in via continuativa sull'erogazione dei servizi e determinante danno grave per l'utenza.	Interruzione completa del processo produttivo dei servizi per un periodo superiore a 15 giorni consecutivi, non determinato da cause di forza maggiore.

3 Gli inadempimenti previsti al comma 2 del presente articolo comportano la risoluzione del contratto a prescindere dalla causa scatenante i medesimi.

4 Costituisce ulteriore causa specifica determinante la risoluzione del contratto anche la sopravvenienza di una causa ostativa a contrattare con le pubbliche amministrazioni.

5 L'elencazione delle cause di risoluzione del contratto determinate da specifiche disposizioni di legge prevista dal precedente comma 4 deve intendersi come automaticamente integrata da norme di legge sopravvenute successivamente alla stipulazione del contratto di servizio e nell'arco di durata dell'affidamento dei servizi all'Affidatario.

6 Quando il Direttore dell'esecuzione accerta che comportamenti dell'Affidatario concretano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni invia al Responsabile del Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente e che devono essere accreditate all'Affidatario.

7 Su indicazione del Responsabile del Procedimento, il Direttore dell'esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'Affidatario, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento.

8 Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Affidatario abbia risposto, l'Amministrazione, su proposta del Responsabile del Procedimento dispone la risoluzione del contratto.

9 Qualora, al di fuori dei precedenti casi, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Affidatario rispetto alle previsioni del contratto, il Direttore dell'esecuzione gli assegna un termine che, salvi i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere le prestazioni in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

10 Scaduto il termine assegnato, il Direttore dell'esecuzione verifica, in contraddittorio con l'Affidatario, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al Responsabile del Procedimento.

11 Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, l'Amministrazione, su proposta del Responsabile del Procedimento, determina la risoluzione del contratto.

12 Il Responsabile del Procedimento, nel comunicare all'Affidatario la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il Direttore dell'esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

13 Qualora sia stato nominato il soggetto incaricato della verifica di conformità, lo stesso procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e quanto previsto dal contratto stesso; è, altresì, accertata la presenza di eventuali prestazioni, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel contratto.

Art. 34 - Garanzie

1 L'Affidatario è tenuto a dimostrare all'Amministrazione, le garanzie patrimoniali di cui dispone, al fine di assicurare la solvibilità necessaria all'adempimento degli obblighi assunti e dei relativi oneri finanziari.

2 Le garanzie patrimoniali di cui al precedente comma 1 possono essere dimostrate dall'affidatario mediante mezzi diversi, compresi:

- a documenti comprovanti le proprietà dell'Affidatario;
- b documenti di banche o di altri intermediari finanziari autorizzati che dimostrino disponibilità liquide ed adeguati flussi di cassa.

Art. 35 - Obblighi dell'Affidatario funzionali all'ottimale organizzazione dei servizi

1 L'Affidatario si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti durante tutta la durata del contratto, in particolare in

materia di lavoro, di contribuzione previdenziale, di assicurazione obbligatoria e di sicurezza, assumendo a suo carico tutti gli oneri e obblighi relativi.

2 L'Affidatario si obbliga ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla categoria e nella località in cui si svolgono le operazioni, nonché condizioni risultanti da successive modificazioni e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria applicabile nella località. L'Affidatario si obbliga altresì ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario anche se esso non aderisce alle associazioni stipulanti i contratti collettivi di lavoro o abbia receduto dalle stesse.

3 In caso di inottemperanza agli obblighi derivanti dal presente articolo, l'Amministrazione può procedere a una detrazione fino al 30% (trenta/00 per cento) su qualsiasi pagamento dovuto, sospendendo temporaneamente la corresponsione delle somme detratte fino all'adempimento degli obblighi di cui sopra da parte dell'Affidatario. In caso di segnalazione di inottemperanza, l'Amministrazione richiede all'Ispettorato del Lavoro un parere circa l'opportunità, nel corso della verifica di quanto segnalato, di avviare la trattenuta di cui al presente comma. Il pagamento all'Affidatario delle somme temporaneamente trattenute non sarà effettuato fino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto quanto loro dovuto ovvero che la vertenza sia stata definita. Per tale sospensione o ritardo dei pagamenti, l'Affidatario non può opporre eccezioni all'Amministrazione né ha titolo al risarcimento di danni o a indennizzo di alcun genere.

4 L'Affidatario è tenuto a predisporre, prima di eventuali installazioni di dispositivi inerenti alle operazioni, un piano di sicurezza e lo stesso è tenuto a dare corso a tutti gli altri adempimenti previsti per legge in materia di tutele dei lavoratori.

Art. 36 - Responsabilità dell'Affidatario e tutele assicurative dell'affidatario

1 L'Affidatario è responsabile di qualsiasi danno che dovesse verificarsi nei confronti degli utenti o a terzi nel corso dello svolgimento dei servizi resi, delle operazioni gestite e imputabile a colpa dei propri operatori e/o a malfunzionamenti degli impianti utilizzati.

2 L'Affidatario è pertanto tenuto a stipulare e a trasmettere su richiesta dell'Amministrazione entro trenta (30) giorni, con riferimento alle operazioni a qualunque titolo gestite, tutte le polizze assicurative previste dalla normativa vigente. Per ogni ciclo ottimale l'affidatario è tenuto a trasmettere all'Amministrazione relazione che indichi la posizione assicurativa rispetto alle varie attività esercitate dall'affidatario all'interno del presente contratto. Sulla scorta della relazione presentata l'amministrazione può chiedere chiarimenti e precisazioni o copia della documentazione.

3 L'Affidatario è in particolare tenuto a stipulare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi con massimale di rischio per un importo non inferiore a euro 5.000.000,00. L'Amministrazione può richiedere all'Affidatario, in qualunque momento, la dimostrazione dell'avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi, nonché l'adeguamento dei massimali assicurativi laddove gli stessi non siano giudicati congrui o conformi a norme di legge.

SEZIONE VI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Art. 37 - Gestione dell'attività amministrativa

1 L'Affidatario, qualora preposto all'esercizio di attività amministrative in relazione alla gestione dei servizi pubblici locali affidati, assicura il rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le pubbliche amministrazioni in forza delle disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 ed alla normativa pro tempore vigente in materia di regolazione dell'attività amministrativa.

Art. 38 - Obblighi di pubblicità di documenti, dati e informazioni relativi ai servizi gestiti

1 L'Affidatario, in quanto società affidataria "in house" di servizi pubblici locali e, pertanto, ente di diritto privato in controllo pubblico, è tenuta, ai sensi dell'art.11 del d.lgs. n. 33/2013 all'applicazione della disciplina contenuta nello stesso decreto in ordine agli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti, con riferimento alle attività di pubblico interesse.

2 In relazione a quanto previsto dal precedente comma 1, le attività relative alla gestione dei servizi pubblici locali ambientali del Comune di Pordenone e dei servizi complementari a essi correlati affidati sono da intendersi come attività di pubblico interesse.

Art. 39 – Trattamento e tutela dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 28 Regolamento UE 2016/679 (GDPR) l'Affidatario è nominato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione alla gestione dei servizi pubblici locali ambientali non soggetti a regolazione ARERA del Comune di Pordenone e dei servizi complementari a essi correlati e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'esecuzione degli stessi.

Art. 40 *espunto*

SEZIONE VII DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 41 - Revoca dell'affidamento e recesso unilaterale dell'Amministrazione

1 L'Amministrazione può revocare l'affidamento dei servizi pubblici ambientali e dei servizi complementari a essi correlati per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero in caso di sopravvenute modifiche normative relative agli affidamenti dei servizi pubblici locali.

2 La revoca dell'affidamento comporta il recesso unilaterale dal contratto da parte dell'Amministrazione, che deve comunicarlo all'Affidatario con adeguato anticipo e comunque con un preavviso non inferiore ai sei mesi, anche al fine di consentire l'adozione di tutte le soluzioni organizzative necessarie per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 4.

3 La revoca dell'affidamento e il recesso unilaterale dal contratto non determinano indennizzi a favore dell'Affidatario.

Art. 42 - Comitato paritetico – Composizione bonaria controversie

1. In caso di controversie inerenti all'attuazione del presente contratto di servizio e all'applicazione delle sue clausole, nonché inerenti all'attuazione delle previsioni contenute nelle Schede Tecniche e nell'Allegato Tecnico per ogni ciclo ottimale di gestione di cui al precedente art. 2, l'Amministrazione e l'Affidatario tentano di esperire la risoluzione delle stesse in via bonaria.

2. La composizione in via bonaria delle controversie è affidata a un comitato paritetico, composto da tre membri, di cui uno designato dall'Affidatario, uno dall'Amministrazione, più un presidente nominato di comune accordo tra le parti.

3. Il Comitato paritetico ha il compito di facilitare la collaborazione tra l'Affidatario e l'Amministrazione durante l'esecuzione del contratto e la composizione bonaria delle eventuali liti insorte tra gli stessi.

4. Il costo di funzionamento del Comitato paritetico grava in misura uguale sull’Affidatario e sull’Amministrazione.

Art. 43 - Risoluzione delle controversie tra ente affidante e soggetto gestore

1. Qualora le controversie insorte in relazione all’attuazione del presente contratto di servizio e all’applicazione delle sue clausole, nonché inerenti all’attuazione delle previsioni del Presente Contratto, delle Schede Tecniche e dell’Allegato Tecnico per ogni ciclo ottimale di gestione di cui al precedente art. 2 non siano risolvibili in via bonaria in base al precedente art. 40, le stesse sono devolute al Foro di Pordenone.

Art. 44 - Clausole finali e regolazione della fase di prima attuazione del contratto

1. Per quanto non disciplinato dal presente contratto e dai suoi allegati, fatte salve le specificazioni nelle Schede Tecniche e nell’Allegato Tecnico per ogni ciclo ottimale di gestione, si fa rinvio alle disposizioni:

- a. del codice civile;
- b. speciali applicabili alla regolazione dei rapporti di affidamento e di esecuzione dei servizi pubblici locali, pro tempore vigenti.

2. Il presente contratto generale quadro ha validità fino al 31.12.2030.

ALLEGATO SUB A – SCHEDE TECNICHE

Premessa

Nel corso di questi anni l'evoluzione dei servizi, derivanti dalla necessità di adeguare le condizioni operative ai nuovi obiettivi gestionali e normativi, hanno richiesto un continuo adeguamento e ottimizzazione dei servizi e delle relative schede per conseguire la necessaria formalizzazione alle modifiche operative.

In tal senso il contratto di servizio rappresenta uno strumento di regolazione dei rapporti tra le parti ma allo stesso tempo flessibile e in grado di adeguarsi in maniera efficace alle modifiche intercorse. Per tale motivo le seguenti schede operative dei vari servizi richiamano gli aspetti qualitativi e fondativi delle prestazioni e rimandano qualora necessario a un apposito allegato tecnico che possa essere di volta in volta modificato con apposita determinazione in merito agli aspetti quantitativi dell'erogazione del servizio e alle remunerazioni economiche.

Obblighi Generali

GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., di seguito affidatario ha l'obbligo di collaborare costantemente con il Comune al fine di perseguire gli standard di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi posti quali obiettivo dall'Amministrazione Comunale, ottemperando a tutti gli obblighi derivanti dall'esecuzione dei vari servizi e rispettando le norme vigenti in materia di sanità, previdenza, sicurezza sul lavoro, circolazione stradale, tutela dell'ambiente e smaltimento rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio, tutto il personale dipendente dell'Affidatario adibito al servizio sul territorio comunale deve tenere una corretta condotta con il pubblico e presentarsi in servizio pulito, decorosamente vestito e con identificativo.

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale, in modo preciso, le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

L'affidatario si obbliga ad eseguire i servizi nel rispetto delle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali.

Si evidenzia che l'affidatario è responsabile di qualsiasi danno o inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature proprie nei confronti del Comune o di terzi, sollevando così l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile o penale, rispondendo direttamente dei danni alle persone e/o alle cose provocati nell'esecuzione del servizio, restando a proprio completo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compenso da parte del Comune.

F – Manutenzione del verde pubblico

01 – Manutenzione dei tappeti erbosi di aree verdi, cortili scolastici e fabbricati pubblici, grandi parchi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: sfalcio dei tappeti erbosi delle aree indicate nell'allegato tecnico, ivi incluse scarpate stradali, compresi gli svincoli autostradali.

Il servizio consiste nella tosatura dei tappeti erbosi nel rispetto delle modalità d'intervento e degli standard di qualità di cui all'allegato tecnico.

Per le aree gestite con il sistema di taglio detto "*mulching*", il gestore effettua la raccolta e lo smaltimento del materiale di risulta per almeno due sfalci all'anno.

Su tutte le aree, le operazioni sono effettuate con attrezzature idonee e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevedono:

1. prima dell'intervento:
 - a. pulizia delle aree soggette a sfalcio, per evitare lo sminuzzamento degli eventuali rifiuti presenti in sito;
 - b. raccolta delle ramaglie;
2. contestualmente allo sfalcio:
 - a. rifilatura lungo bordi e opere di contenimento, in prossimità di manufatti, alberi, arbusti e piante erbacee e perenni.

Eventuali sfalci addizionali, nonché, ove occorra, trattamenti di arieggiamento, concimazioni, interventi fitosanitari sui tappeti erbosi sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: aree di cui all'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: adozione programmi di intervento, come da allegato tecnico. Numero di sfalci effettuato coerente con i programmi di intervento (compatibilmente con le condizioni climatiche), come da allegato tecnico.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report mensili nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune verrà eseguita una verifica dei report e una verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

02 – Decespugliamento dei bordi stradali delle aree residenziali, delle aree pavimentate di parchi, giardini, aree verdi e scoperti scolastici

DEFINIZIONE TECNICA SERVIZIO: decespugliamento e sfalcio dei bordi stradali e delle aiuole della viabilità secondaria interna dei quartieri cittadini, delle aree, dei piazzali e percorsi pedonali, pavimentati o inghiaiai di parchi, giardini, piazze, strade e scoperti scolastici indicati nell'allegato tecnico, nella misura e con le modalità ivi previste.

Il servizio consiste in:

1. decespugliamento lungo i bordi strada della viabilità secondaria interna dei quartieri cittadini;
2. sfalcio meccanico delle aiuole presenti nelle strade urbane che attraversano i vari quartieri;
3. sfalcio e spollonatura dei viali alberati interni ai quartieri.

Eventuali servizi di decespugliamento ulteriori rispetto a quanto previsto nell'allegato tecnico o relativi ad aree non indicate nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio si svolge ordinariamente lungo la viabilità secondaria interna dei quartieri cittadini e all'interno di parchi, giardini e aree verdi e scoperti scolastici del Comune di Pordenone come risultanti dall'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: adozione programmi di intervento, come da allegato tecnico. Numero di interventi effettuato coerente con i programmi di intervento (compatibilmente con le condizioni climatiche), come da allegato tecnico.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune verrà eseguita una verifica dei report e una verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

03 – Manutenzione dei cigli stradali e taglio dei sieponi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: la manutenzione dei cigli stradali si articola nello svolgimento delle seguenti attività:

1. taglio e triturazione, a mezzo di braccio meccanico, di tutta la vegetazione erbacea e stagionale sui cigli delle strade appartenenti alla viabilità principale o secondaria, comprese le pertinenze stradali, nella misura e con le modalità di cui all'allegato tecnico;
2. sfalcio delle scarpate dei fossi nella misura e con le modalità di cui all'allegato tecnico;
3. rifinitura manuale attorno a manufatti senza asportazione del materiale di risulta ove non diversamente indicato dall'allegato tecnico (sfalci e materiale tritato).

Interventi di raccolta del materiale di risulta o interventi relativi ad aree non indicate nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

La potatura delle siepi spontanee comunali (c.d. sieponi) situate a bordo strada è effettuata con lama sramatrice. Consiste nel contenimento della vegetazione arbustiva sita a bordo strada per garantire la visibilità e il transito veicolare. L'intervento è effettuato nella misura e con le modalità di cui all'allegato tecnico previo allestimento, avanzamento e smantellamento del cantiere, gestito in modo conforme alla normativa vigente.

Il taglio e la triturazione, così come le altre operazioni, dovranno essere eseguite con l'ausilio di appositi macchinari, omologati all'uso in ambiente urbano in conformità con la normativa vigente.

Interventi ulteriori rispetto a quanto indicato nell'allegato tecnico o relativi ad aree non indicate nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio è svolto nelle aree di cui all'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: adozione programmi di intervento, come da allegato tecnico. Numero di interventi effettuato coerente con i programmi di intervento (compatibilmente con le condizioni climatiche), come da allegato tecnico.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune verrà eseguita una verifica dei report e una verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

04 – Potatura di siepi e arbusti

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: potatura di contenimento di siepi lineari e di arbusti ornamentali posti in aree verdi, parchi, giardini, scoperti scolastici ed aree di arredo urbano come da allegato tecnico, volta al mantenimento della dimensione di progetto della siepe o dell'arbusto. La potatura di contenimento delle siepi lineari è eseguita su tre lati in forma obbligatoria, a mezzo di tosasiepi o, se del caso, con attrezzatura manuale, inclusa la pulizia e l'asporto del materiale di risulta, con le modalità e nella misura di cui all'allegato tecnico.

Il servizio è reso in modo da non interferire con l'illuminazione pubblica e da salvaguardare la sicurezza stradale.

La potatura di contenimento degli arbusti in forma libera è eseguita in relazione a necessità contingenti dovute a ragioni di sicurezza per arbusti posti lungo assi viari o in prossimità di incroci o di aiuole spartitraffico o legate alla fruibilità delle aree verdi. Gli interventi sono comprensivi di pulizia e asporto del materiale di risulta.

Eventuali servizi di potatura ulteriori rispetto a quelli previsti nell'allegato tecnico o relativi ad aree non indicate nell'allegato tecnico ovvero che comportano la riconduzione delle siepi ad una altezza o ad una forma diversa da quella di progetto sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio è svolto nell'intero territorio del Comune di Pordenone, nelle aree indicate dall'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: si rimanda all'allegato tecnico.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui al contratto di servizio.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune verrà eseguita una verifica dei report e una verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

05 – Potatura di alberi di strade e aree verdi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio consiste nella potatura di rimonda del secco, spalcatura, diradamento e contenimento, nonché nella potatura finalizzata alla riduzione delle interferenze nei confronti di viabilità, infrastrutture aeree ed illuminazione pubblica.

Le potature sono eseguite, secondo i più moderni standard tecnici a disposizione, nella misura e con le modalità di cui all'allegato tecnico.

Gli interventi comprendono la raccolta e lo smaltimento del materiale di risulta e sono volti alla massima salvaguardia possibile del patrimonio arboreo; sono eseguiti con mezzi idonei e conformi alla normativa vigente.

Nelle aree verdi di ampie dimensioni, ove possibile, al fine di non interrompere il ciclo della sostanza organica, il materiale di risulta può essere triturato (cippatura) e ridistribuito in loco.

Eventuali interventi ulteriori rispetto a quanto indicato nell'allegato tecnico o relativi ad aree non indicate nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: aree di cui all'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: corretta esecuzione del servizio tramite l'adozione di programmi di intervento tenendo in considerazione la variazione del numero di interventi dovuta alle fluttuazioni climatiche come meglio specificato nell'allegato tecnico.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune verrà eseguita una verifica dei report e una verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco prezzi.

06 – Manutenzione delle aiuole

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio consiste nell'allestimento e manutenzione delle aiuole con specie annuali, stagionali e piante perenni. La programmazione degli arredi verdi è finalizzata ad ottenere un allestimento gradevole e decoroso per tutto il corso dell'anno, assicurando comunque la massima visibilità al fine di garantire la sicurezza della viabilità e la fruibilità delle aree verdi.

Le piante stagionali e perenni sono regolarmente curate, mediante anche le necessarie annaffiature, scerbature e concimazioni.

Il servizio include la programmazione dell'impianto di irrigazione ove presente.

Eventuali interventi ulteriori rispetto a quelli previsti nell'allegato tecnico o relativi a nuove aiuole non incluse nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio è svolto nell'intero territorio del Comune di Pordenone, nei siti indicati nell'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: si fa riferimento all'allegato tecnico.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune verrà eseguita una verifica dei report e una verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

07 – Manutenzione delle fioriere

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio consiste nell'allestimento e manutenzione di fioriere con piante stagionali, annuali e piante perenni, in modo da garantire il decoro e l'arredo per tutto l'anno.

Le piante poste nelle fioriere vengono regolarmente mantenute, provvedendo anche alle necessarie annaffiature, sistemazioni, scerbature, concimazioni ed eseguendo gli eventuali ripristini ordinari.

Il servizio include le manutenzioni ordinarie e la programmazione dell'impianto di irrigazione ove presente.

Eventuali interventi ulteriori rispetto a quelli previsti nell'allegato tecnico o relativi a nuove fioriere non incluse nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio è svolto nell'intero territorio del Comune di Pordenone, nei siti indicati nei programmi di servizio concordati tra le parti e meglio specificato all'interno dell'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: si rimanda all'allegato tecnico.

PENALI: Come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui al contratto di servizio.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune verrà eseguita una verifica dei report e una verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

08 – Monitoraggio delle alberature, censimento, prove di stabilità e manutenzione programmata

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio consiste nel censimento di primo e secondo livello, nel controllo dello stato fitosanitario delle alberature e nelle prove di stabilità e programmazione degli interventi di monitoraggio di esemplari arborei presenti nelle aree affidate al Gestore e indicate nell'allegato tecnico.

Per le piante inserite negli elenchi delle piante notevoli o monumentali, il servizio comprende, ove necessaria, l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari biologici e comunque consentiti dalla normativa vigente.

L'affidatario monitora in modo continuativo il patrimonio arboreo affidato aggiornandone tutti i parametri necessari al fine di verificarne la consistenza e lo stato di salute (stato fitosanitario e condizioni vegetative) e tal fine utilizza un software gestionale adeguato per programmare una corretta manutenzione delle alberature (potature e trattamenti) per la conservazione del patrimonio arboreo, nonché per individuare la necessità di eventuali interventi di contenimento del rischio (quali potature di alleggerimento, consolidamento e supporto) o abbattimenti di piante morte, in precarie condizioni o affette da difetti strutturali.

L'abbattimento di alberi non soggetti a vincolo paesaggistico in classe D secondo il protocollo operativo pro tempore in uso (VTA) o equivalente, si dà per autorizzato con l'onere di comunicazione con report mensile al Comune di Pordenone. Il cambio di protocollo operativo non costituisce modifica alla presente scheda tecnica.

L'affidatario predispone le attività necessarie per il censimento arboreo, disciplinato dalla legge n. 10 del 2013, integrata con D.M. 10 marzo 2020 recante i Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e per la fornitura di prodotti per la cura del verde. Il censimento comprende sia il primo sia il secondo livello (allegato I, scheda B, Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e per la fornitura di prodotti per la cura del verde).

Il censimento, che valuta la condizione statica e fitosanitaria degli alberi attraverso l'uso del protocollo operativo di cui all'allegato tecnico, rileva i seguenti dati:

- codice pianta: una numerazione univoca delle piante (può essere univoca per tutto il comune o univoca all'interno di ciascuna località, in modo che la combinazione codice area e codice pianta sia univoca);
- codice area: codice della località nella quale si trova la pianta;
- posizione geografica: coordinate cartografiche della pianta, nello stesso sistema di riferimento dei perimetri dell'area, in modo che le piante ricadano all'interno di una area gestita;
- data inizio: ai fini di costituire una banca dati storica, che permetta anche di analizzare l'evoluzione del patrimonio arboreo da un anno all'altro (anche per rispondere alle esigenze del bilancio verde previsto a fine mandato per gli amministratori dei comuni superiori a 15.000 abitanti nell'ambito della legge n. 10/2013);
- data fine gestione: data nella quale la pianta viene abbattuta;
- specie: nome scientifico della pianta;
- nome comune: nome comune della pianta (facoltativo);
- diametro tronco (espresso in cm): rilevato il diametro della pianta ad un'altezza di 1,30 m;
- altezza della pianta: stima o misura dell'altezza della pianta in metri;
- diametro chioma: diametro della chioma in metri (facoltativo);
- fase sviluppo: nuovo impianto, pianta giovane, adulta, senescente;
- protezione: eventuale stato di protezione della pianta (albero monumentale o pianta di particolare interesse);
- rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo;
- data rilievo: data del rilievo.

Gli alberi che necessitano di ulteriori verifiche sono sottoposti ad esame approfondito, anche strumentale, al fine di verificare l'evoluzione dei processi di compromissione statica o fitosanitaria e programmare gli interventi opportuni.

Dopo la prima rilevazione di secondo livello, il censimento è costantemente aggiornato a cura dell'affidatario, che elabora i programmi di ricontrollo sulla base delle valutazioni tecniche.

Eventuali interventi ulteriori rispetto a quelli previsti dall'allegato tecnico o relativi ad aree non incluse nell'allegato tecnico ovvero di valutazione approfondita mediante l'uso di strumenti o professionalità non richiesti dal protocollo di valutazione in uso sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio è svolto nelle aree verdi e nelle strade del territorio del Comune di Pordenone affidate a GEA.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: utilizzo di protocolli standardizzati di valutazione dell'albero e condivisione in tempo reale dei dati tramite piattaforma.

PENALI: Come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio degli esiti del censimento e dei ricontrolli con documentazione contabile.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: rispetto dei programmi di ricontrollo.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

09 – Manutenzione e gestione ordinaria parchi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio consiste nella manutenzione e gestione ordinaria di alcuni grandi parchi del Comune di Pordenone di cui all'allegato tecnico, per le attività non citate nelle altre schede di servizio del presente contratto.

Il servizio comprende le seguenti attività specifiche:

- pulizia dei servizi igienici e svuotamento delle fosse settiche;
- manutenzione dei percorsi ciclo pedonali a fondo naturale esistenti, compreso l'eventuale diserbo, il ripristino delle buche con materiale uguale a quello già in sito, ed il mantenimento dei cigli;
- pulizia dei percorsi ciclabili e pedonali;
- manutenzione ordinaria delle fontanelle di acqua pubblica, ove presenti, al fine di mantenere la perfetta funzionalità ad esclusione delle tubature sotterranee.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali presenti all'interno dei parchi non è a carico di GEA.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio è svolto nei parchi del Comune di Pordenone di cui all'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: programmi di pulizia e manutenzione.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui al contratto di servizio.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: valutazione dei programmi a cura degli uffici preposti del Comune e verifica diretta a campione sul 2 % delle aree.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

10 – Abbattimenti di alberi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: abbattimento di alberi a causa di:

- morte;
- sofferenza fitosanitaria;
- ragioni di pubblica incolumità;
- messa in sicurezza di siti urbani;
- mancato rispetto delle distanze legali (art. 892 ss).

L'affidatario provvede agli interventi di abbattimento su strada o su area verde con mezzi idonei, mezzi meccanici omologati e con modalità conformi alla normativa vigente, compresa la triturazione (cippatura) o eventuale raccolta del materiale di risulta, il trasporto in impianto autorizzato e il successivo trattamento della ceppaia.

Eventuali servizi di abbattimento ulteriori rispetto a quelli previsti nell'allegato tecnico o relativi ad aree non indicate nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: alberi presenti nelle aree di cui all'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: tempestività dell'intervento.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici con alberi abbattuti e relativa spesa.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: corretto adempimento del servizio.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco prezzi.

11 – Piantumazione di alberi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: piantumazione di nuovi esemplari arborei con le caratteristiche e le modalità di cui all'allegato tecnico. Il programma delle nuove piantumazioni è annualmente concordato tra il Comune e l'affidatario in due fasi: la prima entro marzo di carattere preventivo e la seconda in tempo utile per l'effettuazione delle effettive piantumazioni (fine settembre di ogni anno).

Si provvede ai nuovi impianti fino al raggiungimento dell'importo stanziato; ulteriori messe a dimora possono essere effettuate previo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: territorio comunale.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: qualità del materiale vivaistico, scelta delle specie adatte allo specifico sito di impianto.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: corretta esecuzione del servizio.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco prezzi.

12 – Adacquamento alberi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: adacquamento degli esemplari arborei di nuovo impianto per i primi tre anni dalla messa a dimora.

Il quantitativo d'acqua e la frequenza degli interventi saranno dosati secondo necessità. Nei periodi più caldi e caratterizzati da siccità gli interventi avranno cadenza regolare. Per gli impianti effettuati da GEA, dovrà essere sempre garantita la vitalità e lo sviluppo delle alberature e sarà a carico del gestore la sostituzione delle piante in caso di morte prematura a causa di shock idrici. Le piante messe a dimora dall'amministrazione comunale vengono prese in carico per la manutenzione; tuttavia, nel caso di moria antecedente all'attecchimento della pianta, il gestore non è tenuto alla sostituzione. Il gestore ha l'onere di comunicare all'Amministrazione comunale l'avvenuto disseccamento e la valutazione in ordine alla sostituzione è rimessa al Comune. La sostituzione può essere effettuata dal gestore previo preventivo di spesa.

Il numero indicativo degli alberi per cui si garantisce il servizio è di 150 unità; il calcolo del numero di piante da adacquare può subire delle variazioni in relazione all'andamento stagionale. Ulteriori adacquamenti o adacquamenti di alberi non affidati al gestore vengono effettuati previo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: alberi affidati a GEA.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: corretta esecuzione del servizio.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

13 – Manutenzione e verifica periodica arredi e attrezzature

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: l'affidatario dovrà occuparsi di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria degli arredi, attrezzature e giochi dei parchi e delle aree verdi di proprietà e/o in gestione comunale come meglio specificato nell'allegato tecnico.

La manutenzione straordinaria, meglio definita all'interno dell'allegato tecnico, rimarrà in capo all'Amministrazione comunale.

Eventuali servizi di manutenzione ulteriori rispetto a quanto previsto nell'allegato tecnico o relativi ad aree non indicate nell'allegato tecnico sono effettuati, quali servizi a domanda, su specifica richiesta dell'Amministrazione, previa approvazione del relativo preventivo di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: aree verdi e parchi del Comune di Pordenone.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: regolarità della certificazione dei giochi.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: verifica dell'effettuazione dei controlli di legge.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

14 – Apertura, chiusura e manutenzione cancelli aree verdi

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio comprende le attività di apertura/chiusura giornaliera e di controllo dei cancelli manuali e automatici di alcune aree verdi e parchi cittadini. Il servizio include, per alcuni parchi, specificati all'interno dell'allegato tecnico, il controllo delle aree recintate per verificare l'assenza di visitatori prima della chiusura, la manutenzione ordinaria dei cancelli, nonché i controlli periodici previsti dalla normativa vigente.

Il servizio comprende l'apertura e chiusura dei bagni presenti all'interno dei parchi e delle aree verdi comunali, meglio specificati nell'allegato tecnico. La prestazione consiste nell'apertura e chiusura dei parchi comunali sopra specificati e deve essere garantita tutti i giorni feriali e festivi dell'anno.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio è svolto nei parchi e aree verdi comunali di cui all'allegato tecnico.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: rispetto degli orari di apertura e chiusura concordati tra le parti e regolarità della certificazione dei cancelli.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici sulle manutenzioni nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: verifica dell'effettuazione dei controlli di legge.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

15 – Manutenzione e gestione ordinaria degli impianti di irrigazione

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: manutenzione annuale impianti di irrigazione presso aiuole e aree verdi del comune con le modalità di cui all'allegato tecnico. Nel caso di consegna di nuovi impianti da parte dell'amministrazione, dev'essere fornita adeguata documentazione e formazione sul tipo di impianto, funzionamento e relativa manutenzione; in assenza di tale consegna formale non sarà possibile garantire il servizio.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: impianti di irrigazione affidati a GEA e installati presso le aiuole e aree verdi del comune di Pordenone.

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO: risoluzione entro 10 giorni dal rilievo del guasto.

PENALI: come da contratto di servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report periodici nelle modalità di cui all'allegato tecnico.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: corretta esecuzione del servizio.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

G – Servizi integrativi

01 – Rimozione di rifiuti abbandonati contenenti amianto, altri rifiuti pericolosi abbandonati su suolo pubblico, rifiuti abbandonati su suolo privato (interventi sostitutivi)

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio consiste in:

- pulizia con rimozione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico (o ad uso pubblico):
 - contenenti amianto;
 - altri rifiuti abbandonati pericolosi che, per natura, presunta provenienza e classificazione, ancorché considerati come urbani, richiedono particolari misure, abilitazioni ed attrezzature per trasporto e avvio a recupero e/o smaltimento e non possono essere ricondotti entro l'ambito di applicazione del PEF per la gestione dei rifiuti urbani;
 - altri rifiuti abbandonati che non possono essere ricondotti entro l'ambito di applicazione del PEF per la gestione dei rifiuti urbani;
- pulizia con rimozione di rifiuti abbandonati su aree private, in esecuzione delle ordinanze del Sindaco (ordinanze in danno) o su richiesta dei competenti uffici Comunali.

Il servizio viene svolto su richiesta del Settore comunale competente, anche su segnalazione degli Ausiliari Ambientali Comunali/Ispettori ambientali, e l'intervento avviene dopo l'accettazione del preventivo di spesa.

In ogni caso l'Affidatario provvede, per quanto di competenza e se richiesto, alla classificazione, quantificazione e indicazione della localizzazione del sito dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato.

L'Affidatario provvede, se necessario, a effettuare o affidare a soggetti abilitati le operazioni necessarie per la risoluzione delle problematiche legate all'avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: tutto il territorio comunale.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: esecuzione attività secondo la normativa ambientale vigente e in riferimento alle linee guida regionali, di ARPA e/o ASFO.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di relazioni di esecuzione del servizio, comprensive della documentazione ambientale prevista e di documentazione fotografica, dopo ogni intervento e, comunque, almeno a fine di ogni trimestre.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici competenti del Comune, sulla base delle relazioni di GEA degli interventi eseguiti, corredate della documentazione ambientale prevista dalla normativa vigente.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

02 – Pulizia straordinaria in occasione di manifestazioni

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree pubbliche, aree a verde e parchi pubblici in occasione di rilevanti manifestazioni pubbliche. Il servizio viene attivato, previa richiesta specifica del Settore competente, per tutte quelle manifestazioni in cui sono necessari interventi straordinari di pulizia, come nel caso in cui viene richiesto il posizionamento di attrezzature aziendali in luoghi della città non interessati dal servizio ordinario e/o in numero superiore alle necessità ordinarie. Sono escluse dal servizio tutte quelle manifestazioni di durata limitata per le quali non vengono richieste attrezzature specifiche e risulta sufficiente intensificare i servizi ordinari di raccolta dei rifiuti e/o di spazzamento stradale. La prestazione dovrà essere quantificata ed impegnata preventivamente da parte del Settore competente richiedente il servizio.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: tutto il territorio comunale.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: tempestività dell'intervento e corretta esecuzione del servizio.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: report di esecuzione del servizio comprensivo e, se necessario, di documentazione fotografica.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici richiedenti del Comune.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

03 – Sgombero neve presso le scuole

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: servizio finalizzato alla transitabilità dei marciapiedi, degli accessi, degli attraversamenti pedonali e delle scalinate in caso di nevicate o formazione di ghiaccio, che prevede lo sgombero della neve e lo spargimento del sale antigelo presso le scuole comunali. Il servizio si svolge in collegamento con le strutture della Protezione Civile deputate a coordinare l'emergenza neve. Il personale addetto agli interventi manuali interverrà in normale orario di lavoro mattutino, anche se la precipitazione nevosa avvenisse di notte, protrahendo invece, se necessario, il normale orario di lavoro qualora la nevicata avvenisse di giorno.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: presso le scuole comunali del territorio.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: tempestività dell'intervento e corretta esecuzione dello stesso.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report relativi al supporto fornito durante le attività di sgombero neve.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: verifica dei report, sulla base delle informazioni fornite dalla Protezione Civile.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

04 – Derattizzazione

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio di derattizzazione viene effettuato con trattamenti programmati che consistono nella distribuzione, controllo e reintegro di prodotti derattizzanti (esche) all'interno di appositi erogatori collocati in aree pubbliche o ad uso pubblico sul territorio comunale.

Il servizio viene effettuato secondo le prassi di buona tecnica e in relazione alle linee guida nazionali, regionali e/o alle indicazioni di ASFO.

La derattizzazione deve essere condotta da ditta specializzata, con l'applicazione dei prodotti derattizzanti (esche) regolarmente autorizzati dalla normativa vigente, con principi attivi da valutarsi a cura della ditta stessa, nel territorio comunale, nelle aree di cui sopra, all'interno di erogatori, forniti nell'ambito del servizio, con caratteristiche meglio descritte nell'allegato tecnico.

Il servizio prevede il controllo periodico delle esche all'interno degli erogatori, il controllo dell'integrità degli stessi e la loro eventuale sostituzione, prevedendo da un minimo di sei a un massimo di otto interventi l'anno.

A inizio anno, GEA invia al Comune un programma di massima degli interventi previsti durante l'anno.

Gli interventi richiesti dal Comune a seguito di segnalazioni dei cittadini (che interessano, comunque, luoghi pubblici o ad uso pubblico) vengono trattati di norma nelle stesse giornate di intervento di cui al calendario/programma inviato da GEA ad ogni inizio anno.

Ulteriori servizi di derattizzazione straordinari, rispetto a quelli indicati nell'allegato tecnico (per numero e luogo), vengono effettuati con trattamenti a richiesta dal Settore Ambiente del Comune di Pordenone o da altri Uffici del Comune. Gli interventi devono essere svolti con apposita copertura di spesa del soggetto richiedente.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: nelle pubbliche vie del territorio comunale, nei parchi maggiormente frequentati e lungo le rogge cittadine, meglio dettagliate nell'Allegato tecnico. Il servizio di derattizzazione non prevede interventi all'interno di immobili comunali o loro pertinenze, comprese le scuole, per i quali i responsabili delle manutenzioni ordinarie devono provvedere autonomamente in relazione alle specificità dei luoghi, richiedendo apposito preventivo a GEA o ad altro operatore specializzato e provvedendo a proprie spese.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: il servizio deve essere svolto da un operatore economico in possesso di un'adeguata capacità tecnico-professionale: in particolare, il soggetto deve essere autorizzato-abilitato a svolgere attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio deve essere rendicontato con l'invio di report con:

- indicazione della ditta e del responsabile tecnico;
- verifica dello stato dell'arte con evidenziazione di situazioni di criticità;
- apposita cartografia, con localizzazione degli erogatori;
- schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- stato di integrità delle esche e/o reintegro e degli erogatori e/o sostituzione (report excel e mappatura aggiornati dopo ogni servizio).

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune, verifica della completezza della reportistica inviata e corrispondenza con quanto programmato.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

05 – Disinfestazione zanzare e altri insetti infestanti

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio di disinfestazione larvicida dalla zanzara “tigre” (*Aedes albopictus* e altre zanzare del genere *Aedes*) e di disinfestazione dagli insetti molesti e/o gli altri interventi necessari e/o concordati/prescritti con/da l’Azienda Sanitaria, vengono condotti secondo le prassi di buona tecnica, in relazione alle linee guida nazionali e regionali e secondo le indicazioni di ASFO e consistono nel trattamento dei tombini, caditoie e raccolte di acqua stagnante con prodotti larvicidi contro le zanzare e altri specifici trattamenti negli altri casi. Il servizio di disinfestazione dalla zanzara “tigre” viene effettuato secondo le specifiche di cui all’Allegato tecnico mediante interventi larvicidi nei tombini e nelle caditoie delle pubbliche vie di tutto il territorio, dei parchi, delle aree di pertinenza delle scuole comunali e nei fossati con presenza di acqua stagnante, meglio definiti nell’Allegato tecnico.

I trattamenti larvicidi sono programmati da marzo a ottobre. Il numero di interventi può essere variabile, di anno in anno, da un minimo di sei a un massimo di otto interventi anno. A inizio anno, GEA invia un programma di massima degli interventi previsti durante l’anno. In caso di interventi di disinfestazione proposti e attuati direttamente dalla Regione e/o ASFO, il Comune informa tempestivamente GEA, affinché venga rivisto il programma di disinfestazione, in funzione di tali nuovi interventi.

L’attività di disinfestazione dalle zanzare prevede interventi di tipo “larvicida”. Gli interventi di tipo “adulticida” possono avvenire solo in presenza di specifica ordinanza sindacale – nei casi previsti di emergenza sanitaria o di puntuale indicazione di ASFO – e rientrano nei servizi a domanda. Gli interventi sono effettuati previo preventivo dei costi e apposita copertura di spesa a cura del servizio richiedente che definisce direttamente con l’Affidatario le modalità del servizio richiesto. Ulteriori servizi puntuali di disinfestazione dagli insetti molesti, a seguito di segnalazioni di cittadini o altro, sono effettuati con trattamenti a richiesta, nei luoghi pubblici di volta in volta indicati dal Settore Ambiente del Comune. Se gli interventi sono realizzati al di fuori dei programmi stabiliti, sono svolti previo preventivo dei costi e apposita copertura di spesa.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: nelle pubbliche vie del territorio comunale, nei parchi maggiormente frequentati e lungo le rogge cittadine, meglio dettagliate nell’Allegato tecnico.

Si precisa che il presente servizio di disinfestazione non prevede interventi all’interno di immobili comunali o loro pertinenze, ad eccezione del trattamento larvicida dei tombini e caditoie dei cortili scolastici comunali; per eventuali interventi di disinfestazione specifici – qualora siano possibili in relazione a linee guida regionali, protocolli tecnici, etc. di ASFO - i responsabili delle manutenzioni ordinarie devono provvedere autonomamente in relazione alle specificità dei luoghi, richiedendo apposito preventivo a GEA o ad altro operatore specializzato e provvedendo a sostenere le spese relative.

Ulteriori servizi di disinfestazione larvicida rispetto a quelli indicati nell’allegato tecnico (per numero e luogo) vengono effettuati con trattamenti a richiesta dall’U.O. Tutela Ambientale del Comune di Pordenone o da altri Uffici del Comune. Gli interventi devono essere svolti previo preventivo dei costi e apposita copertura di spesa.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: il servizio deve essere svolto da un operatore economico in possesso di un’adeguata capacità tecnico-professionale: in particolare, il soggetto deve essere autorizzato-abilitato a svolgere attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: il servizio deve essere rendicontato con l'invio di report con:

- indicazione della ditta e del responsabile tecnico;
- verifica dello stato dell'arte con evidenziazione di situazioni di criticità;
- apposita cartografia, con localizzazione degli erogatori;
- schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- aree trattate, ore/uomo impiegate, quantità di prodotto distribuito.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune, verifica della completezza della reportistica inviata e corrispondenza con quanto programmato nel caso degli interventi periodici e con quanto richiesto nel caso di interventi a domanda.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

06 – Servizi rimozione e smaltimento spoglie animali

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: servizio finalizzato alla rimozione e smaltimento spoglie/carcasse animali dalla sede stradale ai fini della sicurezza della stessa e/o al fine del ripristino delle condizioni igieniche di aree pubbliche, private a uso pubblico o private in caso di interventi sostitutivi.

Il servizio riguarda soprattutto gli animali che sono oggetto di investimenti stradali e che devono essere rimossi al più presto dalla sede stradale ai fini della sicurezza della stessa. L'attivazione del servizio in urgenza avviene su segnalazione e/o richiesta della Polizia Locale direttamente all'Affidatario e, per conoscenza, al Settore Ambiente.

Per altre fattispecie la richiesta è inviata all'Affidatario e, per conoscenza, al Settore Ambiente da parte degli uffici competenti a seconda della problematica e su indicazione da parte dell'Azienda Sanitaria.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: tutto il territorio comunale.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: il servizio deve essere svolto da un operatore economico in possesso di un'adeguata capacità tecnico-professionale: in particolare, il soggetto deve essere autorizzato a svolgere l'attività specifica. Il servizio viene assicurato anche nei giorni festivi.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report di esecuzione del servizio.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune, sulla base dei report di GEA degli interventi eseguiti.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

07 – Raccolta deiezioni canine

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: il servizio consiste nello svuotamento degli appositi contenitori per deiezioni canine, nel trasporto e avvio a smaltimento dei rifiuti raccolti, nella disinfezione dei contenitori, nonché nella fornitura/ricarica periodica dei sacchetti di raccolta delle deiezioni presso gli appositi punti di distribuzione.

La cadenza di raccolta dei sacchetti è uniformata alla cadenza di svuotamento dei cestini stradali vicini ed avviene secondo le frequenze indicate nella tabella riportata nell'Allegato tecnico, almeno settimanale.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: tutto il territorio comunale; i contenitori per la raccolta delle deiezioni canine e i punti di distribuzione dei sacchetti sono collocati soprattutto all'interno o in prossimità delle aree di sgambatura cani individuate dall'Amministrazione comunale ma non solo e, comunque, il servizio viene svolto con riferimento agli elenchi contenuti nell'Allegato Tecnico.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: servizio da effettuare con le cadenze prestabilite nell'Allegato tecnico.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report con cadenza trimestrale.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: verifica dei report.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

08 – Servizi di igienizzazione e pulizie particolari

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: servizi finalizzati al ripristino delle normali condizioni igieniche di aree pubbliche o private a uso pubblico o altro.

Il servizio potrà riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- interventi integrati di pulizia e igienizzazione di aree pubbliche o ad uso pubblico (di piccola e media entità), quali – a titolo indicativo e non esaustivo – la pulizia da deiezioni liquide o solide, guano qualora richiedano attività diverse da quelle ordinarie previste per lo spazzamento e pulizia stradale oggetto del servizio di gestione rifiuti (ambito PEF).
- Interventi di igienizzazione particolari.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: tutto il territorio comunale.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: tempestività dell'intervento e corretta esecuzione dello stesso.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report di esecuzione del servizio comprensivo se necessario di documentazione fotografica.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune sulla base dei report inviati da GEA.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

09 – Servizi afferenti alla tutela dell’ambiente anche con interventi urgenti

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: Servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree pubbliche e delle aree a verde e dei parchi pubblici, inclusa la rimozione di rami e alberi caduti su suolo pubblico a seguito di calamità naturali.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: tutto il territorio comunale.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: il servizio viene espletato, in priorità assoluta, a seguito di eventi atmosferici o calamitosi eccezionali e si svolge in coordinamento con le strutture della Protezione Civile e/o del Settore Ambiente del Comune.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report di esecuzione del servizio.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici preposti del Comune.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

10 – Altri servizi a richiesta in coerenza con l’oggetto sociale della società

DEFINIZIONE TECNICA DEL SERVIZIO: tutti gli altri servizi possibili e che siano compatibili con l’oggetto sociale della società e con l’affidamento del servizio pubblico locale.

L’Affidatario, su richiesta dei Settori e Uffici comunali, opera solo sulla base di preventivi di spesa e previa accettazione degli stessi da parte degli uffici medesimi ai quali è addebitato il relativo costo.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo tali richieste potranno riguardare le seguenti attività:

- rimozione rifiuti da attività ed edifici comunali (ad es. ingombranti, etc.);
- interventi di posa di dissuasori colombi e/o servizi mirati a contenere la proliferazione degli stessi con distribuzione di prodotti antifecondativi.

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO: tutto il territorio comunale.

STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO: tempestività dell’intervento e corretta esecuzione dello stesso.

PENALI: come da Contratto di Servizio.

RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO: invio di report di esecuzione del servizio.

MONITORAGGIO DEL SERVIZIO: a cura degli uffici richiedenti/preposti del Comune, sulla base delle relazioni di GEA degli interventi eseguiti.

DEFINIZIONE ECONOMICA: come da allegato tecnico SUB B Elenco Prezzi.

ALLEGATO SUB A.1 – ALLEGATO TECNICO

INDICE

<u>INTRODUZIONE</u>	54
<u>SCHEDA F1 MANUTENZIONE DEI TAPPETI ERBOSI DI AREE VERDI, CORTILI SCOLASTICI E FABBRICATI PUBBLICI, GRANDI PARCHI</u>	55
<u>SCHEDA F2 DECESPUGLIAMENTO DEI BORDI STRADALI DELLE AREE RESIDENZIALI, DELLE AREE PAVIMENTATE DI PARCHI, GIARDINI, AREE VERDI E SCOPERTI SCOLASTICI</u>	66
<u>SCHEDA F3 MANUTENZIONE DEI CIGLI STRADALI E TAGLIO DEI SIEPONI</u>	71
<u>SCHEDA F4 POTATURA DI SIEPI E ARBUSTI</u>	78
<u>SCHEDA F5 POTATURA DI ALBERI DI STRADE E AREE VERDI</u>	83
<u>SCHEDA F6 MANUTENZIONE DELLE AIUOLE</u>	84
<u>SCHEDA F7 MANUTENZIONE DELLE FIORIERE</u>	86
<u>SCHEDA F8 MONITORAGGIO DELLE ALBERATURE, CENSIMENTO, PROVE DI STABILITÀ E MANUTENZIONE PROGRAMMATA</u>	89
<u>SCHEDA F9 MANUTENZIONE E GESTIONE ORDINARIA PARCHI</u>	91
<u>SCHEDA F10 ABBATTIMENTI DI ALBERI</u>	91
<u>SCHEDA F11 PIANTUMAZIONE DI ALBERI</u>	92
<u>SCHEDA F12 ADACQUAMENTO ALBERI</u>	93
<u>SCHEDA F13 MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA ARREDI E ATTREZZATURE</u>	94
<u>SCHEDA F14 APERTURA, CHIUSURA E MANUTENZIONE CANCELLI AREE VERDI</u>	100
<u>SCHEDA F15 MANUTENZIONE E GESTIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE</u>	101
<u>SCHEDA G1 - RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI CONTENENTI AMIANTO, ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI ABBANDONATI SU SUOLO PUBBLICO, RIFIUTI ABBANDONATI SU SUOLO PRIVATO (INTERVENTI SOSTITUTIVI)</u>	103
<u>SCHEDA G2 - PULIZIA STRAORDINARIA IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI</u>	103
<u>SCHEDA G3 - SGOMBERO NEVE PRESSO LE SCUOLE</u>	103
<u>SCHEDA G4 - DERATTIZZAZIONE</u>	104
<u>SCHEDA G5 - DISINFESTAZIONE ZANZARE E ALTRI INSETTI INFESTANTI</u>	105
<u>SCHEDA G6 - SERVIZI RIMOZIONE E SMALTIMENTO SPOGLIE ANIMALI</u>	106
<u>SCHEDA G7 - RACCOLTA DEIEZIONI CANINE</u>	106
<u>SCHEDA G8 - SERVIZI DI IGIENIZZAZIONE E PULIZIE PARTICOLARI</u>	107
<u>SCHEDA G9 - SERVIZI AFFERENTI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ANCHE CON INTERVENTI URGENTI</u>	107
<u>SCHEDA G10 - ALTRI SERVIZI A RICHIESTA IN COERENZA CON L'OGGETTO SOCIALE DELLA SOCIETÀ</u>	107

INTRODUZIONE

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale delle schede tecniche del contratto di servizio.

Lo scopo del presente allegato è quello di meglio definire i servizi affidati e descritti nelle schede tecniche del contratto di servizio.

Il documento è suddiviso in un numero di capitoli pari al numero di schede tecniche contrattuali. Per ciascuna scheda vengono approfonditi e dettagliati gli aspetti tecnici operativi, gli standard di qualità, la definizione di report e le rendicontazioni periodiche dei servizi affidati.

Il presente allegato tecnico può essere modificato d'accordo tra le parti con provvedimento dirigenziale: non deve trattarsi di modifiche di carattere sostanziale; le medesime possono interessare profili di dettaglio di tipo tecnico operativo (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: aumento delle aree affidate a GEA, modifica dei protocolli operativi relativi alla valutazione di stabilità dell'albero).

Le modifiche possono essere apportate, di concerto con l'Affidatario, a invarianza di costi ovvero, se le somme necessarie possono essere impegnate dall'amministrazione, a fronte di un corrispettivo commisurato alla maggiore spesa necessaria per la realizzazione dell'attività ulteriore, ove tale maggiore spesa sia superiore a quella che l'Affidatario deve assorbire tenuto conto del rischio d'impresa.

SCHEDA F1 MANUTENZIONE DEI TAPPETI ERBOSI DI AREE VERDI, CORTILI SCOLASTICI E FABBRICATI PUBBLICI, GRANDI PARCHI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, superficie unitaria, numero di interventi annuali, superficie totale, tipologia di intervento

Il numero di sfalci è variabile a seconda della tipologia di area: i grandi parchi, i giardini di quartiere, le aiuole spartitraffico e le piccole aree verdi presentano lo stesso numero di sfalci; mentre le aree a bassa manutenzione, caratterizzate da boscaglie seminaturali et similia, presentano un numero di sfalci inferiore.

Legenda tipi di sfalcio

	Tipologia
Taglio tosaerba lama e raccolta immediata: il Mulching non viene effettuato	1
Taglio tosaerba lama misto raccolta e Mulching. (2 sfalci con rimozione e rimanenti senza rimozione erba)	2
Sfalcio scarpate con braccio meccanico e rifinitura manuale	3
Trinciatura e rilascio a terra	4
Pulizia area naturale	5

Tabella 1

Descrizione area	Superficie unitaria	N. sfalci	Superficie totale	Tipo sfalcio
Aiuole di Viale Udine	1.225	8	9.800	1
Aiuole e parcheggio di Via Pinali - Via Udine - via Livenza	2.365	8	18.920	2
Aiuole località Borgomeduna (incrocio Viale Martelli - Via San Giuliano)	20	8	160	1
Aiuole via Canaletto	40	8	320	1
Aiuole via Udine-via Volt De Querini	1.000	8	8.000	1
Area attrezzata via Mantegna	3.400	8	27.200	2
Area esterna palestra di via Prasecco	2.160	8	17.280	2
Area parcheggio Bassura v. San giuliano (comprese vele)	1.050	8	8.400	1
Area sovrastante la roggia in via Meduna - Scolmatore	390	8	3.120	1
Area verde via S. Giuliano ATER	500	8	4.000	1
Area contermini e a parcheggi campo principale Aurora (campo da calcio Via Mantegna) 1600 mq	8.500	8	68.000	2
Aree nord campo allenamento e area mensa Via Mantegna 1800 mq)			-	2
Aree presso Comando Polizia Municipale di via Oderzo	1.500	6	9.000	1
Parco San giuliano Prato stabile	3.950	2	7.900	1
Parco via Donadon	7.839	8	62.712	2
Scarpate via delle Grazie	400	4	1.600	1
Scarpate via S. Giuliano	800	4	3.200	1
Scarpate viale Martelli	5.000	6	30.000	3
Scuola elementare "De Amicis" di via Udine	2.177	7	15.239	1
Scuola materna di via Mantegna	5.440	7	38.080	1
Via Mantegna nuova lottizzazione	775	8	6.200	1
Via Mestre	3.288	8	26.304	2
Via Nuova di Corva - Volt De Querini	16.000	6	96.000	2
Viale Martelli Parco baleno (ex comando VV.UU.)	6.602	8	52.816	2
Rotonda centro Meduna	800	8	6.400	1
Via Udine Via Friuli	658	8	5.260	1
Rotonda Via Udine presso Eurospin	233	8	1.864	1
Aiuola via Noncello + aiuola esterno scuola c/o parcheggio	396	8	3.168	1
Area verde di via Stadio	600	8	4.800	1
Aree esterne di via Stadio (nei pressi dei campi tennis)	4.333	8	34.664	2
Cimitero Urbano di via Cappuccini (aiuole esterne, compresi spartitraffico)	1.765	8	14.120	1

Largo Cervignano (aree lungo via San Vito e via Latisana)	7.650	9	68.850	2
Parco Largo Cervignano (area a parco contermini alla roggia verso nord-ovest)	11.350	8	90.800	2
Parco via Reghena	8.700	8	69.600	2
Scarpate lago Burida	400	3	1.200	1
Scuola elementare "P.M. D'Aviano" di via Noncello	966	4	3.864	1
Scuola materna di largo Cervignano	1.064	7	7.448	1
Scuola materna di via Cappuccini	3.089	7	21.623	1
Via meschio	5.127	8	41.016	2
Parcheggio via Lemene	1000	8	8.000	1
Area verde Via Stadio fronte stazione	234	4	936	4
Rotonda iv strade	50	8	400	1
Aiuola IV Strade fronte CIV. 87	55	8	440	1
Area verde via Stadio/v. San Vito (mulching)	7.970	3	23.910	4
Area retro fioreria Cimitero urbano	877	2	1.754	4
Giardino chiesa Santissima	640	8	5.120	1
Passeggiata della "Santissima" (ponte Adamo ed Eva)	1.000	8	8.000	1
Aiuola via Molinari-via Matteotti (fronte ex fiera) dopo interventi di riqualificazione	691	8	5.528	1
Aiuola viale Dante-via Colonna (fronte banca)	600	8	4.800	1
Aiuola viale Dante-via Santa Caterina (fronte banca Monte dei Paschi)	100	8	800	1
Aiuole borgo Colonna	30	8	240	1
Aiuole c/o ponte Marchi	593	8	4.744	1
Aiuole fronte e retro Bar Obelix - Via del Maglio	300	8	2.400	1
Aiuole incrocio via Riviera del Pordenone-viale Martelli-via Martiri Conc.	1.375	8	11.000	1
Aiuole incrocio via san Quirino-via Fontane-via Molinari	39	8	312	1
Aiuole largo San Giorgio	601	8	4.808	1
Aiuole largo San Giovanni (viale Grigoletti-viale Marconi)	210	8	1.680	1
Aiuole lungo via Codafora	3.000	8	24.000	2
Aiuole parcheggi interrati di via Riviera del Pordenone	300	8	2.400	1
Aiuole parcheggi via Oberdan	504	8	4.032	1
Aiuole piazza Costantini	-	8	-	1
Aiuole piazza Duca d'Aosta-viale Marconi-via Molinari (80 MQ)	-	-	-	1
Aiuole piazza Risorgimento	616	8	4.928	1
Aiuole via Cairoli	50	8	400	1
Aiuole via del Maglio	320	8	2.560	1
Aiuole via Fratelli Bandiera-viale Dante (ex ACI)	50	8	400	1

Aiuole via Martiri Concordiesi (aiuola alberata)	600	8	4.800	1
Aiuole via Pola (fino a ponte Marchi)	2.000	8	16.000	1
Aiuole viale Martelli (da ponte Noncello fino all'ex comando vigili)	6.000	9	54.000	2
Aiuole viale Trento e viale Trieste	200	8	1.600	1
Area ponte Marchi	4.099	9	36.891	2
Area verde incrocio via Oberdan-viale Mazzini	500	8	4.000	1
Area verde tra via Mazzini e piazzetta del Portello - Cortile interno verso BCC	355	8	2.840	1
Area verde via Martiri Concordiesi area pista ciclabile	430	8	3.440	1
Aree contermini a Palazzo Crimini - parcheggio	1.000	8	8.000	1
Aree contermini a Palazzo Crimini - scalinata	373	8	2.984	1
Aree di pertinenza al fabbricato sede Lavori Pubblici di via Bertossi	330	8	2.640	1
Aree di pertinenza dell'ex Fiera di via Molinari	7.729	8	61.832	2
Aree e spazi contermini a via Brusafiera	1.306	8	10.448	1
Aree retro Istituto Vendramini (scarpata e roggia)	1.500	8	12.000	1
Argini del fiume Noncello da ponte Marchi a ponte viale Martelli (61.000 mq)		-	-	3
ATTRACCO NONCELLO (sponda destra)	6.987	8	55.896	2
Centro studi viale Marconi	1.726	8	13.808	1
Giardino interno al Museo Civico	100	8	800	1
Parcheggio di via Caboto (F. 20 mapp. 246 sub 97-98-100-101)	225	6	1.350	1
Parcheggio Marcolin	8.319	8	66.552	2
Parco piazzale iv novembre	11.500	8	92.000	2
Parco Querini	17.800	8	142.400	2
Parco SEMINARIO (sgambature cani)	8.500	8	68.000	2
Parco SEMINARIO (zona attrezzata)	12.170	8	97.360	2
Parco SEMINARIO (zona di nuovo impianto arboreo a bassa manutenzione)	23.870	3	71.610	1
Piazza Domenicani verso viale Martelli	500	8	4.000	1
Piazzale Ellero dei Mille (parterre ed aiuole)	900	9	8.100	1
Scarpata (tratto) e area verde roggia Codafora nei pressi del lavatoio di via Gorizia	400	8	3.200	1
Scarpata incrocio via Pola-via Cappuccini (sottopasso ferroviaria)	350	8	2.800	1
Scarpata parco galvani - roseto	1.000	8	8.000	1
Scarpate di via Riviera del Pordenone	11.250	6	67.500	3
Scarpate e area roggia dei Molini (retro Casa di Riposo Umberto I°)	1.500	8	12.000	1
Scarpate parcheggio Marcolin	200	8	1.600	1
Scarpate via Martiri Concordiesi	360	8	2.880	1
Scuola elementare "Gabelli" di viale Trieste	2.714	7	18.998	1

Scuola materna Vittorio Emanuele II di viale Martelli	500	7	3.500	1
Tribunale (piazza Giustiniano)	2.585	8	20.680	2
Giudici di pace	1.000	8	8.000	2
Via marco polo	1.905	8	15.240	1
Via Roma	1.500	8	12.000	1
Viale dante - via vallona (umi 4)	870	8	6.960	1
Viale dante - via vallona (umi 5)	1.285	8	10.280	1
Parcheggio Via Vallona entrata via Colonna	1389	8	11.112	1
Area seminario zona piantumazione 1^ Area (striscia fronte pioppi sotto aceri) 6 sfalci	618	5	3.090	1
Area seminario zona piantumazione 2^ Area (fascia parallela strada) sotto salici 6 sfalci	1.020	5	5.100	2
Area seminario zona piantumazione 3^ Area (fascia zona pioppi) 6 sfalci	840	5	4.200	2
Area seminario zona piantumazione 4^ Area lato sx Noncello prima cavalcavia 6 sfalci	408	5	2.040	2
Area seminario zona piantumazione prima del sottopasso parallelo a viale Aquileia (3 interventi)	540	3	1.620	4
Area seminario zona piantumazione dopo del sottopasso parallelo a viale Aquileia (3 interventi)	1.656	3	4.968	4
Area seminario zona piantumazione lungo argine pescatori (6 sfalci)	2.380	5	11.900	2
Area seminario zona piantumazione vicino paratoie fiume lato via V. Veneto (6 interventi)	520	5	2.600	2
Area seminario zona piantumazione Sponda canale e fiume da ovest a est lato strada di attraversamento parco	2610	3	7.830	3
Parco galvani	26000	8	208.000	2
Parco Seminario aree piantumazione Prato fiorito 2 sfalci (mq 9002)		0	-	1
Bassura martiri concordiesi	5000	2	10.000	4
Aiuola Via Riviera (betulle)	30	8	240	1
Piazza donatori	8	8	64	1
Piazza del Popolo	10	8	80	1
Parcheggio via Caboto	1.846	8	14.768	2
Largo san Giorgio	416	8	3.328	1
Ex provveditorato agli Studi v. Molinari	785	8	6.280	2
Collegamento terme romane -seminario	7.500	8	60.000	2
Nuova aiuola via de Paoli c/o Abruzzese	20	8	160	2
Aiuola piazza XX Settembre	20	8	160	2
Aiuole via Mazzini c/o banca Cassa di Risparmio	20	8	160	2
Fascia guardrail imbarcadero	100	8	800	2
Scarpata Antares	70	8	560	2
Aiuole via Gemelli-via Bassini	200	8	1.600	1
Aiuole viale delle Grazie	50	8	400	1
Scuola elementare "Gozzi" e scuola media "Drusin" di via Vesalio	12.000	7	84.000	1

Via Murri - via gemelli	5.000	8	40.000	2
Viale Treviso Area verde davanti sala giochi Perseo	2376	8	19.008	2
Nuovo parcheggio via Vesalio	500	6	3.000	2
Area inclusa via mote Cavallo, 42	100	8	800	2
Aiuola Rotatoria Zona nord Via Consorziale (gestita dal comune nel 2013)	2200	6	13.200	1
Aiuola via Montereale-via del Traverso (ex aiuola fiorita: valutare metri in più)	203	8	1.624	1
Aiuola via San Quirino (di fronte condominio Principe)	717	8	5.736	1
Aiuole incrocio via San Quirino- via Turati	550	8	4.400	1
Aiuole parcheggi via dell'aviere	260	8	2.080	1
Aiuole parcheggi via Girolami	1.000	8	8.000	1
Area verde di via Castelfranco - Lottizzazione Industriale COMINA ALTA	7.000	7	49.000	2
Palazzetto dello Sport di via Interna	3.031	8	24.248	2
Parcheggio ed aiuole via Colvera	250	8	2.000	1
Parcheggio via Montereale (ospedale civile)	-	8	-	2
Parco sacro cuore	9.048	8	72.384	2
Piazzale sacro cuore	1.567	8	12.536	1
Prefabbricati di via San Quirino (edifici comunali)	1.000	7	7.000	1
Scuola elementare "Collodi" di via Molinari	2.161	7	15.127	1
Scuola elementare "IV Novembre" di via San Quirino	2.946	7	20.622	1
Via Brigata Lupi di Toscana	11.788	8	94.304	2
Via Carnia giardini	1.565	8	12.520	2
Via Colvera - Area verde	900	8	7.200	1
Via Colvera ATER	4.000	8	32.000	2
Via Girolami	1.600	8	12.800	1
Via Gramsci	2.522	8	20.176	2
Via Navarons	1.877	8	15.016	1
Via Nitti parco	5.108	8	40.864	2
Via Nitti (aiuola)	2.150	8	17.200	2
Vial Turco nuova lottizzazione	718	6	4.308	1
Viale Montereale-condominio le torri	1.504	8	12.032	1
Viale Montereale-CONDOMINIO LE TORRI (nuove aree)	1.275	8	10.200	1
Parcheggio Via Colvera e San Quirino A	13	8	104	1
Parcheggio Via Colvera e San Quirino B	93	8	744	1
Via dell'ariete presso condominio	18	8	144	1
Via dell'artigliere	38	8	304	1

Via del Bersagliere	53	8	424	1
Via del Fante	28	8	224	1
Aiuole via Poffabro	45	8	360	1
Aiuole via Frisanco	31	8	248	1
Area Gattile via Nogaredo	600	6	3.600	2
Aiuole via Carnia in fregio al parco	206	8	1.648	1
Via Auronzo	2.427	8	19.416	2
Via Ungaresca palestra nord	3.200	8	25.600	2
Via benedetti	1000	8	8.000	1
Caserma Carabinieri aiuola esterna	86	8	688	1
Aiuola via delle Caserme angolo via Fiamme gialle	148	8	1.184	1
Aiuola via delle Caserme retro "Cavallerizza"	990	8	7.920	1
Aiuola viale Grigoletti-via delle Caserme "Stemma"	300	8	2.400	1
Aiuole parcheggio PAM e in fregio viale Grigoletti	1.465	8	11.720	1
Aiuole via del Troi	65	8	520	1
Aree IACP via Latina-via Aprilia	12.722	8	101.776	2
Aree via Fontanazze e sottopasso	1.000	8	8.000	1
Asilo nido di via Auronzo	2.529	8	20.232	1
Centro servizi cimiteriali via canova	18.350	8	146.800	2
Ciclopedonale Viale Grigoletti-via Ungaresca e parco retro PAM	13.175	8	105.400	2
Cimitero di Roraigrande (cigli, aiuole parcheggi, aiuole interne)	7.521	8	60.168	2
Parco Cimolai	24.000	8	192.000	2
Scuola elementare "Radice" di via del Carabiniere	2.785	7	19.495	1
Scuola materna di via Fiamme Gialle	7.593	7	53.151	1
Scuola media "Nievo" di via Abba	2.737	7	19.159	1
Via Bellunello	1.500	8	12.000	1
Via Casarsa	9.450	8	75.600	2
Via Maggiore - via Abba	1.560	8	12.480	1
Via Maggiore (pertinenza fabbricato) F.16 mapp.871 (ex panchina)	86	8	688	1
Via onesti	756	8	6.048	1
Via rotate	1.821	8	14.568	1
Via Vivuola	2.550	8	20.400	2
Viale Grigoletti - via rotate	300	8	2.400	1
Area nord cimitero Rorai (area da Trinciatura)	8000	3	24.000	4
Vie della ferriera	1750	3	5.250	4

Parco laghetti rorai	24000	8	192.000	2
Aiuola Via della Ferriera (presso panificio)	125	8	1.000	1
Scuola elementare Via Maggiore	3.200	4	12.800	1
Campo Bocce IACP via Latina	330	4	1.320	4
Area camper v.le Venezia	300	8	2.400	1
Aiuole incrocio via Nuova di Corva-via Lino Zanussi	150	8	1.200	1
Aiuole incrocio via Segaluzza-via Nuova di Corva	400	8	3.200	1
Aiuole incrocio viale Treviso-via Lino Zanussi	150	8	1.200	1
Aiuole via Malignani	1.000	6	6.000	1
Aiuole viale Treviso (lungo fronte Fiera)	500	8	4.000	1
Area verde angolo Viale Treviso - Via Dogana Lato verso Centro Città, aiuola fermata bus	2.346	8	18.768	2
Giardino interno alle scuole di via Vesalio	50	8	400	1
Parcheggio via orefici Michelin	800	8	6.400	1
Rotatoria viale Treviso - Via Dogana (dopo acquisizione opere)	2.788	9	25.092	2
Viale Treviso - via della Mula (ex acquedotto)	4.805	4	19.220	4
Via Segaluzza Via Zanetti sud	22698	3	68.094	4
Via Segaluzza Via Zanetti sud	8256	3	24.768	4
Via Vecchia di Corva	7500	2	15.000	1
Parcheggio fiera	0	8	-	2
Aree v. Buoizzi	2.700	8	21.600	2
Area Ater via Nuova di Corva/v. A Manzoni	300	6	1.800	2
Area v. Nuova di Corva c/o Valle Verde	700	4	2.800	4
Aiuole lungo viale Lino Zanussi	3672	4	14.688	4
Decespugliamento bordi e stalli parcheggio piscina + sfalcio aree	700	8	5.600	2
Area via Gatti	10.000	4	40.000	4
Accesso Parco Fluviale da via Revedole-via Rizzi	1.900	6	11.400	1
Aiuole e cigli via Damiano Chiesa	675	8	5.400	1
Aiuole parcheggi via Marcite	500	8	4.000	1
Aiuole parcheggio di via Carnaro	30	8	240	1
Aiuole parcheggio di via Di Ragogna	45	8	360	1
Aiuole parcheggio sindacato via S. Valentino	525	8	4.200	1
Asilo nido di via General Cantore	782	8	6.256	1
Castello di Torre (aree contermini all'intorno dei fabbricati)	2.600	9	23.400	2
Castello di Torre (scarpate)	10.000	9	90.000	2
Cimitero di Torre	1.000	8	8.000	1

Parcheggio via Fontane nuova Questura	568	8	4.544	1
Parco San Carlo, compresi percorso ciclabile verso viale Libertà e percorso v. B. Domicilla/v. Narvesa	8.080	8	64.640	2
Parco san valentino	61.138	8	489.104	2
Parco terme romane	10.896	8	87.168	2
Piazza torre don Lozer	1.100	8	8.800	1
Scuola elementare "B. Odorico" di via Piave	1.756	7	12.292	1
Scuola elementare "Narvesa" di via Fonda	7.196	7	50.372	1
Scuola materna di viale Libertà	2.000	7	14.000	1
Scuola materna via Beata Domicilla	1.000	7	7.000	1
Scuola media "Lozer" di via General Cantore	3.138	7	21.966	1
Via Adamello - via tofane	1.204	8	9.632	1
Via Beata Domicilla (area esterna parco)	1.500	8	12.000	1
Via Beata Domicilla (giardini - parcheggi)	3.135	8	25.080	2
Via Benedetto Marcello Interspar ex Tomadini	1000	6	6.000	1
Via Mameli ATER	1.277	8	10.216	1
Via marcite	2.000	8	16.000	1
Via Monte Grappa – via Di Ragogna	700	8	5.600	1
Via monte grappa - via Piave	1.100	8	8.800	1
Via monte grappa - via sabotino	1.000	8	8.000	1
Via Musile bocciodromo Torre	14.700	8	117.600	2
Via S. Pellico	2.486	8	19.888	2
Via salvo d'acquisto	3.235	8	25.880	2
Via San Valentino – via Mameli	2.463	8	19.704	2
Via Stradelle - viale Venezia	750	8	6.000	1
Via Vittorio Veneto - area sgambatura cani	8.362	9	75.258	2
Villa ex Contessina in via General Cantore	500	8	4.000	1
Palestra via Peruzza	7730	6	46.380	4
Parcheggio Via General Cantore (di fronte medie)	150	8	1.200	1
Via Col di Lana	200	8	1.600	1
Parcheggio via Piave	61	7	427	1
Risorgiva Castello di Torre (selezione vegetazione)	500	1	500	5
Aiuola v. Galilei/viale Venezia	100	8	800	2
Ciclopedonale passarella ss13	2.700	6	16.200	2
Ciclopedonale Passarella SS13 - area tra pista ciclopedonale e rete cantiere	-	0	-	2
Parco via monte Canin	1264	8	10.112	2

Centro anziani	4000	8	32.000	2
Via della Boschetta	1.200	8	9.600	1
Aiuole parcheggi Via Valle lato opposto palestra	500	8	4.000	1
Aiuole parcheggi Via Valle lato palestra	350	8	2.800	1
Area verde parcheggio chiesa di Vallenoncello	1.685	8	13.480	1
Scuola elementare "Da Vinci" di Vallenoncello	1.200	7	8.400	1
Scuola materna di via Vallenoncello	2.800	7	19.600	1
Via Brugnera area verde parcheggi	1.800	8	14.400	1
Via della Boschetta II	1.600	8	12.800	1
Via Prata – via Brugnera (“parco della Pace”) + verde Ater	1.000	8	8.000	1
Zone piscina accesso da Via Vallenoncello I	12.573	4	50.292	4
Zone piscina accesso da Via Vallenoncello II	4.500	4	18.000	4
Viale Treviso sterrato Visotto	3.114	4	12.456	4
Viale Treviso Area Visotto Vallenoncello Area verde attrezzata	11000	8	88.000	2
Viale Treviso Area Visotto Vallenoncello area privata	3200	8	25.600	2
Argine Vallenoncello lato Noncello	23125	0	-	3
Argine Vallenoncello lato Meduna	6625	0	-	3
Parcheggio Via Pont de le Cassie	750	8	6.000	1
Parcheggio via Griet	295	8	2.360	1
Area verde Piazza Valle	515	8	4.120	1
Area presso l'innesto via Goldoni con viabilità Centro Commerciale Ingrosso	1.000	8	8.000	1
Area verde svincoli autostradali Centro Commerciale all'ingrosso	38.000	3	114.000	3
Area verde Via Deledda Negri con giochi (ex cantiere)	850	8	6.800	1
Area verde Via Deledda scuola materna (sfalciata 7 volte all'anno)	2900	7	20.300	1
Area verde via Nuova di Corva angolo via della Torre (cond. Aurora)	200	8	1.600	1
Aree verdi Centro Commerciale Ingrosso sud (querce)	11.020	6	66.120	2
Aree verdi Centro Commerciale Ingrosso nord (presa in carico successiva)	18.348	6	110.088	2
Bosco san marco	13.357	4	53.428	4
Centro Sociale di via Pirandello	1.000	8	8.000	1
Cimitero di Villanova area dietro orti	660	8	5.280	1
Cimitero di Villanova area grande alberata	5.000	8	40.000	2
Parco John Lennon - via c. Goldoni	5.020	2	10.040	1
Parco Skate Strada per il centro Commerciale	16.132	4	64.528	1
Porzione recintata ex depuratore ATER (sgambatura cani) Via Goldoni	1.100	8	8.800	1
Scuola elementare "Rosmini" e palestra di via Pirandello	4.693	7	32.851	1

Via Carducci (Villanova)	900	8	7.200	1
Via Deledda - presso Condomini	1.200	8	9.600	1
Via Deledda – via Negri (trasformata in altre aree) (1800 mq)		-	-	1
Via della torre	1.000	8	8.000	1
Ex CERIT	4000	4	16.000	4
Ponte della Garze	22000	4	88.000	4
Via Pirandello (trincia)	975	3	2.925	4
Rotonda via Prasecco SS13	530	6	3.180	2
Frutteto urbano	1100	8	8.800	4
Via Svevo, spazi verdi bordo strada fronte civ. 4	90	8	720	2
totali	1.064.580,50	2.269,00	6.934.354,00	

Standard di qualità

Il programma di intervento consiste in una calendarizzazione degli sfalci. Lo standard di qualità è dato dal rispetto, tenuto conto in ogni caso delle peculiarità stagionali, del programma di intervento.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

Il report delle attività deve essere inviato mensilmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F2 DECESPUGLIAMENTO DEI BORDI STRADALI DELLE AREE RESIDENZIALI, DELLE AREE PAVIMENTATE DI PARCHI, GIARDINI, AREE VERDI E SCOPERTI SCOLASTICI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, lunghezza unitaria, numero di interventi annuali, lunghezza totale, tipologia di intervento

Il numero di interventi varia a seconda delle caratteristiche della strada: ad esempio, gli interventi sui viali di Tigli sono più frequenti in quanto i ricacci basali limitano la visibilità, mentre il normale decespugliamento delle strade deve garantire il decoro, ragion per cui gli interventi sono meno frequenti.

Legenda tipi di intervento

	tipologia
Decespugliamento	1
Sfalcio e decespugliamento	2
Decespugliamento e spollonatura	3

Tabella 2

Denominazione luogo	Lunghezza (ambo i lati)	Tipo intervento	Numero interventi	Lunghezza totale
VIA AZZANO	1.308	1	2	2.616
VIA CANALETTO	1.828	1	2	3.656
VIA FRIULI	628	1	2	1.256
VIA LEOPARDI	602	1	2	1.204
VIA MANTEGNA	1.684	1	2	3.368
VIA MEDUNA	1.484	1	2	2.968
VIA NUOVA DI CORVA	1.200	3	5	6.000
VIA ODERZO	872	1	2	1.744
VIA TAGLIAMENTO	712	1	2	1.424
VIA PRASECCO (fino incrocio con v. Delle Acque)	1.200	1	2	2.400
VIA CANDIANI	882	3	5	4.410
VIA CAPPUCCINI	3.416	1	2	6.832

VIA CAPPUCCINI	112	3	5	560
VIA CARSO	278	1	2	556
VIA COTONIFICIO	398	1	2	796
VIA DELLO STADIO	884	3	5	4.420
VIA DI MEZZO	456	1	2	912
VIA GERE	962	1	2	1.924
VIA GRADISCA	504	1	2	1.008
VIA POZZUOLO	340	1	2	680
VIA REDIPUGLIA	470	1	2	940
VIA SAN VITO	1.202	1	2	2.404
VIA SAN VITO	150	3	5	750
VIA TESSITURA	1.900	1	2	3.800
LARGO SAN GIORGIO	380	1	2	760
PIAZZETTA DEL PORTELLO	202	1	2	404
VIA BERTOSSI	312	1	2	624
VIA BRUSAFIERA	342	1	2	684
VIA CABOTO	654	1	2	1.308
VIA CAIROLI	242	1	2	484
VIA CAVALLOTTI	372	1	2	744
VIA CODAFORA	476	3	5	2.380
VIA CONCORDIA	532	3	5	2.660
VIA CESARE BATTISTI	258	1	2	516
VIA DAMIANI	666	1	2	1.332
VIA DE PAOLI	784	1	2	1.568
VIA DELLA FERRIERA	1.384	1	2	2.768
VIA DEL CASTELLO	138	1	2	276
VIA DEL CRISTO	132	1	2	264
VIA INTERNA	2.306	3	5	11.530
VIA DEL MERCATO	130	1	2	260
VIA MATTEOTTI	506	3	5	2.530
VIA MAZZINI	110	3	5	550
VIA DELLA VECCHIA CERAMICA VECCHIA	456	1	2	912
VIA FRATELLI BANDIERA	538	1	2	1.076
VIA OBERDAN	1.408	3	5	7.040
VIA POLA	600	3	5	3.000
VIA GIARDINI CATTANEO	278	1	2	556
VIA MARTIRI CONCORDIESI	748	1	2	1.496
VIA MAZZINI	724	1	2	1.448
VIA MOLINARI	1.460	1	2	2.920
VIA OSPEDALE VECCHIO	242	1	2	484
VIA RIVIERA DEL PORDENONE	1.454	1	4	5.816
VIALE DANTE	1.446	3	5	7.230
VIA ROMA	572	1	4	2.288
VIA SAN FRANCESCO	144	1	2	288
VIA SAN QUIRINO	2.254	1	2	4.508

VIA SAN VALENTINO	1.458	1	2	2.916
VIA TORRICELLA	282	1	2	564
VIA VALLONA	1.302	1	2	2.604
VIA XXX APRILE	346	1	2	692
VIALE COSSETTI	410	1	2	820
VIALE GORIZIA	604	1	2	1.208
VIALE MARCONI	878	1	2	1.756
VIALE MARTELLI	832	1	4	3.328
VIALE TRENTO	444	1	2	888
VIALE TRIESTE	454	1	2	908
VICOLO DEL CAMPANILE	136	1	2	272
VICOLO DEL LAVATOIO	168	1	2	336
VICOLO DEL MOLINO	312	1	2	624
VICOLO DELLA BOSSINA	40	1	2	80
VICOLO DELLA FONTANA	128	1	2	256
VICOLO DELLE ACQUE	280	1	2	560
VICOLO DELLE MURA	406	1	2	812
VICOLO FORNI VECCHI	170	1	2	340
VIA B. DOMICILLA	616	1	2	1.232
VIA B. MARCELLO	934	1	2	1.868
VIA BEATO BERTRANDO	300	1	2	600
VIA BEATO ODORICO	280	1	2	560
VIA BEATO UNGRISPACH	194	1	2	388
VIA D'ALESSI	228	1	2	456
VIA MADONNA PELLEGRINA	654	1	2	1.308
VIA MAMELI	756	1	2	1.512
VIA MONTEVERDI	760	1	2	1.520
VIA NARVESA	586	1	2	1.172
VIA RUFFO	270	1	2	540
VIA TARTINI	268	1	2	536
VIA TOTI	834	1	2	1.668
VIALE DELLA LIBERTA'	2.796	3	7	19.572
VIA CICONI	342	1	2	684
VIA AMALTEO	1.614	1	2	3.228
VIA CERDONI	326	1	2	652
VIA DEL ZOCCOLO	786	1	2	1.572
VIALE DELLE GRAZIE	1.030	1	2	2.060
VIA FOGAZZARO	254	1	2	508
VIA FORTUNIO	444	1	2	888
VIA MONTE CAVALLO	878	1	2	1.756
VIA AMENDOLA	438	1	2	876
VIA BRIGATA LUPI DI TOSCANA	746	1	2	1.492
VIA CAORLE	262	1	2	524
VIA DEL BERSAGLIERE	386	1	2	772
VIA DEL GENIERE	202	1	2	404

VIA DEL TRAVERSO	764	1	2	1.528
VIA DELLA RESISTENZA	282	1	2	564
VIA DELL'ARIETE	588	1	2	1.176
VIA DELL'ARTIGLIERE	362	1	2	724
VIA DELL'AUTIERE	1.468	1	2	2.936
VIA DELL'AVIERE	906	1	2	1.812
VIA DIVISIONE ACQUI	406	1	2	812
VIA DIVISIONE FOLGORE	292	1	2	584
VIA DUINO	266	1	2	532
VIA ROGGIUZZOLE	754	1	2	1.508
VICOLO ROGGIUZZOLE	608	1	2	1.216
VIA GRAMSCI	892	1	2	1.784
VIA MONFALCONE	264	1	2	528
VIA MONTEREALE	6.366	2	6	38.196
VIA NITTI	594	1	2	1.188
VIA OTTAVO ALPINI	268	1	2	536
VIA POFFABRO	522	1	2	1.044
VICOLO SAN ROCCO	96	1	2	192
VIA SISTIANA	270	1	2	540
VIA TURATI	814	1	2	1.628
VIA VAL D'ARZINO	376	1	2	752
VIAL CHIUSO	518	1	2	1.036
VIAL ROTTO	1.202	1	2	2.404
VIA NAVARONS	394	1	2	788
VIA LOCATELLI	800	1	2	1.600
VIA UNGARESCA	3.182	1	2	6.364
VIA DELLE CASERME	1.482	1	2	2.964
VIA CHIESA DI RORAI	400	1	2	800
VIA COLVERA	830	1	2	1.660
VIA GRADO	736	1	2	1.472
VIA ISTRIA	282	1	2	564
VIA FIUME	284	1	2	568
VIA DALMAZIA	280	1	2	560
VIA TRAMONTINA	748	1	2	1.496
VIA ASILO DI RORAI	342	1	2	684
VIA CANOVA	736	1	2	1.472
VIA CASARSA	596	1	2	1.192
VIA CIVIDALE	836	1	2	1.672
VIA CODROIPO	482	1	2	964
VIA MAGGIORE + PARCHEGGIO + FONTANA	1.984	3	5	9.920
VIA MONTELLO	936	1	2	1.872
VIA OSOPPO	310	1	2	620
VIA PALMANOVA	418	1	2	836
VIA PEDRON	1.274	1	2	2.548
VIA RORARIO	430	1	2	860

CONTRATTO DI SERVIZIO INERENTE ALLA GESTIONE GLOBALE DEI SERVIZI AMBIENTALI DEL COMUNE DI
PORDENONE

VIA SELVATICO	978	1	2	1.956
VICOLO SELVATICO	496	1	2	992
VIA SPILIMBERGO	568	1	2	1.136
VIA SUPERIORE	408	1	2	816
VIA TOLMEZZO	452	1	2	904
VIA VIVUOLA	424	1	2	848
VIALE GRIGOLETTI	4.206	2	6	25.236
VIA ZUCCOLO	416	1	2	832
VIA PITTER	524	1	2	1.048
VIA ZENARI	380	1	2	760
VIA AURONZO	792	1	2	1.584
VIA DEL CARABINIERE	646	1	2	1.292
VIA DEL BELLUNELLO	258	1	2	516
VIA AMMAN (tratto)	472	1	2	944
VIA MESTRE	1.574	1	2	3.148
VIA SAN GIULIANO	1.134	1	2	2.268
VIA DOGANA VECCHIA	666	1	2	1.332
VIA NUOVA DI CORVA	6.982	2	6	41.892
VIA VECCHIA DI CORVA	616	1	2	1.232
VIA BARACCA	1.004	3	5	5.020
VIA BELLASIO	2.628	1	2	5.256
VIA CARNARO	362	1	2	724
VIA CONFALONIERI (compreso grata)	502	1	2	1.004
VIA DAMIANO CHIESA	1.914	1	2	3.828
VIA DELLE ACQUE	2.490	1	2	4.980
VIA FONDA	892	1	2	1.784
VIA FONTANE	738	3	5	3.690
VIA G. GALILEI	1.468	1	2	2.936
VIA MANTICA PRINCIVALLE	798	1	2	1.596
VIA MARCITE	418	1	2	836
VIA N. SAURO	1.080	1	2	2.160
VIA PIAVE	2.108	3	5	10.540
VIA REVEDOLE	2.666	1	2	5.332
VICOLO SANT'ANTONIO	86	1	2	172
VIA STRADELLE	2.518	1	2	5.036
VIA VITTORIO VENETO	1.952	1	2	3.904
VIA ZARA	1.306	1	2	2.612
VIA CANTORE	692	1	2	1.384
PIAZZA DON LOZER	165	1	2	330
VIA MONTE NERO	740	1	2	1.480
VIA MONTE REST	632	1	2	1.264
VIA RIVE FONTANE	1.236	1	2	2.472
VIA STELVIO	472	1	2	944
VIA BAR DELLE FOIE	982	1	2	1.964
VIA BRUGNERA	812	1	2	1.624

VIA BUOZZI	646	1	2	1.292
VIA DELLA BOSCHETTA	528	1	2	1.056
VIA DOGANA	1.200	1	2	2.400
VIA DOGANA	2.000	1	2	4.000
VIA PRATA	432	1	2	864
VIA VALLE	1.388	1	2	2.776
VIA VALLENONCELLO	2.296	1	2	4.592
VIA CADEL	954	1	2	1.908
VIA CARGNEL	386	1	2	772
VIA FABRIS	210	1	2	420
VIA CARDUCCI	1.118	1	2	2.236
VIA FOSCOLO	760	1	2	1.520
VIA GOLDONI	1.298	1	2	2.596
VIA MANZONI	610	1	2	1.220
VIA MURRI	1.282	1	2	2.564
VIA PERCOTO	214	1	2	428
VIA PIRANDELLO	1.414	1	2	2.828
VIA SABA	480	1	2	960
VIA VILLANOVA (fino incrocio via Goldoni)	1.254	1	2	2.508
TOTALE	179.319			497.888

Standard di qualità

Il programma di intervento consiste in una calendarizzazione delle attività. Lo standard di qualità è dato dal rispetto, tenuto conto in ogni caso delle peculiarità stagionali, del programma di intervento.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

Il report delle attività deve essere inviato mensilmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F3 MANUTENZIONE DEI CIGLI STRADALI E TAGLIO DEI SIE-PONI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio

Il servizio consiste nella manutenzione dei cigli stradali presenti lungo la viabilità del territorio comunale e ricompresi nella tabella di seguito riportata.

Legenda tipi di intervento

	tipologia
Strada con fosso sviluppo 6-8 m: 2 interventi di sfalcio metà fosso.	1
Strada con fosso sviluppo 6-8 m: 2 interventi di sfalcio fosso intero.	2
Strada con fosso sviluppo 2-4 m: 3 interventi di sfalcio metà fosso.	3
Sfalci e decespugliamenti di marciapiedi	4
Sfalcio scarpata corso d'acqua	5

Tabella 3

DENOMINAZIONE	Lunghezza (ambo lati)	Tipo inter- vento	Numero in- terventi	Lunghezza sfalci ml	note
VIA BURIDA	500	1	2	1.000	
VIA ROVEREDO (tratto)	1.000	1	2	2.000	
VIALE VENEZIA	4.400	1	2	8.800	
VIALE GRIGOLETTI	1.600	1	2	3.200	
VIA UDINE	3.200	1	2	6.400	
PISTA CICLABILE TRA VIALE TRE- VISO E VIA NUOVA DI CORVA (retro scuole Vesalio)	500	1	2	1.000	
VIALE TREVISO	4.800	1	2	9.600	
VIA MAESTRA VECCHIA	3.400	1	2	6.800	
VIA BURIDA	500	2	2	1.000	
VIA ROVEREDO (tratto)	1.000	2	2	2.000	
VIALE VENEZIA	4.400	2	2	8.800	
VIALE GRIGOLETTI	1.600	2	2	3.200	

VIA UDINE	3.200	2	2	6.400	
PISTA CICLABILE TRA VIALE TREVISO E VIA NUOVA DI CORVA (retro scuole Vesalio)	500	2	2	1.000	
VIALE TREVISO	4.800	2	2	9.600	
VIA MAESTRA VECCHIA	3.400	2	2	6.800	
SCARPATA VIGILI V. ODERZO	400	3	3	1.200	BANCHINA/RILEVATO (DECESPUGLIAMENTO DA ENTRAMBI I LATI E RILEVATO)
RILEVATO VIA CANALETTO	607	3	3	1.821	DECESPUGLIAMENTO per 135 ml DA INCROCIO V. MANTEGNA (incluso parcheggio sterrato) + RILEVATO (ml 472)
VIA TESSITURA	200	3	3	600	BANCHINA/FOSSO
VIA SAN GIULIANO (SCARPATA)	200	3	3	600	1 SOLO LATO SCARPATA e fosso + banchina
VIA DELLE GRAZIE (SCARPATA)	200	3	3	600	
VIA BASSA DEL CUCH (fino al Canile)	1.400	3	3	4.200	BANCHINA
VIA CAMPAGNA	2.000	3	3	6.000	BANCHINA
VIA PORTOLANA	1.000	3	3	3.000	BANCHINA
VIAL GRANDE	2.000	3	3	6.000	BANCHINA/CORDOLO
VIA SAN DANIELE	1.000	3	3	3.000	BANCHINA
VIA PARADISO	800	3	3	2.400	
VIA PIONIERI DEL VOLO	2.400	3	3	7.200	BANCHINA
VIAL TURCO	2.300	3	3	6.900	BANCHINA
VIA MONTEREALE	800	3	3	2.400	BANCHINA/CORDOLO
VIA CLAUT	1.080	3	3	3.240	BANCHINA/CORDOLO
VIA FALCADE	940	3	3	2.820	BANCHINA/MARCIAPIEDE
VIA BARCIS	2.254	3	3	6.762	BANCHINA
VIA DELLE VILLOTTE	2.500	3	3	7.500	BANCHINA
VIA BRENTILLA	1.400	3	3	4.200	1 SOLO LATO BANCHINA/CORDOLO

VIA BUDOIA	2.360	3	3	7.080	BANCHINA/CORDOLO
VIA CASTELFRANCO VENETO	5.000	3	3	15.000	BANCHINA/MARCIAPIEDE
VIA CONSORZIALE	2.800	3	3	8.400	BANCHINA/MARCIAPIEDE
VIA DARDAGO	520	3	3	1.560	BANCHINA
VIA DELLA TESA	2.400	3	3	7.200	BANCHINA/FOSSO
VIA MISURINA	300	3	3	900	
VIA POLCENIGO	2.400	3	3	7.200	BANCHINA/FOSSO
VIA UNGARESCA	600	3	3	1.800	1 SOLO LATO FOSSO/SCARPATA
VIA VOLTA	300	3	3	900	BANCHINA/CORDOLO
VIAL D'AVIANO	3.500	3	3	10.500	BANCHINA/FOSSO/MARCIAPIEDE
VIA CHIESA DI RORAI	700	3	3	2.100	BANCHINA/SCARPATA
VIA ZUCCOLO	150	3	3	450	1 SOLO LATO BANCHINA
VIA PALLADIO (SCARPATA)	50	3	3	150	1 SOLO LATO SCARPATA
VIA DEL PASSO	4.038	3	3	12.114	da civ. 21 fino a statale, ambo i lati fossi e banchine
VIA DOGANA	1.000	3	3	3.000	
VIA VALLENONCELLO	150	3	3	450	1 SOLO LATO FOSSO PROFONDO
VIA NUOVA DI CORVA	657	3	3	1.971	SOLO 1 LATO DA ROTONDINA BAR AL CANTON FINO IMBOCCO AUTOSTRADA (inclusa aiuola cassonetti)
VIA LEVADE	2.800	3	3	8.400	BANCHINA/FOSSO
VIA ZORUTTI	600	3	3	1.800	1 SOLO LATO BANCHINA
VIA COMUGNE	600	3	3	1.800	
VIA DEL CUCH	600	3	3	1.800	BANCHINA
VIA DELLA MULA	500	3	3	1.500	
VIA LINUSSIO	1.200	3	3	3.600	BANCHINA/AIUOLE
VIA SAN GREGORIO ALTA (solo un lato)	200	3	3	600	1 SOLO LATO BANCHINA
VIA SAN GREGORIO BASSA	540	3	3	1.620	1 SOLO LATO BANCHINA/FOSSO
VIA SAN LEONARDO	2.002	3	3	6.006	dal civ. 48 fino uscita statale, fossi e banchina

VIA SPEZZADURE	2.130	3	3	6.390	da statale fino a discarica, ambo i lati fossi e banchine
PISTA CICLABILE RETRO FIERA VIALE TREVISO PISUS A12	1.400	3	3	4.200	BANCHINA/SCARPATA
PISTA CICLABILE TRA VIALE TREVISO E VIA NUOVA DI CORVA (retro scuole Vesalio)	1.120	3	3	3.360	BANCHINA
VIA PRAMAROT	296	3	3	888	BANCHINA/FOSSO
VIA VALLE	900	3	3	2.700	
VIA DEL BOSCO	1.840	3	3	5.520	
VIA FRAZIONE DI VILLANOVA	3.000	3	3	9.000	BANCHINA/FOSSO/CORDOLO
VIA G. DI VITTORIO	1.200	3	3	3.600	BANCHINA
VIA VILLANOVA (oltre incrocio via Goldoni)	1.800	3	3	5.400	BANCHINA/FOSSO
VIA VILLANOVA DI SOTTO	4.000	3	3	12.000	BANCHINA/FOSSO/FOSSO PROFONDO, compreso tutto cavalcavia
VIA DELEDDA	100	3	3	300	1 SOLO LATO BANCHINA
VIA AMALTEO	400	3	3	1.200	BANCHINA, solo 1 lato
VIA SVEVO	110	3	3	330	BANCHINA, SOLO 1 LATO
VIA BASSANI	150	3	3	450	SOLO 1 LATO BANCHINA/AIUOLE
VIA DELLE CREDE	500	3	3	1.500	BANCHINA/FOSSO
VIA GATTI	800	3	3	2.400	BANCHINA/AIUOLE
VIA L. ZANUSSI	1.600	3	3	4.800	BANCHINA/FOSSO PROFONDO
VIA MALIGNANI	900	3	3	2.700	BANCHINA
VIA OREFICI MICHELIN E VIA FOS-SATI	880	3	3	2.640	
VIA SANTORINI	700	3	3	2.100	BANCHINA/AIUOLE
VIA SAVIO	1.400	3	3	4.200	BANCHINA/AIUOLE
VIA SEGALUZZA	2.200	3	3	6.600	BANCHINA/FOSSO
VIA ZANETTE	500	3	3	1.500	BANCHINA/AREA LATERALE
VIA DELLE ACQUE	2.400	3	3	7.200	BANCHINA/SCARPATA/CORDOLO
VIA MUSILE	4.600	3	3	13.800	BANCHINA/FOSSO

VIA STREGHE	400	3	3	1.200	
VIA TERME ROMANE	600	3	3	1.800	BANCHINA
BRETELLA V. MUSILE (distributore Delle Vedove)	600	3	3	1.800	1 SOLO LATO BANCHINA
VIA BELLASIO	2.628	3	3	7.884	BANCHINA/FOSSO/CORDOLO
VIA VITTORIO VENETO	1.100	3	3	3.300	BANCHINA/MARCIAPIEDE
SCOLINE PARCO DEL SEMINARIO	8.110	3	1	8.110	SFALCIO COMPLETO
VIA PERUZZA	1.000	3	3	3.000	BANCHINA/MARCIAPIEDE
VIA BORGO CASONI	1.500	3	3	4.500	BANCHINA/CORDOLO
VIA DEL POZ	800	3	3	2.400	BANCHINA/CORDOLO
VIA NOGAREDO (lato in comune di Pordenone)	150	3	3	450	1 SOLO LATO BANCHINA
VIA SPIN	2.000	3	3	6.000	BANCHINA
VIA FERRARIS	2.800	3	4	11.200	4 SFALCI
VIA PRA'	2.200	3	3	6.600	1 SOLO LATO BANCHINA/FOSSO
VIA PRANOVO	740	3	3	2.220	BANCHINA
VIA PRASECCO	2.560	3	3	7.680	
VIA PRAVERDE	1.200	3	3	3.600	BANCHINA/FOSSO
VIA PRAVOLTON	1.400	3	3	4.200	
VIA FORNACE	2.580	3	3	7.740	BANCHINA/FOSSO/CORDOLO
VIA PRALONGO	1.196	3	3	3.588	
VIA BASSANI	315		3	945	tutta via Bassani compreso tratto accesso a CGN
VIA FOSSATI	180		3	540	giro completo a U
VIA JACOPO LINUSSIO	781		3	2343	solo un lato fino incrocio con v. Gatti; ambo i lati fino incrocio con v.le Treviso
VIA MALIGNANI	763		3	2289	aiuola centrale e bordo lato sx; aiuola sotto pioppi e decespugliamento lato opposto
VIA O. MICHELIN	100		3	300	1 lato
VIA SAVIO	600		3	1800	2 lati
VIA SILVERIO GATTI	120		3	360	2 lati

VIA ZANETTE	100		3	300	1 lato
Scarpata pontile sul Noncello	100	5	3		

Gli interventi di contenimento mediante potatura dei sieponi stradali viene effettuato con cadenza annuale al fine di contenerne l'espansione per consentire il corretto passaggio del traffico veicolare. L'intervento viene effettuato sui sieponi di proprietà del Comune presenti all'interno del territorio comunale.

Standard di qualità

Descrizione dei programmi di intervento e numero di interventi compatibilmente con condizioni climatiche e adozione programmi di intervento.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati mensilmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F4 POTATURA DI SIEPI E ARBUSTI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, specie vegetale, lunghezza unitaria, altezza, sviluppo e numero di interventi annuali

Il servizio consiste nella potatura di mantenimento delle siepi presenti all'interno del territorio comunale e ricomprese nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4

AREA	SPECIE	Lunghezza (m)	Al- tezza	Sviluppo (cm)	Pas- saggi
Area alle Torri	Mista	68,00	150,00	370,00	1
Area ex Sip	Cornioli	50,00	150,00	370,00	1
Area v. Della santissima	Carpino	40,00	250,00	570,00	1
Area v. Della santissima	<i>Salix rosmarinifolia</i>	50,00	200,00	470,00	1
Cimitero di Rorai	Lauroceraso	92,00	200,00	470,00	1
Cimitero di Torre	Lauroceraso	70,00	100,00	270,00	1
Complesso IACP v. Mameli	Lauroceraso	58,00	200,00	470,00	1
Giardini IV novembre	Lauroceraso	700,00	100,00	270,00	1
Giardini v. Deledda	Ligustro	283,00	150,00	370,00	2
Giardini v. M. Della torre	Lauroceraso	30,00	200,00	470,00	1
Giardini v. M.te grappa	Lauroceraso	65,00	100,00	270,00	1
Giardino M. Polo	Lauroceraso	220,00	100,00	270,00	1
Giardino interno Scuole v. Vesalio	Mista	20,00	250,00	570,00	1
Parcheggio Marcolin	Mista	50,00	150,00	370,00	1
Parcheggio v. Dell'aviere	Mista	58,00	200,00	470,00	1
Auditorium v. San quirino	Lauroceraso	44,50	200,00	470,00	1
Pista ciclabile via san quirino	Ligustro	87,00	150,00	370,00	2
Siepe via Bertossi sede LLPP	Mista	50,00	200,00	470,00	1
V. Maggiore/vicolo Vivuola	Lauroceraso	15,00	200,00	470,00	1
V. Auronzo c/o villette a schiera	Lauroceraso	70,00	200,00	470,00	1
Parco v. Beata Domicilla	Lauroceraso	70,00	150,00	370,00	1
Parco v. Meschio	Lauroceraso	90,00	150,00	370,00	1
Parco v. Nitti	Ligustro	150,00	200,00	470,00	2
Parco v. Reghena	Acero	30,00	250,00	570,00	1
Parco v. Rotate	Lauroceraso	190,00	100,00	270,00	1
Parco v. Casarsa	Lauroceraso	75,00	150,00	370,00	1

Parco Querini v. Mazzini/v. Pola	Lauroceraso	264,00	100,00	270,00	1
Parco Querini	Lauroceraso	344,00	100,00	270,00	1
Scuola elementare v. Fonda	Lauroceraso	140,00	150,00	370,00	1
Scuola elementare v. Udine	Lauroceraso	250,00	200,00	470,00	1
Scuola materna L.go Cervignano	Mista	100,00	200,00	470,00	1
Scuola materna di Vallenoncello	Ligustro	30,00	150,00	370,00	1
Scuola materna v.le Della Libertà	Lauroceraso	30,00	200,00	470,00	1
V.le martelli	Ligustro	672,00	100,00	270,00	2
V. Oberdan c/o ex banco di Sicilia	Mista	150,00	100,00	270,00	1
V. Dogana da fiera a villa Zanussi	Ligustro	300,00	100,00	270,00	2
Scuole elementari v. Noncello	Lauroceraso	30,00	150,00	370,00	1
Ater v. Pontinia	Lauroceraso	40,00	250,00	570,00	1
V.le Venezia parcheggio camper	Photinia	20,00	100,00	270,00	1
Pista ciclabile c/o Servizi Sociali	Photinia	40,00	100,00	270,00	1
Parcheggio v. Oberdan	Lauroceraso "Otto Luyken"	22,00	100,00	270,00	1
Giardini v. Gemelli/v. Murri	Ligustro/lauro	250,00	200,00	470,00	1
Giardini v. S. Pellico	Ligustro	200,00	150,00	370,00	2
Comando vigili v. Oderzo	Mista	110,00	300,00	670,00	1
Parco Baleno v.le Martelli	Lauroceraso	30,00	200,00	470,00	1
Parco galvani v.le Dante/v. Vallona	Carpino	320,00	300,00	670,00	1
Parco v. Julia/v. Brigata Lupi	Lauroceraso	100,00	100,00	270,00	1
Palestra v. Ungaresca	Lauroceraso	100,00	200,00	470,00	1
Campo gioco v. Aprilia	Lauroceraso	180,00	200,00	470,00	1
Scuola materna v. Mantegna	Lauroceraso	180,00	200,00	470,00	1
Parco v. Mantegna	Carpino	120,00	200,00	470,00	1
Scuola materna v. Auronzo	Glicine	70,00	200,00	470,00	1
Scuola materna v. Fiamme gialle	Lauroceraso	100,00	200,00	470,00	1
Scuole medie di Rorai	Acero/lauroceraso	270,00	150,00	370,00	1
Terme romane v. Vittorio veneto	Ligustro/rovi	135,00	250,00	570,00	2
Area sgambatura cani v. Vittorio Veneto	Acero campestre	70,00	200,00	470,00	1

Area sgambatura cani v. Vittorio Veneto, immaginario	Acero campestre	150,00	250,00	570,00	1
Via Vittorio veneto	Miste con rovi	250,00	200,00	470,00	1
V.le Marconi	Viburno/lauro	150,00	150,00	370,00	1
Parcheggio v. Pinali	Lauroceraso	40,00	200,00	470,00	1
Sottopasso v. Fontanazze	Ligustro	100,00	100,00	270,00	2
V. Del Bellunello	Ligustro	80,00	100,00	270,00	2
Area verde Via Bellunello Via Onestu	Varie	90,00	150,00	370,00	1
Parco san valentino	Ligustro	66,00	150,00	370,00	2
V. Gramsci	Photinia	30,00	150,00	370,00	1
V. San quirino c/o principe	Varie	30,00	200,00	470,00	1
Scuole elementari v. Del carabiniere	Ligustro	30,00	150,00	370,00	2
V.le Grigoletti	Pyracantha	100,00	200	470,00	1
Giardino v. Codafora (retro Vendramini)	Acero	30,00	200	470,00	1
Cimitero di Villanova (muro cimitero)	Photinia	7,00	200	470,00	1
Cimitero di Villanova (area verde)	Photinia	125,00	150	370,00	1
Scuola materna B. Domicilla	Alloro, Photinia, Rosmarino, Lauroceraso, Lavanda	362,00	200	470,00	1
Scuole elementare Collodi	Carpino bianco, Photinia	156,00	200,00	470,00	1
Scuola elementare di Torre	Photinia	10,00	150,00	370,00	1
Scuola materna Vittorio Emanuele	Lauroceraso	86,00	200,00	470,00	1
Castello di Torre	Varie	502,00	170,00	410,00	2
Parco Cimolai	Varie	980,00	200,00	470,00	1
Via del Maglio	Varie	164,00	150,00	370,00	2
Via del Maglio (c/o Obelix)	Cornioli	50,00	150,00	370,00	1
Area ATER L.go Cervignano/v. San Vito	Lauroceraso	67,00	80,00	230,00	1
Area ATER L.go Cervignano/v. San Vito c/o cassonetti)	Lauroceraso	10,00	200,00	470,00	1
Area ATER L.go Cervignano/v. San Vito (sgambatura cani)	Varie	36,00	250,00	570,00	1
Lottizzazione v. Mantegna	Varie	92,00	200,00	470,00	1
Lottizzazione Perseo	Miste	142,00	200,00	470,00	1

Lottizzazione Perseo (siepe Cotoneaster)	Cotoneaster	112,00	130,00	330,00	1
Area Interspar viale Venezia I	Ligustro	160,00	100,00	270,00	2
Via Codafora retro Piazzetta S. Marco	Miste	33,00	170,00	410,00	2
Area Interspar viale Venezia II	Laurus nobilis	160,00	150,00	370,00	1
Via Grigoletti pam	Viburno	102,00	150,00	370,00	1
Area retro bagaglio	Mista	100,00	200,00	470,00	1
Area contessina	Alloro, Photinia, Rosmarino, Lauroceraso, Lavanda	36,00	160,00	390,00	1
Area via Rorario	Lauroceraso	14,00	200,00	470,00	1
Parcheggio via san Giuliano	Acero campestre	180,00	200,00	470,00	1
Totale siepi e arbusti		12.224,50			

Al fine di garantire la sicurezza dell'utenza nei parchi ed aree verdi i cespugli dovranno essere contenuti nelle loro dimensioni per non invadere i percorsi e le superfici prative e garantire la possibilità di un controllo visivo dell'area verde o del parco.

L'affidatario, quando richiesto dalla specifica conformazione degli arbusti, ha la facoltà di provvedere alla potatura in forma libera.

Standard di qualità

Le siepi devono essere potate una volta all'anno, tuttavia nel caso in cui la vigoria delle piante sia stata compromessa dall'andamento climatico anomalo della stagione vegetativa, i tecnici competenti hanno la facoltà di non effettuare la potatura. Le siepi di ligustro et similia devono essere potate due volte all'anno, salvo che non sia necessario in considerazione dell'entità dei ricacci.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati semestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F5 POTATURA DI ALBERI DI STRADE E AREE VERDI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio

Alberi già censiti e presenti nelle aree di cui alle tabelle 1 e 2.

Numero di interventi annuali e tipologia di intervento

Il numero di alberi potati è mediamente pari a 350 unità per anno. Il numero varia a seconda delle dimensioni degli alberi, del sito e della tipologia di intervento. L'intervento su strada, ad esempio, è mediamente più oneroso a parità di dimensione e tipologia di lavoro, rispetto a quello su area verde.

L'affidatario provvede agli interventi di potatura delle alberature di tipo ordinario, che possono consistere in:

- potatura di rimonda (eliminazione del secco, dei rami con sviluppo anomalo, lesionati o spezzati);
- potatura di contenimento e del taglio di ritorno, secondo i più moderni standard di potatura, al fine della riduzione o selezione di rami in eccesso o con sviluppo anomalo;
- potatura finalizzata alla riduzione delle interferenze che la presenza di un albero in contesto urbano può generare nei confronti di viabilità, infrastrutture aeree ed illuminazione pubblica.

Standard di qualità

Le potature devono essere effettuate nel rispetto del programma di intervento il quale prevede: zona, numero e tipologia di potatura applicata. Gli interventi devono essere effettuati nel rispetto della fisiologia della pianta e del portamento.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati semestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F6 MANUTENZIONE DELLE AIUOLE

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, superficie unitaria con indicazione della tipologia di piante presenti e superficie totale

Il servizio consiste nella manutenzione delle aiuole presenti all'interno del territorio comunale e ricomprese nella tabella di seguito riportata.

Tabella 5

AIUOLE FIORITE	Superfici m²		
Collocazione	Superficie fiorita	Superficie perenni a	Superficie totale
Aiuola davanti Santissima	33,00	0,00	33,00
Aiuole Ponte Marchi (parcheggio Marcolin)	50,00	100,00	150,00
Rotatorie via delle Grazie - hotel Santin	32,00	0,00	32,00
Aiuole incrocio v. Gemelli/v. Delle Grazie	70,00	0,00	70,00
Aiuole via Dogana - viale Treviso (rotatoria)	230,00	0,00	230,00
Rotatoria piazza Vallenoncello	13,00	0,00	13,00
Aiuole via Riviera del Pordenone (Giudice di pace)	80,00	0,00	80,00
Aiuole giardino Centro Studi	80,00	0,00	80,00
Rotatoria Via Cantore Via Carnaro (comprese aiuole laterali)	50,00	0,00	50,00
Aiuola teatro Verdi viale Martelli	67,00	0,00	67,00
Aiuola piazza XX Settembre	70,00	0,00	70,00
Aiuola di v. Bertossi	25,00	0,00	25,00
aiuola via Oberdan/via Mazzini	60,00	0,00	60,00
Aiuole corso Garibaldi - via XXX Aprile	8,00	11,00	19,00
Aiuole largo San Giovanni	8,00	81,00	89,00

AIUOLE CON PERENNI E ARBUSTI	Superfici		
	Superficie a perenni/arbusti	Roseto	Superficie totale
Aiuole c/o magazzini Boranga v. Roma/piazza Giustiniano	42,00	0,00	42,00
Aiuole piazza Duca d'Aosta incluse nuove rotatorie	500,00	0,00	500,00
Aiuole giardino Centro Studi	100,00		100,00
Aiuole via Pola - via Cappuccini	22,00	0,00	22,00
Aiuole via cappuccini	80,00		80,00
Aiuola Palamarmi via Molinari	86,00	0,00	86,00
Aiuole via Libertà civ. 4	44,00	0,00	44,00

Aiuole via Mestre - via San Giuliano	49,00	0,00	49,00
Aiuola rotonde viale Martelli - via Martiri Concordiesi - via Dante (arbusti)	194,00	0,00	194,00
rotonda rose viale martelli + aiuole a Chaenomeles		123,14	123,14
nuova aiuola viale martelli/via martiri	25,00		25,00
Rotatoria piazza Vallenoncello	15,00		15,00
Aiuole nuovo tratto di v.le Martelli	92,50	0,00	92,50
Aiuole di v. Fontane	113,00	0,00	113,00
Aiuole presso Biblioteca civica	113,00	0,00	113,00
Rotonda di Borgomeduna	197,00	0,00	197,00
Aiuole di Piazza Risorgimento	450,00	0,00	450,00
Aiuole di v. Del Bosco	85,00	0,00	85,00
Pista ciclabile di v. san Quirino	520,00	0,00	520,00
Aiuola c/o Santin/v. Ponte De Marchi, esclusa Rotonda		72,00	72,00
Aiuola via Delle Grazie con rose e lavanda	35,00		35,00
Pista ciclabile v. Martiri Concordiesi	121,00	0,00	121,00
Aiuole v. del Troi	23,50	0,00	23,50
Pista ciclabile v. Nuova di Corva	350,00	0,00	350,00
Rotonda di v.le della Libertà	74,00	0,00	74,00
Castello di Torre	150,00	150,00	300,00
Parco Cimolai (interno)	0,00	187,00	187,00
parco Cimolai (esterno)		274,00	274,00
Rotonda v. Montereale (Palazzetti)	267,00	0,00	267,00
Nuove aiuole di via de Paoli		107,00	107,00
Aiuole v. G. Galilei	83,00		83,00
Aiuole via Udine c/o supermercato Bio	127,00		127,00
Aiuola via Castelfranco/v. Consorziale		90,00	90,00
Aiuola via Consorziale	264,00		264,00
Aiuola via Codafora		130,00	130,00
Rotonda v.le Venezia/v. Planton/v. Dardago	192,00		192,00
Aiuola v. Nuova di Corva/v. Mestre		32,00	32,00
Aiuole v. Molinari/v. Fontane	25,00		25,00
Aiuole v. molinari/v. Montereale	18,00		18,00
Aiuola rotonda piazza Giustiniano	30,00		30,00
Aiuole via Casarsa	300,00		300,00
Aiuola via Canaletto	86,00		86,00
Aiuole via Gemelli c/o Supermercato		34,00	34,00
Aiuole via gemelli c/o Banche		57,00	57,00
Aiuole via Buoizzi	24,00		24,00
Rotonda IV Strade	9,00		9,00

Rotonda Via Frazione di Villanova	9,00		9,00
Aiuole giardino Chiesa Santissima	14,00		14,00
Aiuole fronte Gloria Lanza Via Pirandello	120,00		120,00
Aiuola rotonda Via Baracca	3,00		3,00
roseto mira parco Galvani		657,50	657,50
Aiuole via Oberdan ingresso parcheggio multipiano	48,00	0,00	48,00
Aiuole c/o Giardino di via Carnia	130,00	0,00	130,00
Aiuole area Tribunale prospiciente v.le Martelli	300,00	0,00	300,00
Aiuole di v. Del Fante	30,00	0,00	30,00
Aiuole loc. Paradiso (via Montereale/v. Roveredo)	268,00	0,00	268,00
Aiuole Via Cavalleria	20,00	0,00	20,00
Nuova aiuola piazza del Donatore	8,00		8,00
Aiuola via dei Molini	22,00		22,00
Aiuola piazza della Pescheria	32,00		32,00
Aiuola vicolo del molino (retro carcere)	114,00		114,00

Standard di qualità

Le aiuole devono essere allestite e mantenute nel rispetto del programma di intervento, il quale prevede piantumazioni, pulizia, potatura, scerbatura, concimazione e sostituzione.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati trimestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F7 MANUTENZIONE DELLE FIORIERE

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero e tipologia

Il servizio viene svolto nelle aree indicate nella tabella di seguito riportata.

Tabella 6

SITO FIORIERE	N°	TIPOLOGIA
Zona Stadio	3	Fioriera Bellitalia in cemento
Via Noncello	1	Fioriera Bellitalia in cemento
Piazzetta dei domenicani	2	Su struttura in cemento
Piazza XX Settembre c/o Bar Posta	14	Fioriera in corten
Vicolo delle Acque	10	5 fioriera Bellitalia in cemento
Aiuola teatro Verdi	3	Fioriera tripiano plastica x 3
Retro verdi	1	Fioriera in cemento Bellitalia
Retro verdi	3	Fioriere in corten
Museo Civico v. Della Motta	2	Fioriere in cemento Bellitalia
Piazzetta san marco	2	Fioriera in cemento Bellitalia
Piazzetta San Marco (gradinate chiesa)	2	Fioriera in cemento Bellitalia

Aiuola Municipio	1	Aiuola a terra
Fioriere Municipio	4	Fioriera in cemento Bellitalia
Piazza calderari c/o anagrafe	1	
V. Codafora /v. Riviera	6	Fioriera in cemento Bellitalia
Fronte bar Tribunale	1	Fioriera in cemento Bellitalia
Fioriere tribunale c/o monumento	2	Cemento
Angolo via Damiani	4	Fioriera in corten
Corso Garibaldi	2	Fioriera in corten
Corso Garibaldi	14	Fioriera in corten
Parcheggio v. Brusafiera	3	Fioriera in corten
Via Bertossi/uffici lavori pubblici	6	Fioriere davanzali
Via Bertossi	3	Fioriera in corten
Via Sturzo	10	Fioriera rettangolare in cemento (una rotta)
V. Santa Caterina (c/o poste)	2	Fioriera Bellitalia in cemento
Via Colonna	1	Fioriera Bellitalia in cemento
V. Colonna c/o chiesetta	1	Fioriera in cemento Bellitalia
Retro parcheggio via Oberdan	4	Corten
Davanti verdi	1	Cemento
Piazza della motta	5	Cemento
Piazza della Motta (ex Biblioteca)	7	Cemento
Piazza della Motta/via dei Molini	1	Fioriera in cemento Bellitalia
Piazza della pescheria	2	Cemento
Via Mazzini	2	Corten
Piazza XX Settembre /piazza Cavour	6	Corten
Parco San Valentino	16	Corten
Viale Grigoletti c/o parcheggio v. Cavalleria	3	Fioriera Bellitalia in cemento
Largo San Giovanni (parcheggio)	5	3 fioriere Bellitalia in cemento + 2 rettangolari in cemento
Palazzetto dello Sport	5	Rettangolari in corten
Via Brigata Lupi - via del carabiniere	9	Fioriera Bellitalia in cemento
Piazza Torre 1	6	2 fioriera Bellitalia cemento
Piazza Torre 2	4	4 ciotole plastica
Vallenoncello	4	Fioriera Bellitalia in cemento
V. Murri	1	Fioriera Bellitalia in cemento
TOTALE	185	

Standard di qualità

Le fioriere devono essere allestite e mantenute nel rispetto del programma di intervento, il quale prevede piantumazioni, pulizia, potatura, scerbatura, concimazione e sostituzione.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati trimestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F8 MONITORAGGIO DELLE ALBERATURE, CENSIMENTO, PROVE DI STABILITÀ E MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio

Alberi già censiti e presenti nelle aree di cui alle tabelle 1 e 2.

Descrizione della metodologia e delle modalità di effettuazione del servizio

Condivisione dei dati del censimento tramite il software cloud gestionale ©R3GIS Greenspaces. I dati contenuti all'interno del gestionale riguardano in particolare: posizione, dati morfo metrici e valutazioni statiche e fitosanitarie. Le valutazioni statiche e fitosanitarie sono presenti solo quando sia stato effettuato un monitoraggio approfondito oltre al catasto arboreo. Il censimento del patrimonio arboreo comunale viene effettuato in fasi successive fino alla copertura dell'intero patrimonio arboreo.

Standard di qualità

I protocolli operativi utilizzati dal Gestore per il censimento degli alberi devono essere condivisi con l'Amministrazione comunale per una visione complessiva in tempo reale ed inoltre tutte le programmazioni desunte dall'azione di monitoraggio dovranno essere trasmesse all'Amministrazione per essere informata, con largo anticipo, sugli interventi programmati di abbattimenti, potature, trattamenti fitosanitari e concimazioni. L'attività del censimento arboreo deve adottare tecniche aggiornate finalizzate non solo alla definizione dello stato di salute delle piante, ma alla sicura fruizione delle aree verdi. Il catasto arboreo deve essere necessariamente aggiornato, implementando il censimento e le schede VTA, garantendo la piena interoperabilità e la trascrivibilità dei dati, su base GIS, nei software in uso presso il comune di Pordenone.

Il metodo adottato per la valutazione fitostatica dell'albero è il seguente: Visual Tree Assessment (VTA).

L'analisi VTA è una metodologia di indagine visiva dell'albero con cui si valutano i difetti dell'albero e la loro gravità, integrando l'indagine, qualora dovesse rendersi necessario, con una analisi strumentale. Tale metodologia è stata elaborata dal Prof. C. Mattheck dell'Università di Karlsruhe (Germania) ed è oggi diffusa in tutta Europa.

Le procedure di svolgimento di queste analisi, e tutto quanto ad esse correlato, sono raccolte nel "*Protocollo ISA sulla valutazione di stabilità degli alberi*©", a cura della Società Italiana di Arboricoltura.

Si precisa che l'analisi VTA non permette di valutare direttamente le condizioni dell'apparato radicale dell'albero; lo stato dell'apparato radicale può essere ipotizzato sulla base di alcune caratteristiche visibili quali: la vitalità della pianta, la presenza di corpi fruttiferi di funghi e eventuali indizi di tagli delle radici causati da operazioni di scavo effettuate nelle vicinanze della pianta. La valutazione puntuale degli apparati radicali, con lo scopo di determinare la quantità di radici vitali e la loro capacità di ancoraggio al terreno, può essere effettuata previa scoperta del terreno o mediante prove di trazione controllata.

La metodologia VTA prevede l'attribuzione di una Classe di Propensione al Cedimento secondo quanto definito dalla Società Italiana di Arboricoltura. La definizione di queste classi è la seguente:

CLASSE A (pericolosità trascurabile)

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto.

Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.

CLASSE B (pericolosità bassa)

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo e a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto.

Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni.

L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.

CLASSE C (pericolosità moderata)

*Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. **

Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto.

Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni.

L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questo avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni.

Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e qualora realizzati, potrà modificare la Classe di pericolosità dell'albero.

**è ammessa una valutazione analitica documentata.*

CLASSE C/D (pericolosità elevata)

*Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. **

Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.

Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme d'interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricolturali.

Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero.

Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi, l'albero è da collocare tra i soggetti di Classe D.

**è ammessa una valutazione analitica documentata.*

CLASSE D (pericolosità estrema)

*Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. **

Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.

Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura.

Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute.

**è ammessa una valutazione analitica documentata.*

Condivisione dei dati tramite il software ©R3GIS Greenspaces.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

A seguito dei ricontrolli programmati o alla fine di ciascuna fase del censimento all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani anche tramite il software ©R3GIS Greenspaces.

SCHEDA F9 MANUTENZIONE E GESTIONE ORDINARIA PARCHI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi annuali e tipologia di intervento

I servizi igienici presenti all'interno dei parchi Galvani, San Valentino e Cimolai devono essere puliti quotidianamente compresi i giorni festivi anche infra settimanali. Le fosse settiche del parco Galvani e San Valentino devono essere vuotate due volte all'anno inclusi gli interventi di disostruzione delle tubazioni in caso di mal funzionamento degli scarichi.

Standard di qualità

Le manutenzioni dovranno essere effettuate nel rispetto del programma di intervento.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati quadrimestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F10 ABBATTIMENTI DI ALBERI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio e tipologia di intervento

Alberi già censiti e presenti nelle aree di cui alle tabelle 1 e 2.

Le richieste di abbattimento provenienti da altri Settori del Comune di Pordenone devono essere previamente comunicate al Settore competente del Comune di Pordenone al fine di una valutazione in merito all'opportunità dell'intervento e alla disponibilità di risorse finanziarie.

A seguito dell'abbattimento dell'albero, l'eliminazione della ceppaia deve essere effettuata, in accordo con l'Amministrazione e a seguito di valutazione puntuale, tramite fresatura o trivellazione del ceppo. La trivellazione della ceppaia deve essere effettuata previa verifica in ordine all'assenza di sottoservizi presenti nel sottosuolo limitrofo all'apparato radicale.

Nel corso delle operazioni devono essere applicate tutte le cautele del caso per evitare, comunque, il danneggiamento di piante o manufatti vicini. Resta inteso che gli oneri per il ripristino di eventuali danneggiamenti sono a carico del gestore.

Gli interventi di abbattimento eseguiti in strada sono programmati di concerto con la Polizia Municipale che fornisce le indicazioni sulle precauzioni da utilizzare e sulla segnaletica da esporre con o senza presenza di moviere.

Standard di qualità

Tempestività dell'intervento e corretto svolgimento nel caso di interventi di rimozione della ceppaia.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati mensilmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F11 PIANTUMAZIONE DI ALBERI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, descrizione tipologia materiale vivaistico e caratteristiche degli alberi scelti

Il servizio è svolto nell'intero territorio comunale.

Il materiale vivaistico deve essere di buona qualità e rispondente alle seguenti caratteristiche:

- piante fornite nelle seguenti modalità di coltivazione in ordine di preferenza:
 1. in vaso con circonferenza 18/20 cm;
 2. in zolla previa eliminazione della rete che avvolge l'apparato radicale;
- fusto unico diritto (per le specie che richiedono questo tipo di impostazione) e privo di riprese vegetative "a pipa";
- tronco liscio senza calli;
- rapporto corretto tra circonferenza tronco e altezza albero (per le latifoglie valore compreso tra 6 e 8);
- distribuzione corretta delle ramificazioni, chioma simmetrica;
- presenza di asse centrale e dominanza apicale (non per piante con portamento globoso);
- apparato radicale ricco di capillizio assorbente (radichette bianche) e privo di radici avvolgenti e con andamento a spirale;
- la spalatura deve essere il risultato di una forma di allevamento in vivaio e non dalla potatura recente dei palchi di ramificazioni più bassi;
- assenza di fitopatie.

Al fine di agevolare le prime fasi di attecchimento della pianta dovranno essere messe in atto le seguenti attività preparatorie:

- lavorazione localizzata del terreno per una profondità di 60 cm in corrispondenza del sito d'impianto, da effettuarsi in condizioni di clima asciutto, considerando un volume di terreno

maggiore rispetto a quello della buca per consentire la distensione completa dell'apparato radicale e favorirne il successivo accrescimento, limitando il rischio di spiralizzazione delle radici dovuto alle pareti lisce della buca (effetto vaso).

- messa a dimora dell'albero nella buca, evitando danneggiamenti del fusto e delle ramificazioni e facendo in modo che parte del pane radicale non resti in superficie (colletto a livello del piano originario del terreno)
- effettuare il riempimento della buca con terriccio soffice e con la terra originaria, senza ricoprire il colletto;
- formazione di conca di compluvio (formella) attorno all'albero per limitare il dilavamento dell'acqua dell'annaffiatura;
- applicazione di due pali tutori, di legno di castagno, robinia o altro legno con simile resistenza alle intemperie, scortecciati e appuntiti al piede e piantati per 30/40 cm nella parte non lavorata del terreno:
 - i tutori una volta installati non devono superare 1/3 dell'altezza totale della pianta;
 - i tutori devono essere ancorati all'albero con legacci flessibili di materiale idoneo a non danneggiare l'albero;
 - i legacci devono mantenere l'albero lontano dai tutori per evitare sfregamenti ed essere disposti in maniera tale da lasciare uno spazio sufficiente per il normale accrescimento diametrico dell'albero;
- fornitura e posa all'interno della buca d'impianto di tubo dreno per l'irrigazione;
- protezione del colletto con tubo shelter per evitare danni da decespugliatore.

Standard di qualità

Qualità del materiale vivaistico e scelta delle specie adatte allo specifico sito di impianto. Condivisione dei programmi di piantumazione.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati semestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F12 ADACQUAMENTO ALBERI

Indicazione degli alberi su cui viene effettuato il servizio

Alberi di nuovo impianto messi a dimora sul territorio comunale fino a tre anni dalla messa a dimora.

Numero di interventi annuali, tipologia di intervento e di mezzo utilizzato

L'adacquamento viene effettuato con autobotte; il fabbisogno idrico medio di una pianta ammonta a 70 L/settimana. In ogni caso il quantitativo d'acqua e la frequenza degli interventi sono dosati secondo necessità: nei periodi più caldi e caratterizzati da siccità gli interventi vengono effettuati con maggiore frequenza.

Per gli impianti effettuati da GEA, deve essere sempre garantita la vitalità e lo sviluppo delle alberature e sarà a carico del gestore la sostituzione delle piante in caso di morte dell'albero prima dell'attecchimento a causa di shock idrici.

Standard di qualità

Corretta esecuzione del servizio.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati mensilmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA F13 MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA ARREDI E ATTREZZATURE.**Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio e tipologia di intervento**

Il servizio consiste nella manutenzione di giochi presenti all'interno del territorio comunale e in particolare nelle aree indicate nella tabella di seguito riportata oltre che agli arredi presenti all'interno delle medesime aree.

Tabella 7

AREA	GIOCHI	NUM.	TOTALE
Area verde Via Deledda - Via Negri (vicino scuola materna)	Altalena	2	6
	Gioco a molla	2	
	Torre con scivolo	1	
	Pannello tris	1	
Aree IACP Via Aprilia - Via Latina - Via Pontinia - Via Sabaudia	Altalena	1	3
	Arrampicata di corde	1	
	Scivolo con arrampicata	1	
Area verde retro PAM Viale Grigoletti	Scivolo con arrampicata	1	7
	Gioco a molla	1	
	Ponte tibetano	1	
	Altalena	1	
	Casetta	1	
	Tunnel	1	
	Gioco a molla	1	
Area verde Via Frazione Villanova	Altalena	1	8
	Canestro su palo	1	
	Bilico	1	
	Gioco a molla	3	
	Arrampicata di corde	1	
	Torre con doppio scivolo e pannelli ludici	1	
Area verde Largo Cervignano - Via San Vito	Altalena	2	9
	Canestro su palo	1	
	Gioco a molla	2	
	Giostra su 3 molle	1	
	Giostra in corda	1	
	Bilico	1	
	Torre scivolo	1	
Parco Cimolai	Castello complesso	1	13
	Percorso equilibrio	1	

	Cesto rotante	1	
	Gioco a molla	5	
	Attrezzo fitness metallo	5	
Parco John Lennon - Via Goldoni	Altalena	1	8
	Torre scivolo con arrampicata	1	
	Percorso arrampicata (elastico)	1	
	Gioco a molla	2	
	Trave equilibrio con molle	1	
	Teleferica	1	
	Tavolo ping pong	1	
Parco IV Novembre	Gioco a molla	2	3
	Treno statico	1	
Parco Baden Powell	Arrampicata di corde	1	4
	Torre scivolo con arrampicata	1	
	Altalena	1	
	Gioco a molla	1	
Parco San Valentino	Attrezzo fitness metallo	6	31
	Panca addominali	2	
	Saltelli percorso fitness (5 elementi)	2	
	Attrezzo percorso fitness	4	
	Arrampicata corde/metallo	1	
	Tubi inclinati	1	
	Tunnel	1	
	Scivoli	2	
	Sabbiera	1	
	Percorso su tronchi	1	
	Giostra	1	
	Fiori parlanti	2	
	Bilico	1	
	Escavatore	2	
	Arrampicata di appigli	1	
	Altalena	1	
	Altalena tandem	1	
	Altalena cesto	1	
Area verde Via Donadon	Torre scivolo con altalena e arrampicata	1	5
	Gioco a molla	2	
	Percorso fitness	1	
	Percorso arrampicata	1	
Area verde Via Reghena	Gioco a molla	1	4
	Percorso fitness	2	
	Altalena	1	
Area verde Via Adamello - Via Tofane	Gioco a molla	2	2

Area verde Via Auronzo	Altalena esagonale con pneumatici	1	4
	Gioco a molla	2	
	Altalena	1	
Area verde Via Beata Domicilla	Gioco a molla	2	4
	Altalena	1	
	Torre con scivolo	1	
Area verde Via Brigata Lupi di Toscana - Via Julia	Torre scivolo con altalena	1	6
	Altalena	1	
	Discolo	1	
	Gioco a molla	3	
Area verde Via Brugnera - Via Valle	Altalena	1	6
	Canestro su palo	1	
	Bilico su molla	1	
	Gioco a molla	3	
Area verde Via Casarsa - Via Rorario	Torre con scivolo	1	5
	Altalena cocodrillo	1	
	Altalena	1	
	Gioco a molla	2	
Area verde Via Deledda - Via Negri	Gioco a molla	2	5
	Torre scivolo con altalena	1	
	Discolo	1	
	Percorso arrampicata (pendolo)	1	
Area verde Via Mantegna (nuova lottizzazione)	Gioco a molla	2	4
	Scivolo	1	
	Altalena	1	
Area verde Via delle Marcite	Altalena	1	4
	Canestro su palo	1	
	Gioco a molla	1	
	Torre scivolo	1	
Area verde Via Colombo - Via Polo	Gioco a molla	2	6
	Giostra	1	
	Torre scivolo con arrampicata	1	
	Altalena	2	
Area verde Via Meschio	Altalena cocodrillo	1	6
	Altalena	1	
	Arrampicata	1	
	Gioco a molla	1	
	Torre complessa	1	
	Scivolo	1	
Area verde Via Monte Grappa - Via Piave	Arco con corde	1	2
	Tavolo ping-pong	1	
Area verde Via Monte Grappa - Via Sabotino	Torre con scivolo	1	3
	Altalena	1	

	Gioco a molla	1	
Area verde Via Gemelli - Via Murri	Altalena	2	5
	Castello complesso	1	
	Gioco a molla	2	
Parco Via Nitti	Altalena	1	4
	Torre con scivolo	1	
	Gioco a molla	2	
Area verde Via Brugnera - Via Prata (Parco della Pace)	Gioco a molla	4	6
	Seduta fiori	2	
Area verde Via Cividale - Via Rotale	Gioco a molla	1	4
	Altalena	1	
	Bascula	1	
	Piastra pallacanestro con due canestri	1	
Area verde Via Maroncelli - Via Pellico	Torre con scivolo e pannelli ludici	1	3
	Altalena	1	
	Gioco a molla	1	
Parco Baleno (Ex Comando VV.UU.) - Viale Martelli	Altalena	1	12
	Scivolo	1	
	Gioco a molla	2	
	Seduta	1	
	Trave equilibrio con molle	1	
	Percorso saltelli 4 discoli	1	
	Percorso 3 funghetti	1	
	Leone arrampicata	1	
	Scimmia arrampicata	1	
	Elefante arrampicata	1	
	Teleferica	1	
Parco Galvani	Altalena cesto	1	30
	Gioco a molla	2	
	Seduta	2	
	Bilico	2	
	Giostra	1	
	Margherita parlante	2	
	Pannello ludico	1	
	Ponte	1	
	Altalena	2	
	Capanna	2	
	Villaggio attrezzato	1	
	Totem	1	
	Percorso 4 funghetti	1	
	Percorso 3 sfere in gomma	1	
	Torre scivolo con elementi di equilibrio	1	

	Attrezzo fitness metallo	6	
	Arrampicata di corde e strutture in acciaio complessa	1	
	Altalena	1	
	Altalena con seggiolino a chiusura per disabili	1	
Area verde Via Monte Canin	Porta canestro in supporto ligneo	1	6
	Area calcetto con 2 porte	1	
	Altalena	1	
	Gioco a molla	2	
	Torre con scivolo	1	
Area verde Via Svevo	Torre con scivolo	1	3
	Gioco a molla	1	
	Altalena	1	
Area verde Via Codafora	Gioco a molla	1	2
	Percorso equilibrio	1	
Laghetti di Rorai	Altalena	1	5
	Gioco multifunzione	1	
	Attrezzo fitness	3	
Area Polisportivo Villanova	Gioco su 3 molle	1	2
	Torre scivolo e arrampicata	1	
Area verde Via Della Torre	Altalena	1	1
Area verde Via Castelfranco Veneto	Altalena	1	5
	Giostra su 3 molle	1	
	Gioco complesso	1	
	Scivolo baby	1	
	Gioco rotante	1	
Area verde Via Pitter	Gioco a molla	1	3
	Altalena	1	
	Gioco complesso	1	

Descrizione della metodologia e delle modalità di effettuazione del servizio

Le eventuali sostituzioni di parti dei giochi andranno eseguite solo con pezzi previsti dal manuale d'uso del gioco ovvero, laddove non fosse possibile reperirlo, le sostituzioni andranno eseguite con l'utilizzo di pezzi conformi per qualità e dimensione.

L'Amministrazione comunale informerà l'Affidatario circa la creazione di nuove Aree gioco o la sostituzione/riposizionamento di attrezzature e arredi.

L'Amministrazione comunale informerà altresì l'Affidatario circa l'esecuzione di tutti i lavori di straordinaria manutenzione effettuati su giochi e arredi censiti. Tali comunicazioni comprenderanno anche la consegna di copia dei certificati di corretta installazione e posa in opera.

L'Affidatario sarà tenuto ad inserire tali nuove attrezzature e arredi all'interno della pianificazione della verifica trimestrale dei giochi.

Il servizio consiste nello svolgimento dei seguenti interventi di manutenzione ordinaria:

- pulizia delle attrezzature gioco e degli arredi;
- serraggio di bulloni ed eventuali sostituzioni, dadi, rondelle, copri dado, ganci, ecc;
- lubrificazione dei giunti delle parti oscillanti;
- levigatura delle parti lignee usurate al fine di prevenire/rimuovere eventuali schegge;
- trattamento con impregnante all'acqua di tutti i manufatti lignei, previo lavaggio con idropulitrice, quali: panchine, staccionate, cestini, giochi con struttura lignea, (cassette, capanne, altalene, gazebo, etc.);
- tinteggiatura con convertitore di ruggine delle parti in ferro;
- rimozione di vetri rotti e altri detriti o contaminanti;
- rimozione di pietre sporgenti sulle pavimentazioni inghiaiate;
- controllo trimestrale dei giochi, per verificare approfonditamente lo stato:
 - a. di utilizzo;
 - b. della stabilità;
 - c. dell'usura;
 - d. dell'elasticità delle piastre anti trauma;
 - e. del mantenimento dello spessore costante delle aree di sicurezza realizzate in ghiaio.

La manutenzione straordinaria è in capo all'Amministrazione comunale.

Di seguito si definiscono gli interventi da intendersi quali manutenzione straordinaria:

- riparazione e/o sostituzione di componenti/parti o giochi che presentano alterazioni strutturali (tagli, rotture, usura, atti vandalici) che pregiudicano la sicurezza dell'attrezzatura;
- rimozione dei giochi ormai vetusti e segnalati dall'Affidatario come non più riparabili (dietro descrizione sommaria);
- sostituzione e/o riposizionamento di attrezzature gioco (semplici o complesse) e di arredi;
- realizzazione e/o ripristino di basamenti per posa tappeti anti trauma (ad es. aggiunta di materiale di riporto sfuso sino al corretto livello del piano di calpestio);
- eventuali reintegrazioni di parti mancanti a seguito di furti e/o atti vandalici;
- creazione di nuove Aree gioco.

Standard di qualità

Regolarità della certificazione dei giochi.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati trimestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani. Ogni tre mesi deve essere presentata all'Amministrazione una relazione sullo stato dei giochi e delle attrezzature sia per condividere il reale stato di consistenza del patrimonio presente nel territorio che per poter programmare eventuali interventi di straordinaria manutenzione.

SCHEDA F14 APERTURA, CHIUSURA E MANUTENZIONE CANCELLI AREE VERDI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, tipologia di apertura, tipologia di intervento e numero di cancelli

Il servizio viene svolto nelle aree indicate nella tabella di seguito riportata.

Tabella 8

Denominazione area	Tipo di apertura	Tipologia servizio	n. cancelli
Parco Galvani	Manuale	Apertura/chiusura	5
Parco San Valentino	Manuale	Apertura/chiusura	4
Parco Terme Romane	Manuale	Apertura/chiusura	1
Parco Castello di Torre	Manuale	Apertura/chiusura	1
Parco via Murri/via Gemelli	Manuale	Apertura/chiusura	2
Parco John Lennon	Manuale	Apertura/chiusura	1
Parco Donadon	Manuale	Apertura/chiusura	3
Parco Cimolai	Automatico	Controllo buon funzionamento	4
Parco Reghena	Automatico	Controllo buon funzionamento	1
Parco v. Monte Canin	Manuale	Apertura/chiusura	1
Campo v. Aprilia	Manuale	Apertura/chiusura	1
Parco Baleno Viale Martelli	Automatico	Controllo buon funzionamento	1

Nei parchi dotati di cancello automatico (Cimolai e Reghena) giornalmente verrà controllato il funzionamento degli automatismi.

Presso i parchi San Valentino, Cimolai e Galvani si provvederà all'apertura e chiusura dei bagni pubblici.

Il controllo del parco prima della chiusura serale verrà effettuato unicamente presso parco il san Valentino e quello di via Murri/Gemelli.

L'orario di apertura e chiusura invernale ed estivo verrà comunicato dall'Amministrazione all'inizio di ogni anno.

Si precisa che l'ultimo parco dovrà essere aperto entro l'orario di apertura previsto, ed il primo parco dovrà essere chiuso entro l'orario previsto, considerando che lo spazio di tempo che intercorre tra l'apertura/chiusura del primo parco con l'apertura/chiusura dell'ultimo parco non potrà superare le due ore, tranne che in situazioni di forza maggiore.

Eventuali variazioni temporanee di orario dovute ad eventi, manifestazioni, ecc., verranno comunicate di volta in volta, mantenendo le stesse modalità di espletamento del servizio.

Standard di qualità

Rispetto degli orari di apertura e chiusura concordati tra le parti e regolarità della certificazione dei cancelli.

Definizione della modalità di invio dei report periodici

I report devono essere inviati mensilmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani sulle manutenzioni e tempestivamente sulle situazioni critiche.

SCHEDA F15 MANUTENZIONE E GESTIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio e descrizione della tipologia di intervento.

Gli impianti oggetto di manutenzione sono riassunti nella tabella sottostante.

Tabella 9

Numero progressivo	Luogo
1	Rotonda di Borgomeduna
2	Impianto aiuole fronte natura Si via Udine
3	Aiuole Ponte Marchi (barca)
4	Aiuola rotonde viale Martelli - via Riviera - via Martiri Concordiesi - via Dante
5	Aiuole via Riviera del Pordenone (a rose, Giudice di pace)
6	Aiuole c/o magazzini Boranga v. Roma/piazza Giustiniano
7	Aiuola teatro Verdi viale Martelli
8	Aiuole nuovo tratto di v.le Martelli c/o Boranga
9	Aiuole Alberi piazza della Motta
10	Aiuole piazza Ospedale vecchio
11	Aiuola via Dei Molini
12	Aiuola c/o scarpata vicolo dei Molini
13	Aiuole giardino Centro Studi
14	Aiuola Palamarmi via Molinari (controllo tubature)
15	Aiuola di v. Bertossi
16	Aiuole di v. Fontane
17	Aiuole presso Biblioteca civica
18	Scalinata piazza XX Settembre
19	Vasconi piazza XX Settembre
20	Aiuole di Piazza Risorgimento

21	Roseto Mira presso parco Galvani
22	Impianto Largo San Giovanni (alberi)
23	Rotatorie via delle Grazie - hotel Santin
24	Aiuole incrocio v. Gemelli/v. Delle Grazie
25	Aiuola v. delle Grazie (rose a seguire rotonde Santin verso Santissima)
26	Aiuole c/o Giardino di via Carnia
27	Aiuole loc. Paradiso
28	Aiuola palazzetti via Montereale/viale Venezia
29	Pista ciclabile di v. san Quirino
30	Parco Cimolai
31	Rotonda v. Consorziale/ v. Vial D'Aviano
32	Aiuola lungo Fiera viale Treviso
33	Aiuole via Dogana - viale Treviso (rotatoria)
34	Rotonda di v.le della Liberta'
35	Castello di Torre
36	Impianto aiuole centro Anziani via Pirandello
37	Sede GEA

La manutenzione ordinaria degli impianti di cui alla tabella precedente consiste in:

- lavori di apertura degli impianti, controllo delle centraline e riprogrammazione, sostituzione delle batterie alcaline, sostituzione o eventuale riparazione delle tubature rotte e degli irrigatori danneggiati e verifica della distribuzione e del funzionamento dell'impianto in genere, sostituzione delle testine rotte, rimessa in quota degli irrigatori storti o troppo sporgenti dal piano del terreno, pulizia dei filtri e verifica generale di tutto l'impianto. Si intendono compresi i lavori di scavi, rinterri e fornitura dei materiali necessari;
- lavori di chiusura di tutti gli impianti, compreso lo svuotamento dei tubi dall'acqua e spegnimento di tutte le centraline e unità di controllo.

Standard di qualità.

Risoluzione entro 10 giorni dal rilievo del guasto.

Definizione della modalità di invio dei report periodici.

I report devono essere inviati trimestralmente all'U.O.S. Parchi, Giardini e Orti Urbani.

SCHEDA G1 - RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI CONTENENTI AMIANTO, ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI ABBANDONATI SU SUOLO PUBBLICO, RIFIUTI ABBANDONATI SU SUOLO PRIVATO (INTERVENTI SOSTITUTIVI)

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi annuali, tipologia di intervento.

Non applicabile. Interventi specifici a domanda.

Riferimenti normativi e tecnici

Normativa ambientale vigente e linee guida regionali, di ARPA FVG e/o ASFO.

Ulteriori prescrizioni

Indicazioni a cura degli uffici preposti.

SCHEDA G2 - PULIZIA STRAORDINARIA IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi annuali, tipologia di intervento.

Non applicabile. Interventi specifici a domanda.

Riferimenti normativi e tecnici

Regolamenti comunali

Ulteriori prescrizioni

Indicazioni a cura degli uffici preposti.

SCHEDA G3 - SGOMBERO NEVE PRESSO LE SCUOLE

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi annuali, tipologia di intervento.

D – Elenco scuole comunali

Riferimenti normativi e tecnici

Piano Emergenza Neve

Ulteriori prescrizioni

Indicazioni tecniche a cura degli uffici preposti.

SCHEDA G4 - DERATTIZZAZIONE

Indicazione delle aree e luoghi dove viene effettuato il servizio, numero di interventi annuali, tipologia di intervento

I trattamenti vanno programmati e sono da effettuarsi nelle pubbliche vie di tutto il territorio comunale di Pordenone (sviluppo per circa km 232 con preferenza i punti ove sono dislocate le attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti), nei parchi e aree verdi e lungo le rogge di cui agli allegati si seguito riportati.

A – Elenco strade

B – Elenco Parchi

C – Elenco rogge

Il numero di interventi può essere variabile, da anno in anno, in numero da un minimo di 6 interventi a un massimo di 8 interventi anno. L'intervallo da considerare, fra un intervento e l'altro, va valutato dalla ditta in base al grado di infestazione.

Dovranno essere utilizzati prodotti autorizzati dalla normativa specifica vigente; i principali principi attivi per la derattizzazione sono i seguenti:

Bromadiolone: anticoagulante a dose singola di seconda generazione. Antidoto vitamina K.

Difenacum: anticoagulante a dose singola di seconda generazione. Antidoto vitamina K.

Brodifacum: anticoagulante a dose singola di seconda generazione. Antidoto vitamina K.

Sarà la Ditta a proporre le migliori soluzioni disponibili.

Riferimenti normativi e tecnici

- Linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità e norme tecniche specifiche.

- DM n.274 del 07.07.1997 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della Legge 82/1994, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione."

Ulteriori prescrizioni

Il servizio comprende la valutazione delle condizioni di infestazione con sopralluoghi specifici, soprattutto nelle situazioni più critiche, attraverso il monitoraggio dell'efficacia e l'applicazione di azioni correttive, senza ulteriori costi aggiuntivi.

I contenitori delle esche (erogatori/mangiatoie) collocati sul territorio comunale sono circa 600 unità e devono avere le seguenti caratteristiche:

- sistema di ancoraggio;
- serratura di sicurezza;
- apertura che consenta accesso solo ai roditori;

- avere colori neutri (nero o grigio);
- possedere sulla loro superficie indicazioni del contenuto della pericolosità per le persone e per gli animali, cautele da adottare in caso di ingestione accidentale, riferimento telefonico dell'impresa e data dell'ultimo intervento.

Le mangiatoie devono essere collocate lungo i bordi delle recinzioni, lungo gli argini dei fossi e lungo i canali e rogge, nei giardini e parchi, nel verde in genere, possibilmente nascoste. In particolare, nei luoghi frequentati da minori (es. parchi, aree ludiche, etc.) dovranno essere posizionate in zone non accessibili.

In servizio comprende il controllo dell'integrità del contenitore e se nel caso sia danneggiato la sua sostituzione.

La ditta incaricata deve provvedere a fine di ogni intervento a rimuovere, dalle aree interessate eventuali carcasse e i residui delle sostanze utilizzate per i trattamenti.

Gli interventi a chiamata consistono nell'eseguire un sopralluogo delle aree segnalate con infestate, individuare le cause di proliferazione dei ratti e installare ulteriori mangiatoie, contenenti l'esca, che dovranno essere mantenute nel luogo il tempo necessario per la derattizzazione.

Gli operatori della ditta incaricata dovranno essere riconoscibili e identificabili e qualora, durante l'espletamento del servizio di derattizzazione lungo le vie cittadine, i parchi e le rogge, gli operatori siano interpellati dai cittadini per informazioni in merito alla derattizzazione, gli stessi forniranno informazioni semplici esaurienti e non di allarme, specificando che la ditta sta eseguendo il servizio per conto di GEA e dell'Amministrazione comunale solamente nelle aree pubbliche.

SCHEDA G5 - DISINFESTAZIONE ZANZARE E ALTRI INSETTI INFESTANTI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi annuali, tipologia di intervento

A – Elenco strade

B – Elenco Parchi

C – Elenco rogge

D – Elenco scuole comunali

I trattamenti vanno programmati da marzo a ottobre e sono da effettuarsi nelle pubbliche vie, strade piazze etc. (sviluppo per circa km 232) di tutto il territorio comunale di Pordenone e negli altri ambiti meglio definiti dagli allegati collegati.

Il numero di interventi può essere variabile, da anno in anno, in numero non minore a 6 interventi e non maggiore a 8 interventi anno. L'intervallo tra un intervento e l'altro da considerare dipende dal periodo di persistenza dell'azione antilarvale dei principi attivi impiegati e da altri fattori da valutarsi direttamente a cura della Ditta.

Dovranno essere utilizzati prodotti autorizzati dalla normativa specifica vigente; i principali principi attivi per la disinfestazione sono i seguenti:

- *Bacillus Thuringiensis* (biologico)

- Diflubenzuron: regolatore della crescita degli insetti (IGR) antagonista dell'ormone della muta. In sospensione concentrata, compresse, granuli.
- Piriproxyfen: regolatore della crescita degli insetti (IGR) mimetico dell'ormone giovanile. In sospensione concentrata, compresse, granuli e liquido.
- Polidimetilsiloxano (PDMS silicone) (meccanico/fisico).

Riferimenti normativi e tecnici

- Linee operative per la corretta esecuzione delle attività di controllo delle zanzare nella Regione Friuli Venezia Giulia. Revisione 2023;
- Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025;
- DM n.274 del 07.07.1997 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della Legge 82/1994, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione."

Ulteriori prescrizioni

Riferimenti alle linee operative regionali.

SCHEDA G6 - SERVIZI RIMOZIONE E SMALTIMENTO SPOGLIE ANIMALI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi, tipologia di intervento.

Non applicabile. Interventi specifici a domanda.

Riferimenti normativi e tecnici

Normativa relativa ai S.O.A. (sottoprodotti di origine animale).

Ulteriori prescrizioni

Specifiche a seconda di eventuali indicazioni dell'ASFO.

SCHEDA G7 - RACCOLTA DEIEZIONI CANINE

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi, tipologia di intervento.

Svuotamento contenitori deiezioni canine e avvio a smaltimento rifiuti viene fatto nei siti indicati con la frequenza indicata:

Il ripristino dei sacchetti per deiezioni canine nei vari dispenser viene fatto al bisogno, su controllo visivo dell'operatore durante il giro di svuotamento contenitori.

E – Elenco aree con contenitori deiezioni canine

F – Elenco aree con dispenser sacchetti deiezioni canine

Riferimenti normativi e tecnici

Normativa ambientale vigente

Ulteriori prescrizioni

Indicazioni a cura degli uffici preposti.

SCHEDA G8 - SERVIZI DI IGIENIZZAZIONE E PULIZIE PARTICOLARI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi, tipologia di intervento.

NA

Riferimenti normativi e tecnici

Normativa ambientale vigente

Ulteriori prescrizioni

Indicazioni tecniche a cura degli uffici preposti.

SCHEDA G9 - SERVIZI AFFERENTI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ANCHE CON INTERVENTI URGENTI

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi, tipologia di intervento.

NA

Riferimenti normativi e tecnici

Normativa ambientale vigente

Ulteriori prescrizioni

Indicazioni tecniche a cura degli uffici preposti.

SCHEDA G10 - ALTRI SERVIZI A RICHIESTA IN COERENZA CON L'OGGETTO SOCIALE DELLA SOCIETÀ

Indicazione delle aree dove viene effettuato il servizio, numero di interventi, tipologia di intervento.

NA

Riferimenti normativi e tecnici

Normativa ambientale vigente

Ulteriori prescrizioni

Indicazioni tecniche a cura degli uffici preposti.

A – ELENCO STRADE

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
0	SOTTOPASSO DI VIA FONTANAZZE	622
10	VIA CESARE ABBA	185
20	VIA DELLE ACQUE	1246
30	VICOLO DELLE ACQUE	140
40	VIA ADAMELLO	250
50	VIA POMPONIO AMALTEO	807
60	VIA GIOVANNI AMENDOLA	219
70	VIA ALBERTO AMMAN	236
80	VIA GIANNINO ANCILLOTTO	203
85	VIA APRILIA	186
100	VIA ARIETE	294
110	VIA DELL'ARTIGLIERE	181
120	VIA ASIAGO	156
130	VIA ASILO DI RORAI	171
140	VIA ASOLO	365
150	GALLERIA FRANCESCO ASQUINII	56
160	VIA AURONZO	396
170	VIA DELL'AUTIERE	733
180	VIAL D'AVIANO	1751
190	VIA DELL'AVIERE	453
200	VIA AZZANO DECIMO	654
210	VIA FRANCESCO BARACCA	502
220	VIA BAR DELLE FOIE	491
230	VIA BARCIS	1127
235	VIA PIETRO BASSANI	165
240	VIA BASSANO	172
250	VIA GIOVANNI BATTISTA BASSI	137
260	VIA EDOARDO BASSINI	376
270	VIA CESARE BATTISTI	129
280	VIA BEATA DOMICILLA	308
283	VIA BEATA ELISABETTA VENDRAMINI	36
285	VIA BEATO BERTRANDO	150
290	VIA BEATO ODORICO	140
300	VIA BEATO UNGRISPACH	97
310	VIA BELLASIO	1296
320	VIA BELLUNO	234
325	VIA DEL BELLUNELLO	296
327	VIA ANDREA BENEDETTI	89
330	VIA DEL BERSAGLIERE	193
340	VIA GIOVANNI BATTISTA BERTOSSI	182
350	VIA BIBIONE	93
360	PIAZZETTA NINO BIXIO	165
370	VIA BORGO CASONI	1355
375	VIA BORGO SANT'ANTONIO	305
378	VIA DELLA BOSCHETTA	264
380	VIA DEL BOSCO	925
390	VICOLO DELLA BOSSINA	20
400	VIA OTTAVIO BOTTECCHIA	376

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
410	VIA BRENTILLA	3944
420	VIA BRIGATA SASSARI	89
430	VIA BRIGATA TOSCANA	373
440	VIA BRUGNERA	406
450	VIA BRUSAFIERA	145
460	VICOLO BRUSAFIERA	52
470	VIA BUDOIA	1438
480	VIA BRUNO BUOZZI	411
490	VIA BURIDA	403
500	VIA SEBASTIANO CABOTO	415
510	VIA VITTORIO CADEL	477
520	VIA CADORE	99
523	PIAZZALE CADUTI DI NASSIRIYA E DI TUTTE LE MISSIONI DI PACE	255
525	VIA BENEDETTO CAIROLI	121
530	PIAZZETTA CALDERARI	115
540	VIA PIER FORTUNATO CALVI	322
550	VIA CAMPAGNA	759
560	VICOLO DEL CAMPANILE	68
570	VIA CANALETTO	914
580	VIA VENDRAMINO CANDIANI	441
590	VIA ANTONIO CANOVA	478
600	VIA CANSIGLIO	95
610	VIA GENERALE ANTONIO CANTORE	345
620	VIA CAORLE	131
630	VIA CAPPUCCINI	1713
640	VIA DEL CARABINIERE	323
650	VIA GIOSUE' CARDUCCI	559
660	VIA VITTORE ANTONIO CARGNEL	193
670	VIA CARNARO	181
680	VIA CARNIA	161
685	VIA VITTORE CARPACCIO	147
690	VIA CARSO	139
700	VIA CASARSA	299
705	VIA DONATO CASELLA	110
710	VIA DELLE CASERME	741
720	VIA CASTELFRANCO VENETO	2622
730	VIA DEL CASTELLO	69
740	VIA CAVALLEGGERI DI SALUZZO	213
750	VIA CAVALLERIA	293
760	VIA FELICE CAVALLOTTI	186
770	PIAZZA CAVOUR	104
780	VIA CELLINA	99
790	VIA BENVENUTO CELLINI	125
800	VIA CENTAURO	105
805	VIA INTERPORTO CENTRO INGROSSO	6927
810	VIA DARIO CERDONI	163
815	LARGO CERVIGNANO	686
820	VIA DARIO CHIARADIA	128
830	VIA DAMIANO CHIESA	957

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
840	VIA CHIESA DI RORAI	525
850	VIA CHIESA DI VALLENONCELLO	146
860	VIA CHIOGGIA	491
870	VIAL CHIUSO	259
880	VICOLO CHIUSO	51
890	VIA TEOBALDO CICONI	171
900	VIA CIMITERO VECCHIO	157
910	VIA CIMOLIANA	195
920	VIA CIVIDALE	418
925	VIA CLAUT	542
930	VIA CODAFORA	238
940	VIA CODROIPO	241
950	VIA COL DI LANA	178
970	VIA CRISTOFORO COLOMBO	157
980	VIA DELLA COLONNA	342
990	VIA COLVERA	411
995	VIALE DE LA COMINA	190
1000	VIA COMUGNE	766
1010	VIA CONCORDIA SAGITTARIA	266
1020	VIA CONEGLIANO	197
1030	VIA FEDERICO CONFALONIERI	251
1040	VIA CONSORZIALE	1415
1050	VIA CORTINA D'AMPEZZO	197
1060	VIA NUOVA DI CORVA	3697
1070	VIA VECCHIA DI CORVA	308
1080	VIALE COSSETTI	205
1090	PIAZZETTA CELSO COSTANTINI	159
1100	VIA COTONIFICIO	199
1110	VIA DELLE CREDE	625
1120	PIAZZA DEL CRISTO	177
1130	VIA DEL CRISTO	66
1140	VIA DEL CUCH	109
1145	VIA SALVO D'ACQUISTO	170
1150	VIA VITTORIO D'ALESSI	114
1160	VIA DALMAZIA	140
1170	VIA BARTOLOMEO D'ALVIANO	81
1180	VIA GIOVANNI BATTISTA DAMIANI	333
1190	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO	262
1200	VIALE DANTE	722
1210	VIA DARDAGO	281
1220	VIA NICOLO' DE CARLI	311
1223	VIA GRAZIA DELEDDA	703
1225	VIA MICHELE DELLA TORRE	162
1230	VIA PIETRO DEL ZOCCOLO	393
1235	PONTE ANTONIO E STEFANO DE MARCHI	52
1240	VIA LUIGI DE PAOLI	392
1250	VIA LUCA DE RENALDIS	147
1260	VIA DI RAGOGNA	347
1270	VIA DIVISIONE ACQUI	203
1280	VIA DIVISIONE FOLGORE	146

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
1290	VIA DIVISIONE MARIO MODOTTI	190
1300	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO	1026
1310	VIA DOGANA	1600
1320	VIA DOGANA VECCHIA	333
1325	PIAZZETTA DEI DOMENICANI	181
1326	PIAZZETTA DEL DONATORE	40
1327	VIA DON CARLO FABRIS	142
1328	VIA TIBURZIO DONADON	225
1329	PIAZZA DON GIUSEPPE LOZER	78
1330	VIA TERZO DRUSIN	106
1340	PIAZZALE DUCA D'AOSTA	280
1350	VIA DUINO	133
1360	PIAZZALE ENEA ELLERO DEI MILLE	240
1370	VIA ERACLEA	260
1380	VIA ERASMO DA VALVASONE	387
1390	VIA ERITREA	125
1400	VIA ERTO E CASSO	283
1405	VIA DELL'ESSICCATOIO	133
1410	VIA ESTE	127
1420	VIA FALCADE	481
1430	VIA DEL FANTE	479
1440	VIA ANTONIO FANTUZZI	123
1450	VIA FELTRE	199
1460	VIA ENRICO FERMI	450
1470	VIA GALILEO FERRARIS	1561
1475	VIA DELLA FERRIERA	1064
1480	VIA FIAMME GIALLE	344
1485	PIAZZALE FILANDA MARCOLIN	296
1490	VIA FABIO FILZI	241
1500	VIA FIUME	142
1510	VIA FEDERICO FLORA	95
1520	VIA ANTONIO FOGAZZARO	127
1530	VIA FONDA	446
1540	VICOLO DELLA FONTANA	64
1550	VIA FONTANAZZE	486
1560	VIA FONTANE	369
1570	VIA FORNACE	850
1580	VICOLO FORNI VECCHI	85
1590	VICOLO DEL FORNO	57
1600	VIA GIAN FRANCESCO FORTUNIO	222
1610	VIA UGO FOSCOLO	380
1615	VIA ANTONIO FOSSATI	241
1620	VIA FRATELLI BANDIERA	269
1630	VIA FRATELLI ROSSELLI	297
1633	PIAZZETTA ABRAMO FRESCHI	80
1635	VIA FRISANCO	165
1640	VIA FRIULI	314
1645	PIAZZETTA ADO FURLAN	138
1650	VIA ENRICO GABBANA	214
1660	VIA LUIGI GABELLI	122

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
1670	VIA GALILEO GALILEI	734
1675	PISTA CICLABILE RICCARDO GALLIMBENI	762
1680	VIA GIACINTO GALLINA	174
1685	VIA GIUSEPPE GALVANI	65
1690	VICOLO ANDREA GALVANI	99
1700	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI	426
1705	VIA UMBERTO GASPARD	48
1707	VIA SILVERIO GATTI	407
1710	VIA AGOSTINO GEMELLI	522
1720	VIA GEMONA	379
1730	VIA DEL GENIERE	101
1740	VIA GERE	481
1750	VIA GIAMBELLINO	233
1755	VIA DEI GIARDINI CATTANEO	139
1760	VIA GIORGIONE	225
1770	VIA GIOVANNI DA UDINE	165
1775	VIA LEO GIROLAMI	237
1780	PIAZZA GIUSTINIANO	371
1790	VIA PIERO GOBETTI	114
1800	VIA CARLO GOLDONI	649
1810	VIALE GORIZIA	302
1820	VIA GASPARO GOZZI	183
1830	VIA GRADISCA	252
1840	VIA GRADO	368
1850	VIA ANTONIO GRAMSCI	446
1860	VIA DEL GRANATIERE	136
1870	VIAL GRANDE	1203
1880	VIA ACHILLE GRANDI	149
1900	VIALE DELLE GRAZIE	848
1910	VIA GRIET	235
1920	VIALE MICHELANGELO GRIGOLETTI	2103
1930	VIA FRANCESCO GUARDI	132
1940	VIA JESOLO	93
1950	VIA INTERNA	1152
1960	VIA ISONZO	257
1970	VIA ISTRIA	141
1980	VIA JULIA	409
1990	VIA DEL LAGO	169
2000	VIA LANCIERI DI MONFERRATO	151
2010	VIA LANCIERI DI NOVARA	132
2015	VIA LATINA	186
2020	VIA LATISANA	498
2030	VICOLO DEL LAVATOIO	84
2040	VIA LEMENE	450
2050	VIA GIACOMO LEOPARDI	301
2060	VIA LEVADE	1822
2070	VIALE DELLA LIBERTA'	1397
2080	VIA LIBIA	125
2090	VIA LIGNANO	297
2095	VIA JACOPO LINUSSIO	674

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
2100	VIA LIVENZA	224
2110	VIA GIULIO LOCATELLI	511
2120	VIA MADONNA PELLEGRINA	327
2130	VIA MAESTRA VECCHIA	1784
2135	PIAZZA MAESTRI DEL LAVORO	146
2137	VIA MAESTRI ZANELLI	58
2140	VIA MAGGIORE	809
2145	SOVRAPPASSO CICLOPEDONALE MAGISTRATI GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO - EROI D'ITALIA	125
2150	VIA DEL MAGLIO	321
2155	VIA ARTURO MALIGNANI	705
2160	VIA GOFFREDO MAMELI	378
2170	VIA MANIAGO	274
2180	VIA DANIELE MANIN	286
2190	VIA ANDREA MANTEGNA	842
2200	VICOLO ANDREA MANTEGNA	109
2210	VIA PRINCIVALLE MANTICA	399
2220	VIA ALESSANDRO MANZONI	305
2230	VIA BENEDETTO MARCELLO	467
2235	VIA DELLE MARCITE	209
2240	VIALE GUGLIELMO MARCONI	439
2250	VIA DEL MARINAIO	150
2260	VIA PIETRO MARONCELLI	185
2270	VIA MAROSTICA	205
2280	VIA ANDREA MARRONE	205
2290	VIA ANTONIO MARSURE	134
2300	VIALE FRANCO MARTELLI	943
2305	VIA MARTIRI DELLE FOIBE	216
2310	VIA GIACOMO MATTEOTTI	253
2320	VIA MAZZINI	362
2330	VIA MEDUNA	742
2340	VIA DEL MERCATO	65
2350	VIA MESCHIO	247
2360	VIA MESTRE	927
2370	VIA ANTONIO MEUCCI	132
2380	VIA DI MEZZO	228
2390	VIA MISURINA	463
2400	VIA ANTONIO MOLINARI	730
2410	VICOLO ANTONIO MOLINARI	146
2420	VIA DEI MOLINI	119
2430	VICOLO DEL MOLINO	156
2440	VIA MONFALCONE	132
2450	VIA MONTEBELLUNA	370
2460	VIA MONTE CANIN	358
2470	VIA MONTE CAVALLO	439
2480	VIA MONTE GRAPPA	320
2490	VIA MONTELLO	468
2500	VIA MONTE NERO	370
2510	VIA MONTE PASUBIO	171
2520	VIA MONTE PELMO	405

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
2530	VIA MONTE PODGORA	118
2540	VIA MONTEREALE	3182
2550	VIA MONTE REST	316
2560	VIA MONTE SANTO	405
2570	VIA CLAUDIO MONTEVERDI	380
2580	VIA GUIDO MONTI	232
2585	VIA GUSTAVO MONTINI	210
2587	PIAZZETTA DEMETRIO MORAS	178
2590	VIA TRANQUILLO MORAS	203
2600	VIA GIOVANNI BATTISTA MORGAGNI	237
2609	PIAZZA DELLA MOTTA	168
2610	VIA DELLA MOTTA	108
2620	VIA LIBERALE MOTTENSE	157
2630	VIA DELLA MULA	268
2640	VICOLO DELLE MURA	203
2650	VIA AUGUSTO MURRI	624
2655	PIAZZALE DEI MUTILATI	180
2660	VIA MUSILE	2328
2670	VIA GASPARE NARVESA	293
2680	VIA NAVARONS	197
2685	VIA ADA NEGRI	251
2690	VIA NICOLETTA	540
2700	VIA IPPOLITO NIEVO	334
2710	VIA FRANCESCO SAVERIO NITTI	296
2720	VIA NOGAREDO	498
2730	VIA NONCELLO	428
2740	VIA GUGLIELMO OBERDAN	704
2750	VIA ODERZO	436
2755	VIA GIACOMO ONESTI	251
2760	VICOLO DEGLI OPERAI	68
2765	VIA OREFICI MICHELIN	448
2770	VIA ORTIGARA	344
2780	VIA ORTI PEZZOTTI	256
2790	VIA OSLAVIA	493
2800	VIA OSOPPO	155
2810	PIAZZA OSPEDALE VECCHIO	162
2820	VIA OSPEDALE VECCHIO	121
2830	VIA OTTAVO ALPINI	134
2840	PIAZZETTA OTTOBONI	97
2850	VIA ANTONIO PACINOTTI	129
2860	VIA DEL PADOVANINO	92
2870	VIA PADRE MARCO D'AVIANO	139
2875	PIAZZALE GIOVANNI PALATUCCI	213
2880	VIA ANDREA PALLADIO	158
2890	VIA PALMANOVA	209
2900	VIA GIOVANNI PASCOLI	197
2910	VIA DEL PASSO	1063
2920	VIA DEL PEDRON	636
2930	VIA SILVIO PELLICO	284
2940	VIA PENNE NERE	197

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
2950	VIA CATERINA PERCOTO	89
2960	VIA PERUZZA	605
2965	PIAZZETTA PESCHERIA	93
2970	VIA PIAVE	1166
2980	VIA PICCOLA	250
2990	VIA GIOVANNI ANTONIO PILACORTE	143
3000	VIA VINCENZO PINALI	226
3005	VIALE PIONIERI DEL VOLO	1171
3010	VIA LUIGI PIRANDELLO	707
3015	VIA ANTONIO PITTER	259
3020	VIA PLANTON	667
3025	VIA POFFABRO	368
3030	VIA POLA	790
3040	VIA POLCENIGO	979
3050	VIA MARCO POLO	170
3060	VIA PIETRO POMO	101
3065	VIA PONT DE LE CASSIE	152
3067	VIA PONTINIA	94
3070	PIAZZA DEL POPOLO	201
3081	RIVIERA DEL PORDENONE	727
3085	PIAZZETTA DEL PORTELLO	101
3090	VIA PORTOGRUARO	515
3100	VIA PORTOLANA	494
3110	VIA POSTUMIA	243
3120	VIA DEL POZ	406
3130	VIA POZZUOLO	170
3140	VIA PRA'	2278
3150	VIA PRALONGO	598
3160	VIA PRAMAROT	148
3170	VIA PRANOVO	383
3180	VIA PRASECCO	1494
3185	VIA PRATA	216
3190	VIA PRAVERDE	696
3200	VIA PRAVOLTON	774
3210	VIA QUARTO GENOVA CAVALLERIA	283
3220	PIAZZALE QUATTRO NOVEMBRE	396
3230	VIA QUINDICESIMA DIVISIONE OSOPPO	141
3240	VIA REDIPUGLIA	235
3250	VIA REGHENA	368
3260	VIA DELLA RESISTENZA	141
3270	VIA REVEDOLE	1333
3280	VIA GENERALE LUCIO RICCHIERI	198
3290	PIAZZA RISORGIMENTO	311
3300	VIA ADELAIDE RISTORI	139
3310	VIA RIVE FONTANE	618
3330	VIA DOMENICO RIZZI	132
3340	VIA ROGGIUZZOLE	457
3350	VICOLO ROGGIUZZOLE	304
3360	VIA ROMA	286
3365	VIA GEROLAMO RORARIO	215

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
3370	VIA GIUSEPPE ROSACCIO	284
3380	VIA ROTATE	508
3390	VIAL ROTTO	601
3400	VIA ROVEREDO	1261
3410	VIA ROVERETO	47
3420	VIA VINCENZO RUFFO	135
3430	VIA UMBERTO SABA	204
3435	VIA SABAUDIA	321
3440	VIA SABBIONI	254
3450	VIA SABOTINO	194
3460	VIA SACILE	217
3470	PIAZZALE SACRO CUORE	274
3480	VICOLO SANT'ANTONIO	43
3490	VIA SANTA CATERINA	194
3500	VIA SAN DANIELE	975
3510	VIA SAN DONA' DI PIAVE	104
3520	VIA SAN FRANCESCO	72
3525	LARGO SAN GIACOMO	31
3530	LARGO SAN GIORGIO	190
3540	VIA SAN GIORGIO	63
3550	LARGO SAN GIOVANNI BOSCO	331
3560	VICOLO SAN GIOVANNI BOSCO	60
3570	VIA SAN GIULIANO	567
3580	VICOLO SAN GIULIANO	103
3585	PIAZZA SAN GOTTARDO	149
3590	VIA SAN GREGORIO ALTA	207
3595	VIA SAN GREGORIO BASSA	566
3600	VIA SAN LEONARDO	627
3610	PIAZZALE SAN LORENZO	265
3620	GALLERIA SAN MARCO	55
3630	PIAZZA SAN MARCO	144
3640	VIA SAN MARCO	92
3645	VIA SANTI MARTIRI CONCORDIESI	374
3647	VIA DELLA SANTISSIMA	186
3650	VIA SAN QUIRINO	1498
3660	VICOLO SAN ROCCO	48
3663	VIA GIOVANNI SANTIN	175
3665	VIA GIANANTONIO SANTORINI	383
3670	VIA SAN VALENTINO	729
3680	VIA SAN VITO	601
3690	VIA PIETRO SARTOR	473
3700	VIA NAZARIO SAURO	753
3705	VIA LUCIANO SAVIO	727
3710	VIA SEGALUZZA	1333
3720	VIA DELLA SELVA	178
3730	VIA RICCARDO SELVATICO	489
3740	VICOLO RICCARDO SELVATICO	248
3750	VIA DEL SEMINARIO	97
3760	VIA SILE	156
3770	VICOLO DEL SILENZIO	42

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
3780	VIA SISTIANA	135
3790	VIA SCIPIO SLATAPER	290
3800	VIA SOMALIA	199
3810	VIA LAZZARO SPALLANZANI	243
3820	VIA GIUSEPPE SPELLADI	131
3830	VIA SPEZZADURE	376
3840	VIA SPILIMBERGO	284
3850	VIA SPIN	1014
3860	VIA DELLO STADIO	442
3870	VIA JACOPO STELLINI	328
3880	VIA STELVIO	236
3890	VIA STORTA	256
3895	PISTA CICLABILE ALFONSINA STRADA	935
3900	VIA STRADELLE	1258
3910	VIA STREGHE	472
3920	VIA BONALDO STRINGHER	196
3930	VIA LUIGI STURZO	55
3940	VIA SUPERIORE	204
3950	VIA ITALO SVEVO	256
3960	VIA TAGLIAMENTO	356
3970	VIA GIUSEPPE TARTINI	134
3980	VIA TERME ROMANE	488
3990	VIA III ARMATA	375
4000	VIA DELLA TESA	1236
4010	VIA TESSITURA	573
4020	VIA GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO	285
4030	VIA TIMAVO	256
4040	VIA VALENTINO TINTI	120
4045	PIAZZETTA VILLA TINTI ALLE CREDE	96
4050	VIA TINTORETTO	298
4060	VIA TIRO A SEGNO	809
4070	VIA TIZIANO	257
4080	VIA TOFANE	94
4090	VIA TOLMEZZO	226
4100	VIA JACOPO TOMADINI	76
4110	VIA NICCOLO' TOMMASEO	169
4120	VIA TORRICELLA	141
4130	VIA ENRICO TOTI	417
4140	VIA TRAMONTANA	227
4150	VIA TRAMONTINA	374
4160	VIA DEL TRAVERSO	382
4170	VIA TRENTA APRILE	173
4180	VIALE TRENTO	222
4190	VIALE TREVISO	2917
4200	VIALE TRIESTE	227
4210	VIA DEL TROI	749
4215	VICOLO DEL TROI	121
4220	VIA FILIPPO TURATI	407
4230	VIAL TURCO	1574
4240	VIA UDINE	2331

Codice strada	Denominazione di tutte le Strade Comunali al 1° gennaio 2023	Estensione complessiva in metri
4250	VIA UNGARESCA	1591
4260	VIA VAJONT	298
4270	VIA VAL D'ARZINO	188
4280	PIAZZA VALLE	224
4290	VIA VALLE	694
4300	VIA VALLENONCELLO	1148
4310	VIA VALLONA	651
4320	VIA VAL NATISONE	171
4325	VIA DELLA VECCHIA CERAMICA	228
4330	VIALE VENEZIA *	1395
4340	PIAZZALE VENTI SETTEMBRE	506
4350	VIA VERONESE	178
4360	VIA ANDREA VESALIO	505
4370	VIA AMERIGO VESPUCCI	205
4380	VIA VIGONOVO	240
4390	FRAZIONE VILLANOVA	1620
4400	VIA VILLANOVA	1860
4410	VIA VILLANOVA DI SOTTO	2228
4420	VIA DELLE VILLOTTE	1268
4430	CORSO VITTORIO EMANUELE II	542
4440	VIA VITTORIO VENETO	976
4450	VIA VIVUOLA	212
4460	VICOLO VIVUOLA	118
4470	VIA ALESSANDRO VOLTA	345
4475	VIA VOLT DE QUERINI	230
4476	VIA ANTONIO ZANETTE	390
4477	VIALE LINO ZANUSSI	1061
4480	VIA ZARA	653
4490	VIA ARISTIDE ZENARI	190
4500	VIA PIETRO ZORUTTI	702
4510	VIA ZUCCOLO	239
4516	RACCORDO AUTOSTRADALE A-28 PORTOGRUARO - CO-NEGLIANO	5269
	* strada statale in gestione comunale	
	TOTALE	231973

B – ELENCO PARCHI MAGGIORMENTE FREQUENTATI

NOME	INDIRIZZO
Parco San Valentino	via San Valentino
Parco San Carlo	via San Valentino
Parco Galvani	viale Dante
Parco Laghetti di Rorai	via Abba
Parco Via Brigata Lupi di Toscana	via Brigata Lupi di Toscana
Parco Via Murri/Via Gemelli	via Murri/Via Gemelli
Parco Querini e IV novembre	via Mazzini/via Gorizia
Parco del Castello e Sottocastello di Torre e Villa Romana	via Vittorio Veneto
Parco del Seminario	via del Seminario
Parco Baleno	via Udine
Parco Reghena	via Reghena
Parco John Lennon	via Goldoni
Parco Donadon	via Nuova di Corva
Parco via Monte Canin	via Monte Canin
Parco Lasker	via Casarsa
Parco Baden Powell	via Cellina
Area di L.go Cervignano	L.go Cervignano
Parco Cimolai	via Locatelli

C – ELENCO ROGGE

INDIRIZZO	TRATTO DI ROGGIA
Via Pedron	roggia: da v.le Grigoletti fino al laghetto Conceria
L.go Cervignano	Parco fluviale
Via Dogana Vecchia	Parco fluviale
Via San Giuliano	Parco fluviale – zona Amman
Via della Santissima	zona ponte Adamo/Eva
Via Maggiore	scolo fino al laghetto
Via Abba	laghetti
Via Burida	sponde lago Burida
Viale Libertà	roggia: da Parco San Carlo fino laghetto del Maglio
Via del Maglio	laghetto + scarico fino al fiume Noncello
V.le Libertà	sponde laghetto Tomadini (su area pubblica)
Via Beato Marcello	sponde laghetto Tomadini (su area pubblica)
Frazione Villanova	rio Boal
Centro Direzionale	tutta la roggia
Via Vallenoncello	roggia fino al fiume Noncello
Centro storico	tutte le rogge
Via delle Grazie	zona arborea
Via Riviera del Pordenone	roggia/fiume Noncello
Vicolo del Molino	roggia
Via De Paoli	roggia
Via Canaletto	roggia dietro abitazioni
C.so Garibaldi	roggia
Via Villanova di Sotto	fossato strada del Cerit
Via Valle	ruogo
Viale Treviso	fossato c/o civico Cerit
Via Carli	tutto il tratto di roggia – dietro Cond. Rhoss lungo le abitazioni
Via Calvi/V.le Libertà	roggia
Via Latisana	roggia Ramengole retro case Ater
Via Comugne	roggia
Viale Marconi	sponde laghetto “ex ENEL”
Via Terme Romane	sponde fiume Noncello
Via Vittorio V.to/Via Bellasio	sponde fiume Noncello

D – ELENCO SCUOLE COMUNALI

ISTITUTI COMPRENSIVI		SCUOLE	INDIRIZZO
ISTITUTO COMPRENSIVO "PORDENONE CENTRO"	SCUOLA SEC. 1° GRADO	CENTRO STORICO	VIA G. GOZZI, 4
	SCUOLA DELL'INFANZIA	VITTORIO EMANUELE II	VIALE MARTELLI, 15
	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA BEATA DOMICILLA	VIA B. DOMICILLA
	SCUOLA PRIMARIA	A. GABELLI	VIALE TRIESTE, 16
	SCUOLA PRIMARIA	C. COLLODI	VIA MOLINARI, 37
	SCUOLA PRIMARIA	IV NOVEMBRE	VIA SAN QUIRINO, 72
ISTITUTO COMPRENSIVO "PORDENONE SUD"	SCUOLA PRIMARIA	A. ROSMINI	VIA PIRANDELLO, 37
	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA MANTEGNA	VIA MANTEGNA, 15
	SCUOLA DELL'INFANZIA	VALLENONCELLO	VIA VALLENONCELLO, 83
	SCUOLA DELL'INFANZIA	ADA NEGRI	VIA ADA NEGRI
	SCUOLA PRIMARIA	E. DE AMICIS	VIA UDINE, 19
	SCUOLA PRIMARIA	L. DA VINCI	VIA VALLE, 2
	SCUOLA PRIMARIA	G. GOZZI	VIA VESALIO, 11
	SCUOLA SEC. 1° GRADO	EX DRUSIN	VIA VESALIO, 2
ISTITUTO COMPRENSIVO "RO-RAI-CAPPUCCINI"	SCUOLA SEC. 1° GRADO	P. P. PASOLINI	VIA MAGGIORE, 22
	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA FIAMME GIALLE	VIA FIAMME GIALLE, 3
	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA CAPPUCCINI	VIA CAPPUCCINI
	SCUOLA PRIMARIA	L. RADICE	VIA DEL CARABINIERE, 18
	SCUOLA PRIMARIA	M. GRIGOLETTI	VIA MAGGIORE, 20
	SCUOLA PRIMARIA	P. M. d'AVIANO	VIA NONCELLO, 8
ISTITUTO COMPRENSIVO "TORRE"	CASA DELLA CONTESSINA "G. DI RAGOGNA"		VIA G. CANTORE, 35
	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIALE LIBERTA'	VIALE LIBERTA', 104
	SCUOLA PRIMARIA	B. ODORICO	VIA PIAVE, 30
	SCUOLA PRIMARIA	G. NARVESA	VIA FONDA, 8
	SCUOLA SEC. 1° GRADO	G. LOZER	VIA ZARA, 1
ASILI NIDO COMUNALI	ASILO NIDO	"L'AQUILONE"	VIA G. CANTORE, 9
	ASILO NIDO	"IL GERMOGLIO"	VIA AURONZO, 8

E – ELENCO AREE CON CONTENITORI DEIEZIONI CANINE

AREA	NUMERO CONTENITORI	FREQUENZA A SETTIMANA
Ex Fiera e ciclabile	1	3
Parco del Seminario	4	2
Piazza Risorgimento	1 piccolo	6
Piazza XX Settembre	1 piccolo	6
Area Lavori Pubblici	1	3
Parco Laghetti di Rorai	2	3
Area verde Via Pitter	1	1
Parco Baden Powell	1	3
Parco Via Brigata Lupi di Toscana	1	3
Parco Terme Romane	1	1
Area immaginario scientifico + sgambatura cani	1	2
Area verde Via Volt De Querini	1	1
Area verde Via Azzano Decimo	1	1
Parco Via Donadon	1	1
Area verde Ponte delle Garze	2	1
Area sgambatura cani Via Goldoni	1	1
Aree verdi e parcheggi Via Latisana	1	1
Parco Cimolai	1	1
TOTALE	23	(min 1 – max 6)

F – ELENCO DISPENSER SACCHETTI DEIEZIONI CANINE

AREA	NUMERO DISPENSER
Piazza Risorgimento	1
Piazza XX Settembre	1
Via Beata Vendramini	1
Piazza Cavour	1
Via Oberdan	1
Via Bertossi	1
Largo San Giorgio	1
Via Beato Odorico	1
Piazzale San Lorenzo	1
Parco San Valentino	1
Parco Baden Powell	1
Via Carducci	1
Viale della Libertà (asilo)	1
Via Meduna	1
Giardino Centro Studi	1
Parco Galvani	2
TOTALE	17

ALLEGATO SUB B - Elenco prezzi**TARIFFARIO – Elenco prezzi (al netto dell'IVA)**

F – Manutenzione del verde pubblico	Corrispettivo
01 Manutenzione dei tappeti erbosi di aree verdi, cortili scolastici e fabbricati pubblici, grandi parchi	€ 468.923,33
02 Decespugliamento dei bordi stradali delle aree residenziali, delle aree pavimentate di parchi, giardini, aree verdi e scoperti scolastici	€ 91.611,39
03 Manutenzione dei cigli stradali e taglio dei sieponi	€ 167.264,63
04 Potatura di siepi e arbusti	€ 106.156,85
05 Potatura di alberi di strade e aree verdi	€ 113.172,09
06 Manutenzione delle aiuole	€ 144.793,27
07 Manutenzione delle fioriere	€ 25.392,00
08 Monitoraggio delle alberature, censimento, prove di stabilità e manutenzione programmata	€ 83.284,66
09 Manutenzione e gestione ordinaria parchi	€ 43.423,61
10 abbattimenti di alberi	€ 43.700,00
11 Piantumazione di alberi	€ 20.667,80
12 Adacquamento alberi	€ 33.120,00
13 Manutenzione di giochi e arredi presenti nelle aree verdi e parchi a tutela del decoro cittadino e la sicurezza dell'utenza	€ 43.069,24
14 Apertura, chiusura e manutenzione cancelli aree verdi	€ 19.398,00
15 Manutenzione e gestione ordinaria degli impianti di irrigazione	€ 4.519,50

TARIFFARIO – Elenco prezzi (al netto dell'IVA)

G – Servizi integrativi	Unità di misura	Corrispettivo
01 Rimozione di rifiuti abbandonati contenenti amianto, altri rifiuti pericolosi abbandonati su suolo pubblico, rifiuti abbandonati su suolo privato (interventi sostitutivi)	1. €/intervento (amianto) 2. / (altro)	1. 950,00 2. A richiesta
02 Pulizia straordinaria in occasione di manifestazioni	/	A richiesta
03 Sgombero neve presso le scuole	/	/
04 Derattizzazione	€/intervento (prezzo per 600 erogatori)	1.740,00
05 Disinfestazione zanzare e altri insetti infestanti	€/intervento (prezzo per larvicida chimico - 12.500 caditoie)	5.250,00
	€/intervento (prezzo per larvicida biologico o fisico - 12.500 caditoie)	7.500,00
	1. €/intervento/uscita 2. €/ora (prezzo per altri interventi di disinfestazione)	1. 90,00 2. 50,00
06 Servizi rimozione e smaltimento spoglie animali	€/intervento	70,00
07 Raccolta deiezioni canine	A corpo	4.545,00
08 Servizi di igienizzazione e pulizie particolari	/	A richiesta
09 Servizi afferenti alla tutela dell'ambiente anche con interventi urgenti	/	A richiesta
10 Altri servizi a richiesta in coerenza con l'oggetto sociale della società	/	A richiesta

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VILLALTA RENATO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 05/12/2023 14:36:21

NOME: TROPEANO PIETRO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 13/12/2023 14:41:35

NOME: CESCO GIAMPIETRO
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 13/12/2023 17:52:13